

MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna stampa - Giugno 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	16/06/2026	19	IL SOLE 24 ORE	FONDI EUROPEI PACCHETTO INNOVAZIONE: IN LOMBARDIA INTERVENTO DA 255 MILIONI DI EURO	PRESIDENZA	1
2	10/06/2026	1,12	LA PREALPINA	GUIDO GUIDESI: "SE TIRA LA LOMBARDIA VIAGGIA ANCHE L'ITALIA"	PRESIDENZA	2
3	25/06/2026	9	IL CITTADINO DI LODI	GUIDESI NON VA NEGLI USA: "MA IL LEGAME RESTA FORTE"	PRESIDENZA	5
4	07/06/2026	1,22	QN	ENERGIA, INDUSTRIA E FONDI UE "LA LOMBARDIA DA DIFENDERE"	PRESIDENZA	6
5	15/06/2026	WEB	GAZZETTADIMILANO.IT	IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026: 7 MILIONI PER LE ATTIVITÀ STORICHE LOMBARDE	PRESIDENZA WEB	7
6	22/06/2026	14	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	LA REGIONE FA INCONTRARE LE IMPRESE E LE START-UP NEL SEGNO DELLA TECNOLOGIA	SVILUPPO ECONOMICO	10
7	22/06/2026	10	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	OLTRE 15 MILIONI PER STARTUP HI-TECH	SVILUPPO ECONOMICO	11
8	28/06/2026	7	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	ARRIVA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER PMI, AZIENDE E TERRITORI	SVILUPPO ECONOMICO	12
9	22/06/2026	4	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	LA MANIFATTURA LOMBARDA APRE IL 2026 CON PRODUZIONE E FATTURATO IN RIALZO	SVILUPPO ECONOMICO	13
10	28/06/2026	7	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	STARTUP, DALLA LOMBARDIA 15,6 MILIONI PER LE IMPRESE "EARLY STAGE" SULL'ENERGIA	SVILUPPO ECONOMICO	14
11	28/06/2026	10	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	MANIFATTURA LOMBARDA PRODUZIONE E FATTURATO IN RIALZO NEL 2026	SVILUPPO ECONOMICO	16
12	22/06/2026	10	CORRIERE DELLA SERA - BS	STARTUP, DALLA LOMBARDIA 15,6 MILIONI PER LE IMPRESE "EARLY STAGE" SULL'ENERGIA	SVILUPPO ECONOMICO	18
13	22/06/2026	10	CORRIERE DELLA SERA - BS	ARRIVA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER PMI, AZIENDE E TERRITORI	SVILUPPO ECONOMICO	19
14	22/06/2026	31	AFFARI&FINANZA	LA SFIDA DI INNOVARE PASSA DAI TERRITORI	SVILUPPO ECONOMICO	20
15	05/06/2026	33	IL GIORNALE	L'INTERVISTA GUIDO GUIDESI "PER FAR NASCERE NUOVE ATTIVITÀ È INDISPENSABILE GARANTIRE LA SICUREZZA"	SVILUPPO ECONOMICO	22
16	13/06/2026	20	LIBERO	ECCO LE ZIS, PER ATTRARRE IMPRESE, TALENTI E INVESTIMENTI	SVILUPPO ECONOMICO	23
17	15/06/2026	37	LIBERO	DALLA LOMBARDIA 225 MILIONI PER LE IMPRESE	SVILUPPO ECONOMICO	24
18	13/06/2026	20	LIBERO	MICROELETTRONICA E SEMICONDUTTORI A PAVIA È NATO IL "FRONTE DEL NORD"	SVILUPPO ECONOMICO	25
19	16/06/2026	19	IL SOLE 24 ORE	FONDI EUROPEI PACCHETTO INNOVAZIONE: IN LOMBARDIA INTERVENTO DA 255 MILIONI DI EURO	SVILUPPO ECONOMICO	27
20	19/06/2026	1,3	IL SOLE 24 ORE - LOMBARDIA	REGIONE A VOCAZIONE GLOBALE, CRESCONO ESPORTAZIONI E ATTRATTIVITÀ	SVILUPPO ECONOMICO	28
21	15/06/2026	16	LA VERITA	"LOMBARDIA CENTRO DELL'INNOVAZIONE" PIANO DA 255 MILIONI PER ISPIRARE LA UE	SVILUPPO ECONOMICO	31
22	10/06/2026	1,12	LA PREALPINA	GUIDO GUIDESI: "SE TIRA LA LOMBARDIA VIAGGIA ANCHE L'ITALIA"	SVILUPPO ECONOMICO	33
23	09/06/2026	10	L'ECO DI BERGAMO	SIDERURGIA E TESSILE LA LOMBARDIA CERCA STARTUP PER INNOVARE	SVILUPPO ECONOMICO	36
24	18/06/2026	50	L'ECO DI BERGAMO	CALCIO, RIPARTO DIRITTI TV GUIDESI: "LA C È A RISCHIO"	SVILUPPO ECONOMICO	37
25	12/06/2026	11	L'ECO DI BERGAMO	ZIS MECCATRONICA, C'È LA CANDIDATURA "L'OBIETTIVO È MANTENERE COMPETITIVITÀ"	SVILUPPO ECONOMICO	38
26	16/06/2026	9	L'ECO DI BERGAMO	LOMBARDIA, PER L'INNOVAZIONE PIANO DA 255 MILIONI DI EURO	SVILUPPO ECONOMICO	40
27	16/06/2026	9	LA PROVINCIA DI COMO	PIANO INNOVAZIONE IN ARRIVO 255 MILIONI A FAVORE DELLE IMPRESE	SVILUPPO ECONOMICO	42
28	10/06/2026	10	LA PROVINCIA DI LECCO	DALLE UNIVERSITÀ AL MERCATO APRE START CUP	SVILUPPO ECONOMICO	44
29	16/06/2026	1,9	GAZZETTA DI MANTOVA	REGIONE LOMBARDIA: 255MILIONI PER LE AZIENDE	SVILUPPO ECONOMICO	45
30	17/06/2026	11	LA VOCE DI MANTOVA	GUIDESI: REGIONE METTE IN CAMPO 255 MILIONI DI EURO PER "PACCHETTO INNOVAZIONE"	SVILUPPO ECONOMICO	47
31	02/06/2026	33	LA PROVINCIA DI CREMONA	UN PONTE TRA RICERCA E IMPRESE IL LABORATORIO È LA LOMBARDIA	SVILUPPO ECONOMICO	48
32	15/06/2026	33	LA PROVINCIA DI CREMONA	INNOVAZIONE PIANO DA 255 MILIONI	SVILUPPO ECONOMICO	49
33	12/06/2026	13	LA PROVINCIA PAVESE	MICROELETTRONICA SE NE PARLA OGGI A INGEGNERIA	SVILUPPO ECONOMICO	51
34	13/06/2026	7	LA PROVINCIA PAVESE	GUIDESI: "ORA LE REGIONI FANNO RETE PER AFFRONTARE LA COMPETIZIONE GLOBALE"	SVILUPPO ECONOMICO	52
35	16/06/2026	1,2	LA PROVINCIA PAVESE	REGIONE, IN CAMPO 255 MILIONI PER LE IMPRESE	SVILUPPO ECONOMICO	54
36	16/06/2026	3	LA PROVINCIA PAVESE	GUIDESI PRESENTA IL PIANO: "UN MODELLO STRATEGICO PER COMPETERE IN EUROPA"	SVILUPPO ECONOMICO	56
37	10/06/2026	15	LA PROVINCIA PAVESE	"A PAVIA LA MICROELETTRONICA PUÒ DIVENTARE SETTORE STRATEGICO"	SVILUPPO ECONOMICO	58
38	25/06/2026	9	IL CITTADINO DI LODI	GUIDESI NON VA NEGLI USA: "MA IL LEGAME RESTA FORTE"	SVILUPPO ECONOMICO	59
39	09/06/2026	19	IL CITTADINO DI LODI	IL DISTRETTO DEL COMMERCIO IN PRIMO PIANO	SVILUPPO ECONOMICO	60
40	02/06/2026	11	IL CITTADINO DI LODI	"AUTO, L'EUROPA DEVE CAMBIARE O LE CONSEGUENZE SARANNO GRAVI"	SVILUPPO ECONOMICO	61
41	06/06/2026	8	BRESCIAOGGI	L'ASSESSORE GUIDO GUIDESI ALLA BSTRANSFO DI OSPITALETTO	SVILUPPO ECONOMICO	62
42	31/05/2026	9	BRESCIAOGGI	STARTUP, LA REGIONE RILANCIA IL SOSTEGNO CON OLTRE 15 MILIONI DI EURO	SVILUPPO ECONOMICO	63
43	01/06/2026	12	CORRIERE DEI TERRITORI	MANIFATTURA LOMBARDA IN CRESCITA	SVILUPPO ECONOMICO	64
44	22/06/2026	8	CORRIERE DEI TERRITORI	INNOVAZIONE, 255 MILIONI PER LE IMPRESE	SVILUPPO ECONOMICO	65
45	18/06/2026	10	IL CITTADINO DI MONZA	INNOVAZIONE INDUSTRIALE "PACCHETTO" DA 255 MILIONI	SVILUPPO ECONOMICO	66
46	24/06/2026	31	IL GIORNALE DI BRESCIA	REGIONE, 255 MILIONI PER L'INNOVAZIONE	SVILUPPO ECONOMICO	67
47	10/06/2026	24	IL GIORNALE DI BRESCIA	IN LOMBARDIA TORNA LA «COMPETITIONS» DELLE NUOVE IDEE	SVILUPPO ECONOMICO	68
48	13/06/2026	1,3	IL GIORNO LODI CREMA PAVIA	SEMICONDUTTORI, ARRIVA DAL NORD OVEST LA STRATEGIA PER L'UNIONE EUROPEA	SVILUPPO ECONOMICO	69
49	31/05/2026	1	IL NUOVO TORRAZZO	ECONOMIA MANIFATTURA LOMBARDA IN CRESCITA ANCHE NEL PRIMO TRIMESTRE 2026	SVILUPPO ECONOMICO	71
50	12/06/2026	33	LA VOCE DEL POPOLO	VISITA GUIDO GUIDESI ALLA "BSTRANSFO"	SVILUPPO ECONOMICO	73
51	05/06/2026	14	MONDO PADANO ECONOMIA	AUTOMOTIVE, ASSESSORE GUIDESI A BILBAO PER L'ARA	SVILUPPO ECONOMICO	74
52	20/06/2026	22	MONETA	GUIDO GUIDESI: LOMBARDIA AL CENTRO DELLE SFIDE INDUSTRIALI ECCO IL NOSTRO PIANO A TUTTA INNOVAZIONE	SVILUPPO ECONOMICO	75
53	15/06/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	LOMBARDIA: INTERVENTO DA 255 MLN PER 'PACCHETTO INNOVAZIONE'	SVILUPPO ECONOMICO WEB	77
54	15/06/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	ZIS, DA REGIONE LOMBARDIA 255 MILIONI DI EURO PER "PACCHETTO INNOVAZIONE"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	79
55	18/06/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	AUTOMOTIVE, GUIDESI "SPERIAMO COSTRUTTORI SI UNISCANO IN BATTAGLIA CONTRO UE"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	81
56	15/06/2026	WEB	GAZZETTADIMILANO.IT	IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026: 7 MILIONI PER LE ATTIVITÀ STORICHE LOMBARDE	SVILUPPO ECONOMICO WEB	82
57	02/06/2026	WEB	ILCITTADINO.IT	«AUTO, L'EUROPA DEVE CAMBIARE O LE CONSEGUENZE SARANNO GRAVI» - ECONOMIA	SVILUPPO ECONOMICO WEB	85
58	05/06/2026	WEB	ILGIORNALE.IT	"PER FAR NASCERE NUOVE ATTIVITÀ È INDISPENSABILE GARANTIRE LA SICUREZZA"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	88
59	19/06/2026	WEB	MILANOTODAY.IT	GUIDO GUIDESI: "DECRETO SPORT, LA SERIE C NON DEVE AVERE MENO RISORSE: SONO SQUADRE CHE RAPPRESENTANO INTERI TERRITORI"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	91
60	17/06/2026	WEB	PRIMABRESCIA.IT	DECRETO SPORT APPROVATO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI: GUIDESI CRITICA IL NUOVO RIPARTO DEI DIRITTI TELEVISIVI	SVILUPPO ECONOMICO WEB	94
61	23/06/2026	WEB	PRIMALODI.IT	GENERAZIONE IMPRESA: A MILANO L'INIZIATIVA PER IL NUOVO TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO	SVILUPPO ECONOMICO WEB	98
62	11/06/2026	WEB	PRIMAPAVIA.IT	CHIPS, RICERCA E INNOVAZIONE: PAVIA AL CENTRO DEL CONFRONTO SUL FUTURO DELLA MICROELETTRONICA	SVILUPPO ECONOMICO WEB	100
63	16/06/2026	08.43	MILANO PAVIA TV	L'ASSESSORE GUIDESI PRESENTA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER LE IMPRESE	RTV - GUIDO GUIDESI	103
64	21/06/2026	06.00	MILANO PAVIA TV	PACCHETTO INNOVAZIONE, LA PRESENTAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE REGIONALE GUIDESI	RTV - GUIDO GUIDESI	104
65	15/06/2026	19.06	CREMONA 1	GUIDESI INTERVIENE SULLE NUOVE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO GRAZIE AI FONDI DI REGIONE	RTV - GUIDO GUIDESI	105

66	15/06/2026	13.31	CREMONA 1	REGIONE LOMBARDIA PRESENTA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER UN NUOVO MODELLO INDUSTRIALE MOTORI DEL PROGETTO LE ZONE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO 4 QUELLI GIÀ CANDIDATE C'è CREMONA CON ALL'AGROALIMENTARE. INTERVIENE L'ASSESSORE GUIDESI	RTV - GUIDO GUIDESI	106
67	16/06/2026	08.05	CREMONA 1	L'ASSESSORE GUIDESI PRESENTA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER LE IMPRESE	RTV - GUIDO GUIDESI	107
68	28/06/2026	13.34	RADIO 24	GUIDESI SI ESPRIME SULL'AUTOMOTIVE EUROPEO	RTV - GUIDO GUIDESI	108
69	15/06/2026	18.33	RADIO LOMBARDIA	L'ASSESSORE GUIDESI SI ESPRIME SUL FUTURO DELLA LEGA	RTV - GUIDO GUIDESI	109
70	24/06/2026	8:00	RTL 102.5	IL 29 GIUGNO A MILANO UN EVENTO LEGATO ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ. IN STUDIO L'ASSESSORE GUIDESI	RTV - GUIDO GUIDESI	110
71	17/06/2026	12.31	TELEMANTOVA	DA REGIONE LOMBARDIA ARRIVA UN PACCHETTO DA OLTRE 250 MILIONI PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE E START UP INNOVATIVE. INTERVIENE L'ASSESSORE GUIDESI	RTV - GUIDO GUIDESI	111
72	22/06/2026	17.52	TELEMANTOVA	REGIONE LOMBARDIA CHE VARA UN PACCHETTO DA OLTRE 250 MILIONI PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE E START UP INNOVATIVE. INTERVIENE L'ASSESSORE GUIDESI	RTV - GUIDO GUIDESI	112

Data: 16.06.2026 Pag.: 19
 Size: 167 cm2 AVE: € 26720.00
 Tiratura: 54208
 Diffusione: 115868
 Lettori: 668000



FONDI EUROPEI

Pacchetto Innovazione: in Lombardia intervento da 255 milioni di euro

La **Regione Lombardia** confeziona il "Pacchetto Innovazione" con 255 milioni di fondi europei. Si tratta di un insieme di strumenti, alcuni riproposti ed altri aggiornati, che negli ultimi anni sono stati già utilizzati e che, secondo i vertici regionali, hanno dato risultati positivi. Quello che sostiene l'assessore allo Sviluppo produttivo **Guido Guidesi** è che questa misura abbia il pregio di «interpretare la nuova politica industriale europea, fondata su produzione, innovazione e sovranità tecnologica». Politica industriale europea che, però, nei fatti non è mai decollata. Ad oggi ci sono gruppi di regioni produttive, appartenenti a vari Paesi, che portano avanti le istanze di alcuni settori in difficoltà per via della concorrenza internazionale - dall'automotive alla chimica - e di cui la Lombardia si fa spesso interprete a Bruxelles.

Ecco le principali articolazioni del Pacchetto Innovazione. C'è il Basket Bond Lombardia (32 milioni), per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; Lombardia Venture e Lombardia Venture Step (140 milioni), per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; Re-Impresa (20 milioni), per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; Quota Lombardia (25 milioni), per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorirne l'accesso ai mercati dei capitali; Startup Radar Lombardia (15 milioni), per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere

—S.Mo.

in relazione industria e innovazione; Misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni), per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologiche; Challenge e competition regionali per start up in collaborazione con università e Innovation Federated@Mind, per agganciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali.

Si aggiungono infine misure per promuovere l'innovazione e il sostegno dei talenti. Il cuore politico della misura è rappresentato dalle Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis).

Si tratta, secondo la filosofia regionale, di spostare il baricentro della politica industriale dai singoli bandi per le imprese ai territori, visti come ecosistemi produttivi integrati: aziende, università, ricerca, Its e formazione diventano parte di un'unica infrastruttura. Nella prima fase erano arrivate quattro candidature. Vediamo se il territorio reale darà risposte.



LA MISURA
interpretata la
nuova politica
industriale
europea su
produzione,
innovazione
e sovranità
tecnologica

Data: 10.06.2026 Pag.: 1,12
 Size: 1059 cm2 AVE: € 20121.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



futuro è cambiando il metodo, passando dalla critica pura alla critica positiva. Non è che non vedo i problemi. Sia io sia il presidente **Attilio Fontana** abbiamo più volte messo in luce le criticità di un'impostazione sbagliata che rischia di penalizzare la regione e i territori. Proprio per questo ci impegniamo, al fianco delle imprese e delle associazioni datoriali, per portare avanti una mentalità diversa. Che sia davvero al servizio di chi rappresentiamo».

L'Europa, però, lo avete più o meno detto diverse volte, è un macigno che non si muove.

«La principale criticità è determinata dalla discrepanza delle contingenze economiche che cambiano velocemente, rispetto alla risposta che è rigida. L'esempio dell'Automotive è lampante. La sostenibilità non può essere ottenuta azzerando la filiera. Noi ci siamo mossi con le altre regioni virtuose per garantire la libertà d'azione e non l'ideologia. È un obbligo e un dovere provarci. Qualche risultato c'è stato, ma dobbiamo continuare a puntolare in maniera critica e costruttiva».

Sui fondi di coesione avete perso la battaglia. Non vanno allo sviluppo e alla crescita dei territori ma, come al solito, vengono indirizzati verso le emergenze. Così viene meno un principio base della democrazia reale.

«È vero, è sbagliato cancellare l'unico momento di coordinamento con il territorio. Così viene meno, lo vorrei sottolineare, il pensiero maroniano che mette al centro la collaborazione con i territori e la necessità che le nuove generazioni si sentano davvero europee. Azzerando i fondi la commissione europea, indirettamente, finisce per far vincere il sovranismo e perdere l'autonomia».

Sì, ma anche il governo di centrodestra non è che la pensi in modo tanto diverso. Anzi.

«Infatti mi aspetto dal mio movimento a Roma lo stesso atteggiamento

che ha in Lombardia. La Lega deve fare questa battaglia. Sennò finisce come sulle province: si toglie la democrazia in nome di una riforma che riforma non c'è».

La Lega un tempo si chiamava Nord. Se lo ricorda?

«Certo. Lo dico e lo ripeto da assessore che lavora nella prima regione manifatturiera e contribuisce in maniera maggiore al gettito fiscale e al fatturato dell'Italia. Questa regione tra-

ina il Paese. Non bisogna darlo per scontato. Può continuare a farlo solo se sarà messa nelle condizioni di poterlo fare. Che devono essere le stesse dei land tedeschi e delle più moderne regioni spagnole. Non possiamo avere blocchi di partenza più indietro dei loro. Mi aspetto, quindi, che il mio movimento cerchi di mettere la Lombardia a trainare il treno Italia avendo più autonomia e più competenze. A beneficio di tutto il Paese».

Sta parlando da futuro candidato candidato governatore del centrodestra?

«Per carità. Quello che conta non è il nome ma in che condizioni lo mettiamo ad operare questo benedetto presidente. Se si insiste sulla centralizzazione dei fondi di coesione, significa che abbiamo imboccato la strada sbagliata».

Tornando alla politica, è vero che in Lega si parla di commissariamento del segretario Matteo Salvini?

«Servono contenuti, non coltelli in questo momento. Io penso che non bisogna dimenticare quello che di buono ha fatto Salvini per la Lega. Partendo da ciò bisogna rilanciare il ruolo del partito sulla sua natura, sul suo know how che è ciò che facciamo meglio. E dunque è l'attenzione ai territori. Dobbiamo tornare ad avere questo come principale obiettivo e metodo perché è quello che ci riesce meglio. Come quando un attaccante viene servito da un cross in area e segna di testa. Abbiamo la filiera degli

Data: 10.06.2026 Pag.: 1,12
 Size: 1059 cm2 AVE: € 20121.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



amministratori locali migliori. Abbiamo due dei più giovani governatori d'Italia in Veneto e Friuli. Cosa ci manca? Una ancora più marcata sindacalizzazione territoriale ed essere maggiormente protagonisti».

Anche perché, in questo momento, il protagonista della scena politica è uno come Roberto Vannacci

«Ciò che lui dice sui temi della sicurezza e dell'immigrazione riscontra in me condivisione. Ma è l'unica cosa che condivido. Su questi argomenti, è vero, si deve fare di più. Per il resto è all'estremo opposto del leghismo. Quando ero giovanissimo dirigente territoriale il mio avversario era il

centralismo e lo statalismo. Ciò che lui incarna e ciò che continuo a combattere».

«Servono contenuti, non coltelli in questo momento. Io penso che non bisogna dimenticare quello che di buono ha fatto Matteo Salvini per tutto

il movimento»
 «Ciò che Vannacci dice su sicurezza e immigrazione mi vede d'accordo. Ma sono le uniche cose che condivido. Per il resto è all'estremo opposto del leghismo»

CHI È Ha fatto pure il magazziniere

Nato il 6 gennaio 1979 a Codogno, in provincia di Lodi, **Guido Guidesi** vive dalla nascita a San Rocco al Porto, un piccolo comune del basso Lodigiano. Nel 1997 si è diplomato come ragioniere amministrativo all'Istituto Romagnosi di Piacenza. Appena diplomato ha iniziato la sua attività la-

vorativa come commesso e magazziniere. In seguito ha lavorato come impiegato fiscalista nella Confartigianato della Provincia di Lodi e come impiegato alla Banca di Credito Cooperativo Centropadana. Da sempre leghista, è stato giovane parlamentare e

sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento. L'8 gennaio 2021 viene nominato assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia** dal presidente **Attilio Fontana**. Incarico che gli viene confermato a marzo 2023.



Il governatore della Lombardia **Attilio Fontana** con l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, entrambi rilanciano il ruolo-cardine della Lombardia

Data: 25.06.2026 Pag.: 9
 Size: 140 cm2 AVE: € 560.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'ASSESSORE Il viaggio sospeso per manifestare solidarietà alla Meloni

Guidesi non va negli Usa: «Ma il legame resta forte»

■ Rafforzare il legame economico tra Italia e Stati Uniti, valorizzando il ruolo strategico della Lombardia come motore produttivo e innovativo del Paese. È questo il messaggio lanciato dall'assessore allo sviluppo economico della **Regione Lombardia**, **Guido Guidesi**, intervenuto ai microfoni di Rtl 102.5 per commentare le recenti dinamiche nei rapporti tra Roma e Washington. L'intervento arriva all'indomani della cancellazione di una missione commerciale negli Stati Uniti dedicata ai settori dell'innovazione e della farmaceutica. Nello stesso periodo

era stata annullata anche una missione istituzionale del presidente della **Regione Lombardia**, **Attilio Fontana**. Secondo Guidesi, la decisione di sospendere la missione ha avuto una precisa valenza politica. «Ho voluto mandare un messaggio politico dopo l'uscita sgrammaticata di Trump nei confronti del presidente del Consiglio, nei cui confronti ho manifestato piena solidarietà», ha spiegato l'assessore, precisando però che sul piano tecnico ed economico i rapporti con gli Stati Uniti sono rimasti attivi. «Il legame tra Lombardia e Stati Uniti è consolidato e



L'assessore regionale **Guido Guidesi**

strategico, sostenuto da importanti flussi commerciali e da una forte complementarità tra i due sistemi economici - ha proseguito -. Si tratta di un rapporto che non può interrompersi. Dall'agroalimentare alla meccanica avanzata, molte aziende

americane dipendono infatti da componenti, tecnologie e competenze sviluppate in Lombardia». Infine, Guidesi ha rivolto un appello alle istituzioni europee. «La Commissione europea dovrebbe assumere un ruolo più attivo nel dialogo con Washington e lavorare per migliorare le condizioni di attrattività del mercato europeo. Molte aziende statunitensi interessate a investire in Europa sono scoraggiate dall'eccesso di regolamentazione e dai vincoli che, a loro giudizio, limitano la competitività del mercato unico. È necessaria dunque la costruzione di una nuova stagione di collaborazione transatlantica nella quale la Lombardia possa svolgere un ruolo da protagonista, forte del proprio peso industriale e della capacità innovativa delle sue imprese». ■

Francesca Fornaroli

Data: 07.06.2026 Pag.: 1,22
 Size: 263 cm2 AVE: € 62857.00
 Tiratura:
 Diffusione: 136569
 Lettori: 970000



MILANO L'assessore regionale Guidesi

Energia, industria e fondi Ue
 «La Lombardia da difendere»

Industria, energia e fondi europei «Il dovere di difendere la Lombardia»

L'assessore regionale Guidesi: no alla centralizzazione della spesa, sì a una authority sulla scelta nucleare
 MILANO

Una stagione di crisi industriali, trasformazioni e problemi da affrontare, con pragmatismo. L'industria in Lombardia cerca stabilità e prospettive di investimento durature. Oltre le crisi energetiche e geopolitiche. Rassicura, con qualche distinguo, l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**.

Che fase è per l'economia lombarda?

«Stiamo affrontando o abbiamo affrontato crisi industriali, come quella di Electrolux, Beko, ma anche dell'automotive e la situazione delicata dei semiconduttori, come con StM. La stagione è però positiva in termini di occupazione, export e crescita, specie rispetto al resto del Paese. Ma ci sono anche sofferenze geopolitiche, gli effetti dell'inflazione degli scorsi anni che possono sommarsi a quella che arriverà e il costo dell'energia. Qui bisogna reagire, in modo strutturale».

Quali misure suggerisce?

«Una risposta istantanea, il calmare dei prezzi, gli interventi economici che pure sono necessari. Bene l'apertura europea, che si usi flessibilità. Poi, c'è da tenere a bada la speculazione. E soprattutto, serve una reazione strutturale. Da quattro anni la Regione sostiene investimenti di efficienza energetica, che riducono strutturalmente i costi delle aziende. Poi c'è un elemento del paese che conta; il calcolo del costo energetico deve essere trasparente, sia per le aziende che per le famiglie. Ci sono industrie che devono aspettare il prezzo della borsa del gas di Amsterdam per decidere se e quanto produrre. Poi va sostenuta l'innovazione nel campo della produzione elettrica. Si è scelto di aprire al nucleare? Ora serve il coraggio di investire, ma anche un'authority che dia la cornice agli investimenti».

C'è una partita aperta sull'uso dei fondi di coesione che dovrebbero andare a ridurre il costo energetico...

«C'è una dialettica, un'interlocuzione in corso. Non troviamo molto ri-

scontro alle istanze delle Regioni. Non è un tema di risorse, ma di efficienza e politica. Sull'efficienza: questi soldi vanno a creare la crescita sui territori, sono spesi bene e in modo mirato, su misura delle esigenze locali e ben rendicontato. Se si centralizza, non rispondi alle esigenze reali e non usi tutto il potenziale dei fondi: una scelta economica sbagliata. Silla politica, invece, questo è l'unico punto di contatto diretto fra le Regioni è l'Ue, l'unico rapporto di sano realismo fra Bruxelles e i territori. Lavorare a questo livello esalta le filiere in modo complementare, creando una vera Europa. Centralizzare è inefficiente e limita il riformismo. Io, poi, ho il dovere, il mandato di difendere il mio territorio. È sindacato territoriale. Ho il dovere di fare proposte e di far notare quando le scelte sono sbagliate. A livello nazionale, dati alla mano, la Lombardia traina il Paese, per produzione, export e gettito: il Paese vuole che questo prosegua? Noi lavoriamo con proposte concrete perché serve a tutti, non solo alla Lombardia».

Marco Lamberti



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo

Imprese Storiche verso il Futuro 2026: 7 milioni per le attività storiche lombarde

 gazzettadimilano.it/economia/imprese-storiche-verso-il-futuro-2026-7-milioni-per-le-attivita-storiche-lombarde

redazione

15 giugno 2026

[Home](#) [GazzettaEconomy](#) Imprese Storiche verso il Futuro 2026: 7 milioni per le attività storiche...

[GazzettaEconomy](#)



Regione Lombardia: 7 milioni per le imprese storiche, al via il bando “Imprese Storiche verso il Futuro 2026”

Sette milioni di euro per sostenere le attività che rappresentano la memoria economica e commerciale della Lombardia. La Giunta regionale, su proposta dell'**assessore Guido Guidesi**, ha approvato i criteri del bando “**Imprese Storiche verso il Futuro 2026**”, uno strumento pensato per accompagnare le realtà storiche del tessuto produttivo lombardo verso la modernità, senza perdere la propria identità.

Il bando si rivolge alle **4.477 imprese iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche**, tutte con almeno **40 anni di attività continuativa**. Di queste, **l'86% sono negozi di commercio al dettaglio o pubblici esercizi**: botteghe, esercizi storici, ristoranti e bar che animano i centri cittadini e i quartieri della regione da decenni.

Cosa finanzia il bando: restauro, energia e digitalizzazione

Il sostegno regionale non si limita alla conservazione fisica dei locali. Il bando interviene su tre direttrici strategiche per le imprese di prossimità.

La prima è il **restauro e la conservazione degli spazi**, per preservare l'identità architettonica e commerciale delle attività storiche. La seconda è l'**efficienza energetica**, tema sempre più urgente per le piccole imprese alle prese con i costi crescenti delle utenze. La terza, forse la più innovativa, è la **digitalizzazione**: dai sistemi per l'**omnicanalità** agli strumenti per migliorare la **customer experience**, un fronte su cui le attività storiche rischiano spesso di restare indietro rispetto alla grande distribuzione e all'e-commerce.

Un pacchetto di interventi che guarda al futuro senza dimenticare il passato, coniugando tutela e innovazione in una formula che Confcommercio Lombardia giudica particolarmente centrata.

Massoletti: "Credere nelle imprese è un atto apprezzabile"

Il commento di **Carlo Massoletti**, vicepresidente vicario di **Confcommercio Lombardia**, è netto e positivo. «Riteniamo particolarmente importante che la Giunta di **Regione Lombardia** continui a valorizzare le imprese che sono, allo stesso tempo, memoria del tessuto economico lombardo e attività che desiderano innovarsi e competere in un contesto in continuo mutamento».

Massoletti ha sottolineato la doppia valenza del bando — conservazione e innovazione — e ha evidenziato come gli interventi su efficienza energetica e digitalizzazione rispondano a bisogni concreti e urgenti delle imprese di prossimità: «La misura incide su aspetti particolarmente urgenti per le imprese di prossimità come l'efficienza energetica e la digitalizzazione, compresi sistemi per l'omnicanalità e l'offerta di servizi di customer experience».

La chiusura del vicepresidente è un messaggio politico chiaro, in un momento in cui le risorse pubbliche scarseggiano: «In un momento di ristrettezze dei bilanci pubblici, credere nelle imprese è un atto apprezzabile, un investimento sul futuro economico e sociale della Lombardia, oltre che sull'attrattività dei territori».

4.477 imprese storiche: un patrimonio da tutelare

Il dato delle **4.477 imprese storiche** lombarde racconta di un tessuto commerciale straordinariamente ricco e radicato. Attività che hanno attraversato decenni di

trasformazioni economiche, crisi e cambiamenti nei consumi, riuscendo a resistere e a mantenere un legame autentico con i propri clienti e con i territori in cui operano.

L'86% di queste realtà opera nel commercio al dettaglio o nella ristorazione: categorie che negli ultimi anni hanno subito pressioni crescenti dalla grande distribuzione, dall'e-commerce e dagli effetti post-pandemici sui centri urbani. Il bando regionale arriva in un momento in cui il sostegno pubblico può fare la differenza tra la chiusura e il rilancio.

Un segnale per il commercio di prossimità lombardo

Con "Imprese Storiche verso il Futuro 2026", [Regione Lombardia](#) lancia un segnale chiaro: le botteghe storiche, i negozi di quartiere e i pubblici esercizi con radici profonde nel territorio non sono un residuo del passato da musealizzare, ma realtà vive e competitive da sostenere attivamente. Un investimento che vale in termini economici, sociali e identitari per tutta la Lombardia.

Scopri di più da GazzettadiMilano.it

Abbonati per ricevere gli ultimi articoli inviati alla tua e-mail.

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

Data: 22.06.2026 Pag.: 14
 Size: 300 cm2 AVE: € 3900.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



LA REGIONE FA INCONTRARE LE IMPRESE E LE START-UP NEL SEGNO DELLA TECNOLOGIA

L'obiettivo è quello di creare un modello stabile di collaborazione tra chi produce innovazione e chi la può trasformare in crescita economica, competitività e nuove opportunità di sviluppo

➤ Chi non sta al passo con l'evoluzione tecnologica, è tagliato fuori da tutto: lavoro, svago, salute. Per questo, **Regione Lombardia** accelera la costruzione di un ecosistema dell'innovazione sempre più integrato e connesso al tessuto produttivo territoriale, rafforzando il dialogo strategico tra imprese e start-up innovative. Con una nuova manifestazione di interesse rivolta alle corporate, il Pirellone punta infatti a favorire l'incontro concreto tra le necessità del sistema imprenditoriale lombardo e le migliori idee innovative capaci di trasformarsi in soluzioni applicabili, competitive e immediatamente spendibili sul mercato.

Le corporate – piccole, medie e grandi imprese – potranno indicare specifici fabbisogni di innovazione, lanciare sfide mirate e mettere in palio premi economici destinati alle startup in grado di sviluppare progetti ad alto valore aggiunto per il sistema produttivo.

L'iniziativa, promossa dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, rende strutturale un modello di collaborazione già sperimentato con successo lo scorso anno e rafforza il ruolo della Lombardia come territorio capace di mettere in rete imprese, innovazione, ricerca e talenti.

Il ruolo di **Regione Lombardia** sarà quello di fare da regia e connessione permanente tra il mondo produttivo e quello dell'innovazione:

raccoglierà in modo continuativo i fabbisogni delle imprese e attiverà i relativi concorsi speciali all'interno delle competizioni annuali dedicate alle startup, come Start Cup Lombardia.

"Con questa misura – evidenzia Guidesi – vogliamo rafforzare in modo strutturale la sinergia tra il mondo produttivo lombardo e l'ecosistema dell'innovazione. La Lombardia deve essere il luogo in cui le esigenze concrete delle imprese incontrano idee nuove, tecnologie avanzate e competenze capaci di generare sviluppo. Regione svolge una funzione di raccordo strategico per

mettere in connessione domanda e offerta di innovazione, accelerare il trasferimento tecnologico e trasformare le intuizioni innovative in opportunità reali di crescita per le imprese e per il territorio". La manifestazione di interesse è rivolta a piccole, medie e grandi imprese con almeno una sede operativa in Lombardia. Le aziende potranno segnalare bisogni di innovazione,

proporre challenge specifiche e finanziare premi speciali in denaro del valore minimo di 20.000 euro ciascuno. Le candidature saranno raccolte attraverso la piattaforma ufficiale Open Innovation Lombardia, dove sarà pubblicato il format operativo. L'obiettivo è creare un modello stabile di collaborazione tra chi produce innovazione e chi la può trasformare in crescita economica.

Data: 22.06.2026 Pag.: 10
 Size: 174 cm2 AVE: € 2262.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



OLTRE 15 MILIONI PER **STARTUP HI-TECH**

Lo stanziamento, approvato dalla Giunta regionale,
supporta le attività ad alto contenuto tecnologico

➤ Supera i 15 milioni di euro l'ammontare dello stanziamento approvato dalla Giunta regionale dedicato alle startup ad alto contenuto tecnologico e innovativo nella fase iniziale di sviluppo. Il provvedimento, promosso dall'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), "si inserisce nella strategia che la Lombardia porta avanti da anni per creare le condizioni necessarie a una maggiore autonomia energetica del territorio, considerata elemento decisivo per consentire alle imprese lombarde di restare competitive sulla scena internazionale". L'obiettivo del finanziamento, sottolinea la Regione, "è mettere le startup nelle condizioni di studiare, sviluppare e sperimentare nuove tecnologie per la produzione di energia, favorendo la crescita di soluzioni innovative che possano rafforzare l'autosufficienza energetica lombarda e ridurre l'impatto dei costi energetici sul tessuto produttivo". Proprio al segmento dell'energia vengono destinati 7 milioni di euro, impiegati per sviluppare tecnologie e soluzioni avanzate per la produzione energetica, l'efficienza e la resilienza del sistema. "La stabilità e la tenuta del nostro sistema manifatturiero - afferma



Destinatarie le imprese nella fase iniziale di sviluppo

l'assessore Guidesi - dipenderà anche da soluzioni innovative rispetto all'approvvigionamento e all'utilizzo dell'energia, per questo motivo è strategico investire in idee nuove che possano diventare opportunità di autonomia energetica concreta per tutto il nostro sistema produttivo".

Data: 28.06.2026 Pag.: 7
 Size: 139 cm2 AVE: € 1807.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



ARRIVA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER PMI, AZIENDE E TERRITORI

Il piano dell'assessore regionale Guidesi:
dalle startup alle Zone di innovazione e sviluppo (Zis)

➤ **Regione Lombardia** ha presentato il Pacchetto Innovazione, un intervento strutturale da 255 milioni di euro destinato a imprese, startup e territori. Il piano, illustrato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, segna un cambio di paradigma: dall'agevolazione dei singoli strumenti alla costruzione di un modello industriale che lega innovazione, capitale e produzione in un unico ecosistema. La dotazione si articola in più misure: le più consistenti sono Lombardia Venture e Lombardia Venture STEP (140 milioni), per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative, e il Basket Bond

Lombardia (32 milioni) per gli investimenti in digitalizzazione ed economia circolare. Seguono Quota Lombardia (25 milioni), Re-Impresa (20 milioni), Startup Radar Lombardia (15 milioni), le misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni) e la Misura Talenti (7 milioni).

Cuore strategico del pacchetto sono le Zone di innovazione e sviluppo (Zis), con cui la Regione sposta il baricentro dai bandi ai territori intesi come ecosistemi produttivi. Nella prima fase, spiega Guidesi, sono già arrivate quattro candidature, nelle aree della meccatronica, dell'intelligenza artificiale, dell'agroindustria e del biomedicale.

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

Data: 22.06.2026 Pag.: 4
 Size: 295 cm2 AVE: € 3835.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



LA MANIFATTURA LOMBARDA APRE IL 2026 CON PRODUZIONE E FATTURATO IN RIALZO

Nel primo trimestre il comparto segna un +0,5%
 sul periodo precedente e il giro d'affari sale dello 0,6%.

Bene anche l'artigianato, ma Confindustria avverte:

“La frenata è in atto”

➤ La manifattura lombarda apre il 2026 confermando dinamismo e capacità di adattamento. Nel primo trimestre la produzione industriale si attesta al +0,5% rispetto ai tre mesi precedenti, accompagnata da un fatturato in crescita dello 0,6%.

A sostenere la congiuntura sono soprattutto gli ordini interni (+1,3%), mentre quelli esteri restano stabili (+0,3%), a conferma della vocazione internazionale del sistema produttivo regionale. Segnali di continuità arrivano anche dal comparto artigiano, con la produzione in aumento dello 0,3%, il fatturato dello 0,2% e gli ordini esteri del +0,7%. I dati emergono dall'osservatorio di Unioncamere Lombardia. Su base annua la regione continua a distinguersi per performance superiori alla media europea: la produzione industriale cresce del +2,4% e l'artigianato del +2%, mentre il fatturato segna rispettivamente +2,8% e +1,9%. Numeri che, secondo l'osservatorio, testimoniano la competitività e la capacità innovativa del tessuto economico regionale.

L'export resta uno dei principali punti di forza: il 38,9% del fatturato industriale è realizzato sui mercati internazionali, un livello vicino ai massimi storici. Si rafforza in parallelo la domanda interna, con gli ordini

industriali in crescita del +3,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. Positivo anche il quadro occupazionale, con il saldo tra ingressi e uscite tornato favorevole nell'industria (+0,4%) e ancora più ampio nell'artigianato (+0,8%). Resta inoltre contenuto il ricorso alla Cassa integrazione, a conferma della tenuta complessiva del sistema.

La crescita appare diffusa fra i macrosettori: nell'industria spiccano mezzi di trasporto, legno-arredo, siderurgia, meccanica e sistema moda ad alto valore aggiunto, mentre nell'artigianato prevalgono i comparti in espansione, con risultati positivi per alimentare, tessile, carta-stampa e manifatture innovative. “Teniamo duro ma non è facile”, afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), che avverte: senza “un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei e al protagonismo dei territori rischiamo veramente di uscire dalla competitività. Su tutti i settori e su tutte le filiere c'è una competizione internazionale iniqua”. Più cauto Gian Domenico Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia, secondo cui “i numeri di questo primo trimestre confermano la tenuta e la forza del nostro sistema produttivo, seppur in uno scenario internazionale complesso”.

Data: 28.06.2026 Pag.: 7
 Size: 437 cm2 AVE: € 5681.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



STARTUP, DALLA LOMBARDIA 15,6 MILIONI PER LE IMPRESE "EARLY STAGE" SULL'ENERGIA

La Giunta regionale approva 15,6 milioni di euro,
da Fondi europei, per le startup tecnologiche
nella fase iniziale: 7 milioni a progetti per la
produzione di energia e l'autonomia del territorio

➤ Ammontano a 15,6 milioni di euro le risorse che [Regione Lombardia](#) mette a disposizione delle startup ad alto contenuto tecnologico e innovativo nella fase iniziale di sviluppo. La misura, approvata dalla Giunta regionale e finanziata grazie ai Fondi europei, punta a rafforzare la competitività del sistema produttivo lombardo e ad accompagnare la crescita di nuove imprese capaci di generare valore, ricerca e occupazione. Il provvedimento, promosso dall'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), riserva un'attenzione particolare al comparto energetico. Dei 15,6 milioni complessivi, 7 milioni saranno destinati a progetti in grado di sviluppare tecnologie e soluzioni avanzate per la produzione di energia, per l'efficienza e per la resilienza del sistema. Una scelta che, spiega la Regione, "si inserisce nella strategia che la Lombardia porta avanti da anni per creare le condizioni necessarie a una maggiore autonomia energetica del territorio", elemento considerato decisivo per consentire alle imprese lombarde di restare competitive sulla scena internazionale. L'obiettivo, sottolinea l'ente, è mettere le startup nelle condizioni di studiare, sviluppare e sperimentare nuove tecnologie per la produzione di energia, favorendo soluzioni innovative che possano rafforzare l'autosufficienza energetica lombarda e ridurre l'impatto dei co-

sti energetici sul tessuto produttivo. Un tema, quello del caro-energia, che negli ultimi anni ha pesato in misura crescente sui bilanci della manifattura regionale. La misura è rivolta in modo specifico alle startup "early stage", ovvero quelle realtà imprenditoriali che hanno già sviluppato un'idea innovativa ma necessitano di supporto per consolidare il prodotto o il servizio e accedere al mercato. È la fase più delicata del ciclo di vita di un'impresa tecnologica, quella in cui l'accesso al capitale risulta più difficile e in cui il sostegno pubblico può rivelarsi determinante nel passaggio dal prototipo all'industrializzazione, evitando che progetti promettenti si arrestino prima di raggiungere il mercato.

"La stabilità e la tenuta del nostro sistema manifatturiero - afferma Guidesi - dipenderà anche da soluzioni innovative rispetto all'approvvigionamento e all'utilizzo dell'energia. Per questo è strategico investire in idee nuove che possano diventare opportunità di autonomia energetica concreta per tutto il nostro sistema produttivo".

L'intervento si colloca in una più ampia strategia regionale a sostegno dell'innovazione, che lega capitale, ricerca e territorio in un unico ecosistema competitivo, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Lombardia tra i poli industriali di riferimento a livello europeo.

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

Data: 28.06.2026 Pag.: 7
 Size: 437 cm2 AVE: € 5681.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



La misura vuole accompagnare la crescita di nuove imprese capaci di generare valore

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

Data: 28.06.2026 Pag.: 10
 Size: 370 cm2 AVE: € 4810.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



MANIFATTURA LOMBARDA PRODUZIONE E FATTURATO IN RIALZO NEL 2026

Nel primo trimestre il comparto segna un +0,5%
 sul periodo precedente e il giro d'affari sale dello 0,6%.

Bene anche l'artigianato, ma Confindustria avverte:

“La frenata è in atto”

► La manifattura lombarda apre il 2026 confermando dinamismo e capacità di adattamento. Nel primo trimestre la produzione industriale si attesta al +0,5% rispetto ai tre mesi precedenti, accompagnata da un fatturato in crescita dello 0,6%.

A sostenere la congiuntura sono soprattutto gli ordini interni (+1,3%), mentre quelli esteri restano stabili (+0,3%), a conferma della vocazione internazionale del sistema produttivo regionale. Segnali di continuità arrivano anche dal comparto artigiano, con la produzione in aumento dello 0,3%, il fatturato dello 0,2% e gli ordini esteri del +0,7%. I dati emergono dall'osservatorio di Unioncamere Lombardia. Su base annua la regione continua a distinguersi per performance superiori alla media europea: la produzione industriale cresce del +2,4% e l'artigianato del +2%, mentre il fatturato segna rispettivamente +2,8% e +1,9%. Numeri che, secondo l'osservatorio, testimoniano la competitività e la capacità innovativa del tessuto economico regionale.

L'export resta uno dei principali punti di forza: il 38,9% del fatturato industriale è realizzato sui mercati internazionali, un livello vicino ai massimi storici. Si rafforza in parallelo la domanda interna, con gli ordini

industriali in crescita del +3,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. Positivo anche il quadro occupazionale, con il saldo tra ingressi e uscite tornato favorevole nell'industria (+0,4%) e ancora più ampio nell'artigianato (+0,8%). Resta inoltre contenuto il ricorso alla Cassa integrazione, a conferma della tenuta complessiva del sistema.

La crescita appare diffusa fra i macrosettori: nell'industria spiccano mezzi di trasporto, legno-arredo, siderurgia, meccanica e sistema moda ad alto valore aggiunto, mentre nell'artigianato prevalgono i comparti in espansione, con risultati positivi per alimentare, tessile, carta-stampa e manifatture innovative. “Teniamo duro ma non è facile”, afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), che avverte: senza “un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei e al protagonismo dei territori rischiamo veramente di uscire dalla competitività. Su tutti i settori e su tutte le filiere c'è una competizione internazionale iniqua”. Più cauto Gian Domenico Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia, secondo cui “i numeri di questo primo trimestre confermano la tenuta e la forza del nostro sistema produttivo, seppur in uno scenario internazionale complesso”.

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

Data: 28.06.2026 Pag.: 10
 Size: 370 cm2 AVE: € 4810.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



***Lente d'ingradimento
sull'andamento del segmento***

Data: 22.06.2026 Pag.: 10
 Size: 308 cm2 AVE: € 4004.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4218
 Lettori: 46000



STARTUP, DALLA LOMBARDIA 15,6 MILIONI PER LE IMPRESE "EARLY STAGE" SULL'ENERGIA

La Giunta regionale approva 15,6 milioni di euro,
 da Fondi europei, per le startup tecnologiche
 nella fase iniziale: 7 milioni a progetti per la
 produzione di energia e l'autonomia del territorio

➤ Ammontano a 15,6 milioni di euro le risorse che [Regione Lombardia](#) mette a disposizione delle startup ad alto contenuto tecnologico e innovativo nella fase iniziale di sviluppo. La misura, approvata dalla Giunta regionale e finanziata grazie ai Fondi europei, punta a rafforzare la competitività del sistema produttivo lombardo e ad accompagnare la crescita di nuove imprese capaci di generare valore, ricerca e occupazione. Il provvedimento, promosso dall'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#), riserva un'attenzione particolare al comparto energetico. Dei 15,6 milioni complessivi, 7 milioni saranno destinati a progetti in grado di sviluppare tecnologie e soluzioni avanzate per la produzione di energia, per l'efficienza e per la resilienza del sistema. Una scelta che, spiega la Regione, "si inserisce nella strategia che la Lombardia porta avanti da anni per creare le condizioni necessarie a una maggiore autonomia energetica del territorio", elemento considerato decisivo per consentire alle imprese lombarde di restare competitive sulla scena internazionale. L'obiettivo, sottolinea l'ente, è mettere le startup nelle condizioni di studiare, sviluppare e sperimentare nuove tecnologie per la produzione di energia, favorendo soluzioni innovative che possano rafforzare l'autosufficienza energetica lombarda e ridurre l'impatto dei co-

sti energetici sul tessuto produttivo. Un tema, quello del caro-energia, che negli ultimi anni ha pesato in misura crescente sui bilanci della manifattura regionale. La misura è rivolta in modo specifico alle startup "early stage", ovvero quelle realtà imprenditoriali che hanno già sviluppato un'idea innovativa ma necessitano di supporto per consolidare il prodotto o il servizio e accedere al mercato. È la fase più delicata del ciclo di vita di un'impresa tecnologica, quella in cui l'accesso al capitale risulta più difficile e in cui il sostegno pubblico può rivelarsi determinante nel passaggio dal prototipo all'industrializzazione, evitando che progetti promettenti si arrestino prima di raggiungere il mercato.

"La stabilità e la tenuta del nostro sistema manifatturiero - afferma Guidesi - dipenderà anche da soluzioni innovative rispetto all'approvvigionamento e all'utilizzo dell'energia. Per questo è strategico investire in idee nuove che possano diventare opportunità di autonomia energetica concreta per tutto il nostro sistema produttivo". L'intervento si colloca in una più ampia strategia regionale a sostegno dell'innovazione, che lega capitale, ricerca e territorio in un unico ecosistema competitivo, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento della Lombardia tra i poli industriali di riferimento a livello europeo.

Data: 22.06.2026 Pag.: 10
 Size: 129 cm2 AVE: € 1677.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4218
 Lettori: 46000



ARRIVA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER PMI, AZIENDE E TERRITORI

Il piano dell'assessore regionale Guidesi:
dalle startup alle Zone di innovazione e sviluppo (Zis)

➤ **Regione Lombardia** ha presentato il Pacchetto Innovazione, un intervento strutturale da 255 milioni di euro destinato a imprese, startup e territori. Il piano, illustrato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, segna un cambio di paradigma: dall'agevolazione dei singoli strumenti alla costruzione di un modello industriale che lega innovazione, capitale e produzione in un unico ecosistema. La dotazione si articola in più misure: le più consistenti sono Lombardia Venture e Lombardia Venture STEP (140 milioni), per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative, e il Basket Bond

Lombardia (32 milioni) per gli investimenti in digitalizzazione ed economia circolare. Seguono Quota Lombardia (25 milioni), Re-Impresa (20 milioni), Startup Radar Lombardia (15 milioni), le misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni) e la Misura Talenti (7 milioni).

Cuore strategico del pacchetto sono le Zone di innovazione e sviluppo (Zis), con cui la Regione sposta il baricentro dai bandi ai territori intesi come ecosistemi produttivi. Nella prima fase, spiega Guidesi, sono già arrivate quattro candidature, nelle aree della meccatronica, dell'intelligenza artificiale, dell'agroindustria e del biomedicale.

Data: 22.06.2026 Pag.: 31
 Size: 452 cm2 AVE: € 35256.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori: 132000



LA STRATEGIA

La sfida di innovare passa dai territori

Con i fondi del Pacchetto Innovazione alle nuove Zone di Innovazione e Sviluppo, la Lombardia rafforza il link tra imprese, ricerca e formazione. Guidesi: «Vogliamo creare l'ambiente ideale perché la Regione sia la casa delle idee»

Innovare non è più soltanto un fattore di crescita. Per molte imprese è diventata una condizione indispensabile per continuare a competere. In un'economia attraversata dalla rivoluzione dell'intelligenza artificiale, dalla corsa alle tecnologie strategiche e da una competizione globale sempre più intensa, cresce anche il ruolo delle istituzioni chiamate a sostenere investimenti, ricerca e trasferimento tecnologico.

È in questo scenario che la Lombardia punta a rafforzare la competitività del proprio sistema produttivo attraverso un ecosistema che mette in rete imprese, università, startup e centri di ricerca per trasformare l'innovazione in un motore di sviluppo e crescita. «Vogliamo creare l'ambiente ideale perché la Lombardia sia la casa delle idee», sottolinea **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico. Per poi ricordare che l'innovazione non rappresenta una semplice linea di intervento delle politiche industriali, ma una necessità quotidiana. «Non possiamo competere sul costo del lavoro o delle materie prime. Il nostro vantaggio competitivo è la capacità di migliorare continuamente prodotti e processi e di trasformare le idee in sviluppo industriale. È questa la strada che dovremo continuare a percorrere anche nei prossimi anni», evidenzia.

Il tema si inserisce anche nel più ampio dibattito sul futuro della po-

litica industriale europea. Negli ultimi anni Bruxelles ha progressivamente assunto un ruolo più attivo nel definire obiettivi e priorità strategiche in settori chiave come transizione energetica, digitalizzazione e tecnologie avanzate. Per Guidesi, tuttavia, la sfida non riguarda gli obiettivi in sé, quanto il grado di flessibilità lasciato ai territori e ai sistemi produttivi per raggiungerli.

«L'Europa ci indichi gli obiettivi. Sul modo di raggiungerli lasci spazio alla creatività e alla capacità innovativa dei territori. Quando a un obiettivo si accompagna l'imposizione di un'unica strada, si limita l'innovazione. E quando si limita l'innovazione si limita inevitabilmente anche la competitività», osserva Guidesi. È in questo quadro che **Regione Lombardia** continua a rafforzare gli strumenti a sostegno dell'innovazione e della competitività del sistema produttivo. Tra le iniziative figura il Pacchetto Innovazione, che riunisce e rifinanzia misure già attive, in alcuni casi aggiornate e potenziate, per un valore complessivo di 255 milioni di euro. L'obiettivo è rafforzare l'intero ecosistema dell'innovazione attraverso una pluralità di strumenti.

Tra questi figurano Basket Bond Lombardia, destinato a sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva ed economia circolare, i fondi Lombardia Venture e Lombardia Venture Step per startup e Pmi innovative, gli strumenti per la patrimonializzazione delle imprese, le iniziative

dedicate al trasferimento tecnologico e alla collaborazione tra industria e ricerca. Con la Misura Talenti (sette milioni di euro), che prevede un'agevolazione a fondo perduto, vengono inoltre supportate le imprese per l'assunzione di competenze altamente qualificate, con l'obiettivo di favorire i processi di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica e incoraggiare la costruzione di relazioni stabili tra il mondo della ricerca e dell'innovazione e il sistema delle imprese lombarde. La principale novità della strategia industriale regionale è rappresentata dalle Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis), poli territoriali di specializzazione che puntano ad attrarre investimenti, competenze e progettualità attorno ad alcune delle filiere più dinamiche dell'economia lombarda.

«Le Zis nascono per raccordare i know-how di cui disponiamo e fare in modo che ricerca, formazione e innovazione vadano nella stessa direzione delle esigenze delle imprese. L'obiettivo è aiutare le aziende ad anticipare il mercato e la concorrenza internazionale, rafforzando la loro capacità competitiva», spiega Guidesi. Le prime manifestazioni di interesse hanno riguardato quattro ambiti particolarmente significativi: mecatronica e diagnostica, intelligenza artificiale, agroindustria e biomeccanica applicata alla riabilitazione e all'healthcare. «Queste candidature raccontano territori che già oggi presiedono mercati internazionali gra-

Data: 22.06.2026 Pag.: 31
 Size: 452 cm2 AVE: € 35256.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori: 132000



zie alla loro capacità di innovare. Con le Zis si apre una nuova fase: non si finanziano più soltanto progetti, ma si costruiscono sistemi industriali territoriali capaci di mettere insieme imprese, ricerca e formazione», sottolinea l'assessore.

Dopo la fase di candidatura e riconoscimento territoriale, i soggetti coinvolti saranno chiamati a presentare piani strategici con orizzonte al 2030 e al 2050, definendo obiettivi di sviluppo, gover-

nance e traiettorie di crescita delle diverse filiere. – s.d.p.

FOCUS

L'IA ENTRA IN AZIENDA MA LA GOVERNANCE RIMANE ANCORA INDIETRO

L'87% dei responsabili finanziari italiani considera gli investimenti in AI importanti per il raggiungimento degli obiettivi

aziendali. Allo stesso tempo, solo il 26% dichiara che l'utilizzo e l'acquisto di strumenti di AI siano pienamente regolati all'interno della propria azienda attraverso policy e controlli chiari. La maggioranza, il 62,5%, riconosce la presenza di una governance solo parziale; il 10,5% segnala un livello di supervisione minimo o assente. È quanto emerge da una ricerca di Soldo, provider di soluzioni per la gestione della spesa aziendale.



I PROTAGONISTI



GUIDO GUIDESI
 Assessore allo sviluppo economico della Regione Lombardia: "Il nostro vantaggio competitivo è la capacità di migliorare continuamente"

Data: 05.06.2026 Pag.: 33
Size: 279 cm2 AVE: € 24831.00
Tiratura: 61064
Diffusione: 26217
Lettori: 260000



L'INTERVISTA **Guido Guidesi**

«Per far nascere nuove attività è indispensabile garantire la sicurezza»

L'assessore allo Sviluppo economico: «L'incolumità di chi apre un esercizio commerciale non può essere in discussione»

Camilla Golzi Saporiti

■ 63 milioni di euro. È questa la (bella) cifra destinata da **Regione Lombardia** al supporto e alla promozione dei distretti del commercio, attraverso il nuovo bando pubblicato a marzo e tutt'ora valido. Ed è solo una delle misure adottate per preservare la vita della categoria, messa a dura prova non solo da marginalità sempre più ridotta a causa dei rincari della catena di fornitura, inflazione che frena i consumi, affitti alle stelle e costi del personale. Ma anche «da insicurezza e inciviltà dilaganti», come dichiara **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia**.

Assessore Guidesi, 63 milioni di euro sono un investimento importante.

«È un investimento importante, certo. Come è importante, anzi importantissimo proteggere, sostenere e promuovere il piccolo commercio: rappresenta una risorsa più che mai preziosa non soltanto in termini economici, in qualità di volano delle economie locali, ma anche in termini sociali, culturali, di rigenerazione urbana, di servizio e di presidio».

Quali sono le modalità per accedere al bando?

«Al link www.imprese.regio-

ne.lombardia.it sono consultabili i dettagli e le modalità per accedere al bando per la promozione dei distretti; sono anche presentate tutte le misure che **Regione Lombardia** mette in campo a favore del comparto, gli strumenti e le agevolazioni concrete per categoria, per dimensione d'impresa e per obiettivo».

Oltre a questi strumenti, come e perché si adopera Regione Lombardia per sostenere l'attività di commercianti e soprattutto piccoli commercianti?

«Già dal 2023, con la revisione del piano del commercio regionale, abbiamo messo in campo una serie di misure specifiche per il piccolo commercio - da quello a sostegno delle attività storiche e di tradizione a quello finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese, passando per strumenti di credito, di investimento, di efficientamento energetico e arrivando a iniziative ad ampio spettro a sostegno delle piccole attività - perché siamo fermamente convinti che siano un valore aggiunto, oltre che una risorsa strategica per il territorio. Una risorsa che va protetta da una situazione di inciviltà e insicurezza che com-

promette sia la stabilità delle attività commerciali esistenti, sia l'apertura di nuove attività».

In che senso?

«Se tenere aperto un negozio significa rischiare furti, vandalismi, rapine, aggressioni, risse, chi ha l'attività ci pensa due volte a proseguire nel suo progetto imprenditoriale; e chi ha intenzione di avviare una realtà commerciale, ai normali rischi economici, deve aggiungere anche quelli per la propria incolumità».

E quindi?

«In condivisione con il Consiglio regionale, nel nuovo bando dei Distretti del Commercio abbiamo inserito una premialità rispetto ai progetti che riguardano la sicurezza urbana. Mi preme invitare il Governo nazionale a concentrarsi sul tema della sicurezza perché il sentirsi sicuri rende i cittadini liberi di intraprendere un'attività commerciale o di esserne fruitori. Decoro e sicurezza sono priorità per la tenuta del piccolo commercio, che deve poter lavorare in sicurezza e marginalità, poi sarà il mercato a dare le adeguate risposte. È, però, evidente che una maggiore incentivazione fiscale aiuterebbe il mantenimento di servizi fondamentali per la Comunità».



Tutela

Mi preme invitare il Governo a concentrarsi su questo tema

Data: 13.06.2026 Pag.: 20
Size: 218 cm2 AVE: € 20710.00
Tiratura: 54437
Diffusione: 19468
Lettori: 224000



L'INIZIATIVA NATA A PALAZZO LOMBARDIA

Ecco le Zis, per attrarre imprese, talenti e investimenti

Dalla Regione oltre 20 milioni di Fondi per creare ecosistemi territoriali capaci di competere sui mercati globali

■ Non assistenzialismo, ma sviluppo. Non sussidi a pioggia, ma una strategia industriale costruita sui territori. È questa la filosofia che anima le nuove Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS), il progetto lanciato da **Regione Lombardia** per trasformare le eccellenze locali in motori di crescita capaci di competere a livello europeo e internazionale.

Dietro l'iniziativa c'è la visione dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, da tempo impegnato nel rafforzamento del sistema produttivo lombardo attraverso politiche che mettano al centro imprese, innovazione e lavoro qualifica-

to. L'obiettivo è chiaro: creare ecosistemi territoriali stabili nei quali aziende, università, centri di ricerca, enti pubblici, scuole superiori, ITS e soggetti del terzo settore possano collaborare per generare sviluppo, attrarre investimenti e trattenere competenze.

La Lombardia, prima regione manifatturiera d'Italia e tra le aree economicamente più dinamiche d'Europa, sceglie così di puntare sulla specializzazione territoriale. Ogni ZIS dovrà infatti nascere attorno a una vocazione

economica ben definita, valorizzando le peculiarità produttive e tecnologiche dei singoli territori. Una scelta che punta a evitare dispersioni e a concentrare risorse ed energie sui settori nei quali la Lombardia esprime già leadership e potenzialità di crescita. Il modello individuato da **Regione Lombardia** è ambizioso. Non si tratta di semplici aggregazioni formali, ma di vere e proprie comunità economiche dell'innovazione. Le ZIS dovranno disporre di spazi fisici, laboratori, infrastrutture, servizi digitali e una governance capace di garantire una prospettiva di sviluppo fino al 2050.

A conferma della volontà di sostenere concretamente i territori, la Regione ha messo sul tavolo una dotazione finanziaria superiore ai 20 milioni di euro. La prima fase prevede risorse

dedicate alla progettazione e alla costruzione dei partenariati. Successivamente, le ZIS che supereranno la selezione potranno accedere a contributi a fondo perduto per realizzare investimenti pubblici e privati, con finanziamenti che potranno arrivare fino a diversi milioni di euro per ciascun progetto.

Particolarmente significativa è la scelta di affidare la regia ai territori stessi. Saranno infatti partenariati pubblico-privati a elaborare i masterplan e a definire le strategie di sviluppo, mentre **Regione Lombardia** svolgerà un ruolo di coordinamento e supporto tecnico attraverso una struttura dedicata all'interno della Direzione Generale Sviluppo Economico.

L'iniziativa rappresenta un ulteriore tassello della politica industriale promossa da Guidesi, che negli ultimi anni ha più volte rivendicato la necessità di riportare al centro il valore della produzione, della manifattura e dell'innovazione come strumenti di crescita economica e coesione sociale. La partita è appena iniziata, ma il messaggio che arriva da Palazzo Lombardia è già chiaro. In un contesto internazionale sempre più competitivo, la Regione non intende limitarsi ad amministrare l'esistente. L'obiettivo è costruire le condizioni affinché la Lombardia continui a essere la locomotiva economica del Paese. E le nuove Zone di Innovazione e Sviluppo rappresentano uno degli strumenti più concreti e innovativi messi in campo per raggiungere questo traguardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 16.06.2026 Pag.: 37
Size: 366 cm2 AVE: € 34770.00
Tiratura: 54437
Diffusione: 19468
Lettori: 224000



IL PIANO DELLA REGIONE

Dalla Lombardia 225 milioni per le imprese

L'assessore Guidesi: «Con queste misure stiamo ridisegnando il sistema che ci farà grandi sul mercato europeo»

FABIO RUBINI

■ Fin dal primo giorno in cui **Guido Guidesi** si è insediato all'assessorato che si occupa di Sviluppo Economico, la sua linea è stata chiara: aggiornare gli strumenti esistenti e, dove necessario, crearne di nuovi, allo scopo di fare di **Regione Lombardia** un'alleata del sistema produttivo. Così, anno dopo anno, la politica di Sviluppo economico di Palazzo Lombardia si è evoluta, non solo assecondando le esigenze del sistema, date dalle varie crisi economiche che si sono susseguite, ma creando misure in grado di lanciare sfide importanti per trasformare le difficoltà in opportunità di crescita.

Va in questa direzione anche il pacchetto da 255 milioni di euro che Guidesi ha presentato ieri a Palazzo Lombardia. Si tratta di un mix tra misure nuove e già esistenti, ma continuamente aggiornate proprio per adeguarsi meglio ai tempi dell'impresa lombarda. L'insieme di queste misure si configura come un vero e proprio intervento strutturale che segna un cambio di paradigma, verso la costruzione di un modello industriale territoriale. In questo modo si è creata una strategia organica che definisce la direzione della politica industriale lombarda dei prossimi anni: innovazione, capitale, produzione e territori come un unico ecosistema competitivo. Una visione che l'assessore Guidesi sintetizza così: «La Lom-

bardia non si limita a partecipare alla competizione industriale globale. La Lombardia la orienta. Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa».

Come anticipato il Pacchetto Innovazione mette in campo una dotazione complessiva di 255 milioni di euro. Ecco le misure: Basket Bond Lombardia (32 milioni), per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; Lombardia Venture e Lombardia Venture Step (140 milioni), per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; Re-Impresa (20 milioni), per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; Quota Lombardia (25 milioni), per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorir-

ne l'accesso ai mercati dei capitali; Startup Radar Lombardia (15 milioni), per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere in relazione industria e innovazione; Misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni), per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tec-

nologiche; Challenge e competition regionali per start up in collaborazione con università e Innovation Federated@MIND (900mila euro), per agganciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali; Nuova manifestazione di interesse rivolta alle corporate, attraverso cui **Regione Lombardia** raccoglierà i bisogni di innovazione delle imprese lombarde; Misura Talenti (7 milioni), agevolazione a fondo perduto per l'assunzione di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica.

Queste misure daranno forza ad un'altra innovazione voluta da **Regione Lombardia**: le Zone d'innovazione e sviluppo (Zis). «Con esse si apre una nuova fase. Non si finanziano più solo progetti: si costruiscono sistemi industriali territoriali. È questa la vera discontinuità. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea». Questo perché «la Lombardia - ha concluso Guidesi - è già oggi uno dei principali poli industriali d'Europa. La nostra responsabilità politica è trasformare questa forza in una infrastruttura stabile di sviluppo europeo. Con questo pacchetto e con le Zis non stiamo adattando il sistema: lo stiamo ridisegnando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale **Guido Guidesi**

Data: 13.06.2026 Pag.: 20
Size: 556 cm2 AVE: € 52820.00
Tiratura: 54437
Diffusione: 19468
Lettori: 224000



SU INPUT DEL PIRELLONE

Microelettronica e semiconduttori A Pavia è nato il “Fronte del Nord”

Lombardia, Piemonte e Liguria sono le Regioni che concentrano ricerca e produzione di un settore vitale per l'economia. L'assessore lombardo Guidesi: «Insieme per disegnare il futuro»

■ Provate a immaginare uno qualsiasi degli strumenti elettronici che usate quotidianamente, intelligenza artificiale compresa. Fatto? Ecco senza quelli che l'industria chiama semiconduttori, tutti questi oggetti non esisterebbero, o quantomeno non funzionerebbero. Abbiamo fatto questa premessa per farvi capire l'importanza di un settore dell'economia che si è ritagliato il ruolo di “motore dell'era digitale e dell'innovazione globale”. Settore sul quale **Regione Lombardia**, su input dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, si è fatta promotrice della creazione di una filiera della microelettronica. E lo ha fatto mettendo assieme le Regioni italiane più coinvolte nel settore: Lombardia, Piemonte

e Liguria. Tre Regioni che già sono alleate nella Cabina del Nord-Ovest, che in breve tempo è diventata un laboratorio di idee e politiche comuni.

IL SUMMIT

In quest'ottica va inquadrato l'incontro avvenuto venerdì scorso all'Università di Pavia, dal titolo: “Il futuro della Microelettronica”, che ha visto alternarsi al tavolo dei relatori non solo politici, ma anche esponenti di Università e imprese. Un confronto che si inserisce nel quadro del rafforzamento della politica industriale europea della microelettronica e nel lavoro svolto dalle Regioni a Bruxelles nell'ambito della European Semiconductor Regions Alliance (Esra). Si

tratta della rete che riunisce le principali regioni industriali europee impegnate nelle filiere dei semiconduttori, che si confronta con la nuova fase di policy segnata dal Chips Act 2.0, ovvero il documento che contiene la nuova proposta della Commissione Ue per rafforzare la sovranità tecnologica dell'Ue nel campo dei semiconduttori, spostando il focus dalla sola produzione alla domanda interna di chip europei. La normativa prevede anche di introdurre il riconoscimento di “European Semiconductor Region of Excellence”, destinato a valorizzare i territori con strategie industriali strutturate.

In questa situazione spicca il ruolo della Lombardia e in particolare di Pavia e della sua Uni-

versità, che rappresenta uno dei principali poli italiani per la formazione avanzata in questo settore, grazie ai percorsi di laurea e ai programmi di dottorato in ambito micro e nanoelettronico. Anche grazie alla presenza della Scuola di Dottorato nazionale Industriale in Micro e Nano-Elettronica. Il confronto di venerdì ha visto gli interventi dei principali esperti del settore, come Alberto Sangiovanni Vincentelli, Presidente della Fondazione Chips.IT; Piero Malcovati, Coordinatore della Scuola di Dottorato Nazionale Industriale in Micro- e Nano-Elettronica dell'Università di Pavia; Zeno Tornasi, Policy Officer della Commissione Europea - DG Connect, Microelectronics and Photonics Indu-

Data: 13.06.2026 Pag.: 20
Size: 556 cm2 AVE: € 52820.00
Tiratura: 54437
Diffusione: 19468
Lettori: 224000



stry Unit; Luciano Bonaria, Fondatore e Presidente di SPEA S.p.A.; Maurizio Valle, Professore Ordinario di Ingegneria Elettronica presso l'Università di Genova; Francesco Svelto, Vicepresidente del Cnr.

TUTTI SODDISFATTI

Al termine della giornata la soddisfazione per l'evento è stata sintetizzata in una dichiara-

zione congiunta dei tre assessori regionali, **Guido Guidesi** (Lombardia), **Andrea Tronzano** (Piemonte) e **Alessio Piana** (Liguria): «La Cabina Economica del Nord-Ovest conferma il valore della collaborazione tra le nostre regioni per affrontare insieme le sfide industriali ed economiche e rafforzare la competitività dei nostri territori in Europa. Tra le priorità condivise - prosegue la nota - vi è la microelettronica, filiera stra-

tegica per il futuro dell'industria europea e per l'autonomia tecnologica del continente. In questo settore Piemonte, Lombardia e Liguria rappresentano un'eccellenza riconosciuta a livello europeo grazie alla presenza di imprese, centri di ricerca, università e competenze di altissimo livello». E ancora: «In tale contesto, il nuovo Chips Act 2.0 e l'introduzione del riconoscimento di "European Semiconductor Re-

gion of Excellence" confermano la crescente importanza del ruolo delle Regioni nelle politiche industriali europee. Per questo - chiudono i tre assessori - continueremo a lavorare insieme per elaborare proposte comuni e rafforzare la nostra interlocuzione con le istituzioni europee, affinché le esigenze delle imprese e dei territori trovino adeguato spazio nelle future scelte strategiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tre assessori regionali allo Sviluppo economico, da sinistra Andrea Tronzano, **Guido Guidesi** e Alessio Piana

L'ACCORDO

L'asse col Veneto che rilancia i due territori

Lo scorso mese di marzo **Regione Lombardia** e **Regione Veneto** hanno siglato un importante protocollo che ha preso il nome di "Asse del Nord", un patto strategico che ha lo scopo di rafforzare l'industria e la competitività dell'intero sistema economico del Nord-Est. L'accordo si concentra sulla sinergia delle

filieri produttive, sul credito alle piccole e medie imprese (PMI) e sugli accordi di programma per la ricerca. I pilastri principali dell'intesa includono: Integrazione delle Filieri Produttive; Sviluppo di programmi congiunti che legano i "distretti produttivi" e i "siti tecnologici" di entrambe le regioni, con focus su

transizione energetica, digitalizzazione e innovazione. Un'altra parte dell'accordo è quella che prevede una serie di strumenti finanziari condivisi. Tra questi i più importanti e impattanti sono certamente l'agevolazione dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese e il supporto agli investimenti per la competi-

tività sui mercati europei e internazionali. L'accordo tra Regione Lombardia e Regione Veneto, prevede poi il ricorso alla programmazione negoziata locale, ovvero la possibilità di stipulare una serie di accordi mirati per specifici settori e territori condivisi, come il protocollo d'intesa per la valorizzazione del Lago di

Garda, e bandi dedicati allo sviluppo d'impresa. Infine una parte altrettanto significativa della partnership è focalizzata sul tema della ricerca e sviluppo. In questa direzione vanno letti il sostegno a programmi congiunti tra enti pubblici, poli universitari e società del settore biomedicale e tecnologico.

Data: 16.06.2026 Pag.: 19
 Size: 167 cm2 AVE: € 26720.00
 Tiratura: 54208
 Diffusione: 115868
 Lettori: 668000



FONDI EUROPEI

Pacchetto Innovazione: in Lombardia intervento da 255 milioni di euro

La **Regione Lombardia** confeziona il "Pacchetto Innovazione" con 255 milioni di fondi europei. Si tratta di un insieme di strumenti, alcuni riproposti ed altri aggiornati, che negli ultimi anni sono stati già utilizzati e che, secondo i vertici regionali, hanno dato risultati positivi. Quello che sostiene l'assessore allo Sviluppo produttivo **Guido Guidesi** è che questa misura abbia il pregio di «interpretare la nuova politica industriale europea, fondata su produzione, innovazione e sovranità tecnologica». Politica industriale europea che, però, nei fatti non è mai decollata. Ad oggi ci sono gruppi di regioni produttive, appartenenti a vari Paesi, che portano avanti le istanze di alcuni settori in difficoltà per via della concorrenza internazionale - dall'automotive alla chimica - e di cui la Lombardia si fa spesso interprete a Bruxelles.

Ecco le principali articolazioni del Pacchetto Innovazione. C'è il Basket Bond Lombardia (32 milioni), per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; Lombardia Venture e Lombardia Venture Step (140 milioni), per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; Re-Impresa (20 milioni), per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; Quota Lombardia (25 milioni), per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorirne l'accesso ai mercati dei capitali; Startup Radar Lombardia (15 milioni), per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere

—S.Mo.

in relazione industria e innovazione; Misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni), per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologiche; Challenge e competition regionali per start up in collaborazione con università e Innovation Federated@Mind, per agganciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali.

Si aggiungono infine misure per promuovere l'innovazione e il sostegno dei talenti. Il cuore politico della misura è rappresentato dalle Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis).

Si tratta, secondo la filosofia regionale, di spostare il baricentro della politica industriale dai singoli bandi per le imprese ai territori, visti come ecosistemi produttivi integrati: aziende, università, ricerca, Its e formazione diventano parte di un'unica infrastruttura. Nella prima fase erano arrivate quattro candidature. Vediamo se il territorio reale darà risposte.



**LA MISURA
interpretata la
nuova politica
industriale
europea su
produzione,
innovazione
e sovranità
tecnologica**

IL SOLE 24 ORE - LOMBARDIA

Data: 19.06.2026 Pag.: 1,3
Size: 927 cm2 AVE: € 148320.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Regione a vocazione globale, crescono esportazioni e attrattività

Scenari. Lo scorso anno sono stati avviati 34 progetti sul territorio da aziende estere per 2,8 miliardi con ricaduta occupazionale di oltre 6.500 lavoratori. Palazzo Lombardia con Unioncamere e Promos ha selezionato 90 aziende per cinque nuovi mercati target

La Lombardia attrae gli investimenti esteri. Nel solo 2025 sono stati 34 i progetti avviati dalle aziende per un investimento complessivo di tre miliardi. Al centro della nuova strategia di **Regione Lombardia** c'è il rafforzamento del progetto Invest in Lombardy, che si pone come punto di accesso unico per gli investitori internazionali. Il modello si fonda su una rete strutturata di partner istituzionali e operativi, tra cui, oltre alla Regione, il sistema camerale lombardo e Promos Italia, l'agenzia nazionale per l'internazionalizzazione delle Camere di commercio. E se la Lombardia attrae gli investimenti, le imprese lombarde non smettono di investire all'estero, confermando quella vocazione internazionale che ne fa la prima regione italiana per export, con un valore di beni venduti oltreconfine che nel 2025 ha raggiunto i 167 miliardi di euro (il 26% delle esportazioni nazionali), in aumento dell'1,8% rispetto al 2024. Per alimentare questa vocazione anche in un'epoca di incertezza sui mercati globali, **Regione Lombardia**, assieme a Promos e Unioncamere, ha avviato il bando Export su Misura, che prevede una serie di servizi per accompagnare 90 aziende su cinque mercati ad alto potenziale di crescita. Tra questi, il Brasile, dove si è appena tenuta una missione di tre giorni con 18 aziende. Il progetto proseguirà toccando Stati Uniti (nelle prossime settimane), Singapore e India (in settembre) e Arabia Saudita.

Mancini e Orlando — pag. 2 e 3

Americhe, Asia e Medio Oriente: le nuove rotte dell'export lombardo

Il progetto. Le imprese del territorio hanno esportato nel 2025 167 miliardi di euro. Da Regione con Unioncamere e Promos un bando per diversificare

Giovanna Mancini

«just can't get enough», «non ne ho mai abbastanza», cantavano i Depeche Mode all'inizio degli anni '80 e il titolo di questa canzone ben si adatta alla vocazione internazionale delle imprese lombarde. Prime in Italia per valore di beni esportati (167,1 miliardi di euro nel 2025, pari al 26% dell'export nazionale complessivo), le aziende del territorio non si accontentano dei risultati raggiunti, con una crescita progressiva negli ultimi anni e un ulteriore incremento dell'1,8% anche nel 2025. Le incertezze del contesto geopolitico e commerciale globale, unite alla rapidità a arbitrarietà dei cambiamenti di scenario, impongono infatti di diversificare i mercati ed esplorare continuamente nuove op-

portunità. Nel primo trimestre dell'anno, causa probabilmente anche l'impatto della guerra in Iran, l'export è rimasto stabile (dati Promos). Le elaborazioni Unioncamere su dati Istat confermano Germania, Francia, Usa e Spagna come i principali Paesi di destinazione di prodotti lombardi, aumenta l'importanza di mercati oggi meno rilevanti per peso specifico, ma decisivi – in una logica di diversificazione – per le prospettive di crescita e la coerenza con i punti di forza del sistema produttivo regionale.

Proprio per cogliere le opportunità offerte da questi Paesi, **Regione Lombardia**, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e Promos Italia, ha elaborato il Piano per l'export e l'internazionalizzazione delle imprese lombarde che, tra le linee di azione, comprende anche il bando «Export su misura» (per il

quale la Regione ha stanziato oltre 1 milione di euro), dedicato alle micro, piccole e medie aziende regionali, con un focus specifico su cinque Paesi chiave: Brasile, Stati Uniti, Singapore, India e Arabia Saudita.

«La Lombardia gode di dati da primato nazionale sull'export e di un posizionamento molto importante a livello internazionale – afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** –. Ma pensiamo di avere ancora un grande potenziale da esprimere e lo facciamo cercando di aiutare e accompagnare le nostre imprese sui mercati esteri, per aumentare i dati sulle esportazioni aumentando al tempo stesso il numero delle imprese lombarde esportatrici».

La particolarità del progetto risiede nella volontà di fornire alle 90 im-

IL SOLE 24 ORE - LOMBARDIA

Data: 19.06.2026 Pag.: 1,3
Size: 927 cm2 AVE: € 148320.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



prese selezionate (su 318 candidature complessive) strumenti e servizi personalizzati, che comprendono un percorso di formazione specialistica sui mercati target, l'elaborazione di piani di internazionalizzazione «ad hoc» e un accompagnamento operativo che comprende ricerca dei partner, incontri istituzionali, *match-making* e incontri B2B mirati, missioni in loco e *follow up*, proprio per supportare al meglio le piccole e medie realtà coinvolte.

La prima missione, con 18 aziende di settore e territori diversi, si è tenuta a fine maggio nella regione di San Paolo, in Brasile, Paese che attualmente è al 25° posto nella classifica dell'export lombardo, con 1,6 miliardi di euro complessivi esportati nel 2025. «Si tratta della prima economia del Sud America e di un mercato in grande fermento, soprattutto dopo il recente accordo tra Mercosur e Unione europea», osserva Andrea Bonalumi, direttore Internazionalizzazione di Promos Italia. Il Brasile (e in particolare l'area di San Paolo che, da sola, genera circa un terzo del Pil nazionale) sta vivendo una fase di profondo ammodernamento tecnologico e industriale, che necessita delle competenze in cui la Lombardia è leader, come meccanica, energia, trasporti, infrastrutture. Ma è anche un Paese che, per vicinanza culturale, apprezza i prodotti tipici del saper fare italiano e lombardo, dalla moda al design, al cibo, aggiunge Bonalumi.

«Lavoriamo nella fascia alta del mercato ed esportiamo già gran parte della nostra produzione, tutta su misura», racconta Paolo Capoferri, quinta generazione alla guida dell'azienda familiare di Bergamo, specializzata nella produzione di sistemi per architettura, serramenti e facciate nell'alto di gamma, con un fatturato di circa 30 milioni di euro. «Il Sud America è uno dei pochi luoghi in cui ancora non siamo presenti, perciò abbiamo deciso di partecipare a questa missione, con l'obiettivo di conoscere il mercato brasiliano, capirne le opportunità o cercare possibili partner – spiega –. Forse è un mercato ancora un po' prematuro per il nostro prodotto, ma studieremo il modo e i tempi per entrare».

Anche per Onyx – azienda di Vigevano fondata nel 2017 da Gian Paolo Quarta, ma con un'esperienza trentennale in ambito Oil&Gas e sensoristica – il Brasile è un'ottima opportunità per espandersi oltre i confini europei: «Al momento lavoriamo soprattutto in Italia, Francia e Tunisia, ma abbiamo già un agente in Brasile, una delle economie più dinamiche del mondo», spiega Quarta. Sebbene conoscesse già questo mercato, grazie al progetto di Export su Misura Onyx ha ottenuto nuovi contatti, soprattutto istituzionali a cui, per una piccola impresa, è più difficile accedere in autonomia. «In particolare, abbiamo visitato il parco tecnologico di São José dos Campos, dove potrebbero trovare applicazione alcuni sensori IoT, legati

all'intelligenza artificiale, da noi brevettati», aggiunge Quarta. Non sarà un percorso semplice – perché il mercato brasiliano richiede molte certificazioni, soprattutto in questo settore – ma «nel giro di un anno, un anno e mezzo, credo che avremo i primi risultati», dice l'imprenditore.

Durante i tre giorni della missione, le PMI hanno incontrato non solo possibili partner locali, ma anche le istituzioni italiane e brasiliane che possono supportare il loro processo di sviluppo nel Paese, dalla Camera di commercio italiana in Brasile (Italcam) al consolato, dai rappresentanti di Sace a vertici di Investa, l'agenzia per lo sviluppo business della città di San Paolo.

Un'attività analoga verrà fatta anche per le prossime tappe del progetto: a giorni partirà la missione negli Stati Uniti, con focus su Illinois e Florida, Paese che è già in testa alle classifiche export (con 14,5 miliardi di euro nel 2025), ma che richiede per la sua complessità un supporto nelle strategie di internazionalizzazione. In settembre sarà la volta di Singapore (al 34° posto, con un miliardo di euro di export), a ottobre dell'India (19° posto, quasi 2,1 miliardi) e infine dell'Arabia Saudita (16° posto, 2,4 miliardi), al momento in stand by a causa della guerra nel Golfo.

Selezionate 90 aziende che saranno supportate in cinque mercati target: Usa, Brasile, Singapore, India e Arabia Saudita

Tecnologia, energia e scienze: il Canada cresce come hub di innovazione

Assolombarda

La strategia all'estero

Non solo un partner commerciale rilevante – il cui peso è aumentato del 51% negli ultimi dieci anni per l'export delle aziende del Quadrilatero rappresentato da Assolombarda e del 65% per la Lombardia nel suo complesso – ma soprattutto un hub di innovazione.

Con circa 1,1 miliardi di euro di esportazioni, il Canada rappresenta

oggi il 24° mercato di destinazione dei prodotti realizzati dalle imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Ma è un Paese stabile, ricco, con una importante comunità italo-canadese che può favorire relazioni e investimenti, e con una elevata propensione allo sviluppo tecnologico, in particolare nell'ambito dell'intelligenza artificiale, a cui è dedicato anche un Ministero specifico, istituito nel maggio 2025.

Motivi più che validi per inserire il

Canada tra gli obiettivi della strategia di internazionalizzazione di Assolombarda, orientata ad accompagnare le imprese del territorio nel loro percorso di crescita all'estero e accelerare la diversificazione dei mercati, sia per cogliere le opportunità delle aree a maggiore potenziale di sviluppo, sia per cercare nuovi sbocchi in una fase storica caratterizzata da grande incertezza e tensioni geopolitiche. Proprio oggi si conclude la missione istituzionale dell'associazione in questo Paese, iniziata lunedì scorso

IL SOLE 24 ORE - LOMBARDIA

Data: 19.06.2026 Pag.: 1,3
Size: 927 cm2 AVE: € 148320.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



e finalizzata soprattutto ad attivare contatti con istituzioni ed ecosistemi dell'innovazione (tra cui università e centri di ricerca), legati in particolare all'intelligenza artificiale; avviare partnership ad alto valore tecnologico e legate all'approvvigionamento di materie prime critiche e componenti; promuovere progetti congiunti.

Forte dunque il focus sull'innovazione e le tecnologie: «Il rafforzamento dell'internazionalizzazione del nostro tessuto produttivo passa dalla capacità di presidiare i mercati più dinamici, resilienti e ad alto potenziale tecnologico e di crescita», osserva infatti il presidente di Assolombarda, Alvise Biffi. «Il nostro territorio condivide con il Canada una profonda vocazione industriale e una forte

spinta verso il futuro – aggiunge –. In un momento storico caratterizzato da profonde ridefinizioni delle catene del valore globali, essere presenti qui significa operare per dare vita a un ponte tra le nostre eccellenze e un ecosistema canadese straordinariamente ricettivo».

L'obiettivo di Assolombarda è orientato sia a rafforzare le relazioni già esistenti, sia a consolidare la presenza delle grandi realtà e aprire nuove strade per le piccole e medie imprese in settori chiave come l'aerospazio, le scienze della vita, la manifattura avanzata e l'intelligenza artificiale. Attualmente, secondo i dati elaborati dal centro studi di Assolombarda, i settori del Quadrilatero che esportano maggiormente verso

questo Paese sono moda (con 146 milioni di euro, pari al 18,1% dell'export manifatturiero verso il Canada), meccanica (145 milioni, il 18%), apparecchi elettrici (127 milioni, 15,7%) e farmaceutica (113 milioni, 14%).

Se la strategia di internazionalizzazione Assolombarda guarda ai mercati emergenti o più dinamici, non trascura i Paesi in cui le aziende sono già consolidate, come gli Stati Uniti, primo partner commerciale per le aziende del Quadrilatero, con 12,1 miliardi di euro di export. Il 22 giugno, infatti, Biffi parteciperà all'«Italy-US Business, Investment, Science and Innovation Forum 2026» di Miami, promosso da Maeci, Ambasciata d'Italia a Washington e Consolato generale a Miami, con il supporto di Ice.

—Gi.M.

40,9

VENDITE ESTERE IN MILIARDI

Con 40,9 miliardi di euro di valore, l'export della Lombardia è stabile nel primo trimestre 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025, secondo i dati

forniti da Promos. Tra i Paesi verso cui aumentano le esportazioni, gli Stati Uniti, che salgono da 18,6 a 18,8 miliardi, la Cina (da 3,4 a 3,8 miliardi) e la Polonia (da 5,1 a 5,4 miliardi).

Canada e Usa a confronto

1,1 mld

Mercato emergente

Con circa 1,1 miliardi di euro di esportazioni nel 2025, il Canada rappresenta oggi il 24° mercato di destinazione dei prodotti realizzati dalle imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, soprattutto nei settori moda, meccanica, apparecchi elettrici e farmaceutica

12 mld

Mercato da presidiare

Con 12,1 miliardi di euro di esportazioni nel 2025, gli Stati Uniti sono il primo mercato di destinazione per le imprese del Quadrilatero, con vendite aumentate del 77% tra il 2015 e il 2025. I settori principali per l'export sono farmaceutica, moda, meccanica e chimica

Data: 16.06.2026 Pag.: 16
 Size: 529 cm2 AVE: € 7406.00
 Tiratura:
 Diffusione: 24753
 Lettori:



«Lombardia centro dell'innovazione» Piano da 255 milioni per ispirare la Ue

Guidesi vara il pacchetto industriale con incentivi e contributi a sostegno della transizione digitale. Focus anche sulle Pmi

di LAURA DELLA PASQUA



■ Nella sfida dell'innovazione tecnologia la Regione Lombardia conferma il proprio ruolo da protagonista europeo. L'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ieri ha presentato il «Pacchetto Innovazione» confermando un intervento strutturale da 255 milioni di euro che segna un cambio di paradigma.

«Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa», ha spiegato **Guidesi**. Poi ha sottolineato che «non è un insieme di misure, ma una strategia organica che definisce la direzione della politica industriale lombarda dei prossimi anni: innovazione, capitale, produzione e territori come unico ecosistema competitivo». Il Pacchetto si articola in una serie di sezioni, ciascuna focalizzata su un'area di intervento. Basket bond Lombardia con una dotazione di 32 milioni di euro, per finanziare progetti per la transizione digitale, l'autonomia produttiva, la crescita dimensionale delle aziende e interventi per la

transizione verso l'economia circolare. Poi c'è la Lombardia venture e Lombardia venture Step (140 milioni di euro). La Regione investe in fondi di investimento in capitale di rischio (Venture capital) specializzati e appositamente selezionati, che a loro volta accompagnano e investono nella crescita di startup e Pmi innovative, attraendo capitali privati. L'attenzione è alle tecnologie critiche e strategiche per l'Europa (come digitale avanzato, deep tech e tecnologie green), in linea con le priorità della piattaforma europea Step.

La sezione Re-Impresa con 20 milioni di euro, è un mix di strumenti pubblici e bancari per sostenere la fase di rilancio di Pmi in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati. Con Quota Lombardia (25 milioni di euro), si vogliono aiutare le Pmi intenzionate a migliorare la loro solidità finanziaria e ad aumentare la visibilità sui mercati attraverso la raccolta di capitali tramite investitori. Questi entrerebbero nel capitale dell'azienda attraverso la Borsa con contributi a fondo perduto a copertura parziale dei costi relativi all'ammissione alla quotazione e dei servizi di consulenza correlati. Startup Radar Lombardia (15 mi-

lioni di euro) è il nuovo fondo regionale pensato per sostenere la crescita di startup innovative lombarde attraverso un modello di corporate venture capital pubblico-privato. L'iniziativa punta a promuovere collaborazioni strategiche nei settori chiave della ricerca, dell'innovazione e della transizione tecnologica. Sono previste Misure per startup (15,6 milioni di euro), ad alto contenuto tecnologico nella fase early stage, per accompagnarle nel percorso di crescita e sviluppo industriale. I contributi, a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili, vengono assegnati sulla base della qualità del progetto, del team e del modello di business. Dei 15,6 milioni di euro complessivi, 7 milioni sono riservati ai progetti legati al settore energetico e alla transizione sostenibile.

La Regione promuove nel 2026 sei competition dedicate alle startup innovative, organizzate in collaborazione con dieci università lombarde e con Innovation federated @Mind, con l'obiettivo di sostenere nuovi progetti imprenditoriali ad alto potenziale innovativo. Sono previsti 36 premi da 25.000 euro ciascuno, per un valore complessivo di 900.000 euro. Un'agevola-

zione a fondo perduto («Misura Talenti») è destinata all'assunzione da parte delle Pmi lombarde di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica.

Guidesi è intervenuto anche sulla pace tra Usa e Iran sottolineando che «ci saranno conseguenze anche dal punto di vista economico, perché quella situazione noi non potevamo reggerla, ha influenzato notevolmente i costi energetici anche dal punto di vista della speculazione». Ora, quindi, l'attesa è di una stabilizzazione della situazione affinché, ha detto l'assessore, si ponga fine alla spirale inflattiva.

«Anche se le previsioni della Commissione europea ci dicono che il prossimo semestre sarà complicato da questo punto di vista». E ha richiamato il «costo della vita estremamente elevato in Lombardia, per cui un ennesimo periodo di inflazione potrebbe provocarci evidentemente delle situazioni che ci limitano dal punto di vista competitivo e con conseguenze anche nei consumi e dal punto di vista sociale che noi vogliamo evitare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 16.06.2026 Pag.: 16
 Size: 529 cm2 AVE: € 7406.00
 Tiratura:
 Diffusione: 24753
 Lettori:



*«Un ennesimo
 periodo di inflazione*

*limiterebbe
 la competitività»*

*Premi ai progetti
 ad alto potenziale
 Agevolazioni
 a chi assume talenti*



TERRITORIO [Guido Guidesi](#), assessore allo Sviluppo economico di [Regione Lombardia](#)

Data:	10.06.2026	Pag.:	1,12
Size:	1059 cm2	AVE:	€ 20121.00
Tiratura:			
Diffusione:	28000		
Lettori:			



L'INTERVISTA



«Se tira la Lombardia viaggia anche l'Italia»

L'assessore regionale Guidesi lancia pure un monito politico:

«La Lega faccia la Lega»

Pascarella a pagina 12

«La Lega torni Lega Riparta dalla Lombardia»

di **SILVESTRO PASCARELLA**

MILANO - «La Lombardia non cresce». L'allarme l'ha lanciato propri ieri su *La Prealpina* Emilio Del Bono. L'ex sindaco di Brescia, vicepresidente di Regione, tra i papabili di centrosinistra per la candidatura a governatore della Lombardia. I dati sono impietosi e la crisi tocca tutti i portafogli. Ma l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** (Lega) rimette la palla al centro. «La Lombardia, nei limiti del possibile, fa miracoli rispetto al resto d'Italia e d'Europa. Grazie alla Regione continua a parlare lo stesso linguaggio delle imprese, nel tentativo di migliorarsi. Se mi permette, pur nel mio ruolo di assessore che ho sempre voluto fosse al di

sopra delle parti e nell'esclusivo interesse dei lombardi, vorrei anche fare una sottolineatura politica: parlare male della Lombardia è un modo del centrosinistra per confermare la sconfitta dal punto di vista elettorale. Io, invece, voglio valorizzare la Lombardia».

Restano le criticità, più volte espresse anche da lei, nel misurarsi con il contesto nazionale ed europeo.

«È vero, infatti abbiamo cambiato atteggiamento a livello di interlocuzione europea, l'abbiamo spostata sul lavoro di squadra, interfacciandoci con gli altri territori europei che contribuiscono al Pil».

Ci spieghi meglio

«Il modo migliore per influenzare il

Data: 10.06.2026 Pag.: 1,12
 Size: 1059 cm2 AVE: € 20121.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



futuro è cambiando il metodo, passando dalla critica pura alla critica positiva. Non è che non vedo i problemi. Sia io sia il presidente **Attilio Fontana** abbiamo più volte messo in luce le criticità di un'impostazione sbagliata che rischia di penalizzare la regione e i territori. Proprio per questo ci impegniamo, al fianco delle imprese e delle associazioni datoriali, per portare avanti una mentalità diversa. Che sia davvero al servizio di chi rappresentiamo».

L'Europa, però, lo avete più o meno detto diverse volte, è un macigno che non si muove.

«La principale criticità è determinata dalla discrepanza delle contingenze economiche che cambiano velocemente, rispetto alla risposta che è rigida. L'esempio dell'Automotive è lampante. La sostenibilità non può essere ottenuta azzerando la filiera. Noi ci siamo mossi con le altre regioni virtuose per garantire la libertà d'azione e non l'ideologia. È un obbligo e un dovere provarci. Qualche risultato c'è stato, ma dobbiamo continuare a puntolare in maniera critica e costruttiva».

Sui fondi di coesione avete perso la battaglia. Non vanno allo sviluppo e alla crescita dei territori ma, come al solito, vengono indirizzati verso le emergenze. Così viene meno un principio base della democrazia reale.

«È vero, è sbagliato cancellare l'unico momento di coordinamento con il territorio. Così viene meno, lo vorrei sottolineare, il pensiero maroniano che mette al centro la collaborazione con i territori e la necessità che le nuove generazioni si sentano davvero europee. Azzerando i fondi la commissione europea, indirettamente, finisce per far vincere il sovranismo e perdere l'autonomia».

Sì, ma anche il governo di centrodestra non è che la pensi in modo tanto diverso. Anzi.

«Infatti mi aspetto dal mio movimento a Roma lo stesso atteggiamento

che ha in Lombardia. La Lega deve fare questa battaglia. Sennò finisce come sulle province: si toglie la democrazia in nome di una riforma che riforma non c'è».

La Lega un tempo si chiamava Nord. Se lo ricorda?

«Certo. Lo dico e lo ripeto da assessore che lavora nella prima regione manifatturiera e contribuisce in maniera maggiore al gettito fiscale e al fatturato dell'Italia. Questa regione tra-

na il Paese. Non bisogna darlo per scontato. Può continuare a farlo solo se sarà messa nelle condizioni di poterlo fare. Che devono essere le stesse dei land tedeschi e delle più moderne regioni spagnole. Non possiamo avere blocchi di partenza più indietro dei loro. Mi aspetto, quindi, che il mio movimento cerchi di mettere la Lombardia a trainare il treno Italia avendo più autonomia e più competenze. A beneficio di tutto il Paese».

Sta parlando da futuro candidato candidato governatore del centrodestra?

«Per carità. Quello che conta non è il nome ma in che condizioni lo mettiamo ad operare questo benedetto presidente. Se si insiste sulla centralizzazione dei fondi di coesione, significa che abbiamo imboccato la strada sbagliata».

Tornando alla politica, è vero che in Lega si parla di commissariamento del segretario Matteo Salvini?

«Servono contenuti, non coltelli in questo momento. Io penso che non bisogna dimenticare quello che di buono ha fatto Salvini per la Lega. Partendo da ciò bisogna rilanciare il ruolo del partito sulla sua natura, sul suo know how che è ciò che facciamo meglio. E dunque è l'attenzione ai territori. Dobbiamo tornare ad avere questo come principale obiettivo e metodo perché è quello che ci riesce meglio. Come quando un attaccante viene servito da un cross in area e segna di testa. Abbiamo la filiera degli

Data: 10.06.2026 Pag.: 1,12
 Size: 1059 cm2 AVE: € 20121.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



amministratori locali migliori. Abbiamo due dei più giovani governatori d'Italia in Veneto e Friuli. Cosa ci manca? Una ancora più marcata sindacalizzazione territoriale ed essere maggiormente protagonisti».

Anche perché, in questo momento, il protagonista della scena politica è uno come Roberto Vannacci

«Ciò che lui dice sui temi della sicurezza e dell'immigrazione riscontra in me condivisione. Ma è l'unica cosa che condivido. Su questi argomenti, è vero, si deve fare di più. Per il resto è all'estremo opposto del leghismo. Quando ero giovanissimo dirigente territoriale il mio avversario era il

centralismo e lo statalismo. Ciò che lui incarna e ciò che continuo a combattere».

«Servono contenuti, non coltelli in questo momento. Io penso che non bisogna dimenticare quello che di buono ha fatto Matteo Salvini per tutto

il movimento»
 «Ciò che Vannacci dice su sicurezza e immigrazione mi vede d'accordo. Ma sono le uniche cose che condivido. Per il resto è all'estremo opposto del leghismo»

CHI È Ha fatto pure il magazziniere

Nato il 6 gennaio 1979 a Codogno, in provincia di Lodi, **Guido Guidesi** vive dalla nascita a San Rocco al Porto, un piccolo comune del basso Lodigiano. Nel 1997 si è diplomato come ragioniere amministrativo all'Istituto Romagnosi di Piacenza. Appena diplomato ha iniziato la sua attività la-

vorativa come commesso e magazziniere. In seguito ha lavorato come impiegato fiscalista nella Confartigianato della Provincia di Lodi e come impiegato alla Banca di Credito Cooperativo Centropadana. Da sempre leghista, è stato giovane parlamentare e

sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento. L'8 gennaio 2021 viene nominato assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia** dal presidente **Attilio Fontana**. Incarico che gli viene confermato a marzo 2023.



Il governatore della Lombardia **Attilio Fontana** con l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, entrambi rilanciano il ruolo-cardine della Lombardia

Data: 09.06.2026 Pag.: 10
 Size: 210 cm2 AVE: € 3570.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



Siderurgia e tessile La Lombardia cerca startup per innovarle



L'assessore Guidesi alla presentazione di Start Up Competitions 2026

Candidature aperte

■ Siderurgia, tessile e agroindustria si aprono al guizzo creativo delle startup. Sono queste, infatti, le tre filiere strategiche lombarde a cui vengono estesi i programmi regionali che incentivano e sostengono lo sviluppo di imprese con proposte innovative per specifici prodotti o processi.

Un modello di co-innovazione che è già stato sperimentato con esito positivo da [Regione Lombardia](#) l'anno scorso

nei settori della «chimica verde» e dell'edilizia sostenibile e che ora viene esteso invitando startup, spin-off, ricercatori, studenti e team imprenditoriali a sviluppare soluzioni in grado di rispondere alle principali sfide tecnologiche, ambientali e produttive di questi comparti (le candidature online sono già aperte). Le competizioni sono realizzate in collaborazione con il sistema universitario lombardo, mentre «chimica verde» è promossa in partnership con Federated in-

novation, Mind e Cariplo factory. Complessivamente la Regione metterà nel sistema «Start Up Competitions 2026» presentato ieri, un montepremi di 900mila euro. Le competizioni citate avranno un budget di 150mila euro ciascuna, mentre un'identica somma sarà destinata a Start Cup Lombardia 2026, premio giunto alla 24ª edizione e di cui sono stati resi noti i risultati degli ultimi 10 anni: 54 nuove imprese costituite, di cui più dell'80% risulta ancora attivo sul mercato. Nello stesso periodo le startup vincitrici hanno attratto più di 70 milioni di euro di investimenti privati, con il 59% delle aziende che è già stata sostenuta anche da capitali in equity. Inoltre, il 56% delle imprese ha iniziato a generare ricavi, raggiungendo un fatturato cumulato superiore a 7,6 milioni di euro (dati bilanci 2024), mentre il 48% ha ottenuto ulteriori contributi e finanziamenti a fondo perduto per oltre 14,3 milioni di euro.

In totale, in autunno quando i percorsi competitivi si completeranno [Regione Lombardia](#) stanzierà 36 premi da 25mila euro l'uno. Nel lanciare il programma 2026 dedicato alle imprese innovative l'assessore regionale allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#) ha sottolineato che le competizioni fra startup «rappresentano uno strumento concreto della politica industriale regionale».

Astrid Serughetti

L'ECO DI BERGAMO

Data: 18.06.2026 Pag.: 50
Size: 99 cm2 AVE: € 1683.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 176000



Calcio, riparto diritti tv Guidesi: «La C è a rischio»

L'assessore regionale

L'intervento riguarda il decreto «urgente in materia sportiva» approvato dal consiglio dei ministri. «I soldi? Gli stessi»

■ L'assessore allo sviluppo economico di **Regione Lombardia**, **Guido Guidesi**, è intervenuto sul decreto «urgente in materia sportiva» approvato martedì 16 giugno dal consiglio dei ministri. All'interno «vi è anche una norma che riguarda la revisione della cosiddetta Legge Melandri, il riparto

dei diritti tv nel calcio. Tra i beneficiari è stata aggiunta la Serie A femminile che vede la partecipazione delle stesse società di Amaschile che già beneficiano del riparto. Positivo se fossero risorse aggiuntive, ma essendo la «torta» invariata qualcuno avrà meno risorse e dovrà totalmente cambiare la programmazione. Non è una rimodulazione delle stesse risorse che prima andavano solo alla Serie A maschile: la A otterrà più risorse sommando maschile e femminile». Allora chi paga le conseguenze? «Pare sia la Lega di Serie C -

continua Guidesi -, che negli ultimi tempi si è data una miglior organizzazione, si sforza di rendere più trasparente il sistema e fa dell'identità territoriale un valore nella rappresentanza di città, valli e interi territori. E poi c'è la Riforma Zola, l'unica proposta lungimirante che mette al centro la valorizzazione dei vivai investendo su formazione tecnica, educazione e impianti. I passi in avanti degli unici che hanno guardato a lungo termine saranno messi a rischio dal nuovo riparto dei diritti? Speriamo che il Parlamento corregga quello che per me è un errore: si sostenga il calcio femminile ma anche fortemente chi ha deciso di investire sui giovani e territorio. Poi non ci si lamenti se non si va al Mondiale!».

L'ECO DI BERGAMO

Data: 12.06.2026 Pag.: 11
Size: 415 cm2 AVE: € 7055.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 176000



Zis mecatronica, c'è la candidatura «L'obiettivo è mantenere competitività»

Fase uno. «Zis B.R.I.D.g.E.» avrà una piattaforma web, tre laboratori e tre direttrici tecnologiche. Camera di Commercio, Confindustria, Intellimech, Km Rosso, I&T e Università sono i promotori

ASTRID SERUGHETTI

Il primo passo è fatto. Il «sistema Bergamo» ha ufficialmente presentato a **Regione Lombardia** il progetto per la Zona di Innovazione e Sviluppo (Zis) della mecatronica. In altri termini il territorio bergamasco risponde alla chiamata dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** che, a novembre, aveva lanciato l'idea di definire, in Lombardia, delle aree produttive specifiche per indirizzare i capitali stranieri verso poli strategici definiti.

In questo progetto, che ha visto il 3 giugno scorso la pubblicazione ufficiale del bando, la Bergamasca si è vista assegnare, in maniera abbastanza inequivocabile, la competenza mecatronica col caldo suggerimento di dare vita alla conseguente zona di innovazione. Da ieri questo progetto ha anche un nome: «Zis B.R.I.D.g.E.» acronimo di Boosting research and innovation for development in mechatronic ecosystem che si traduce con: rafforzare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo dell'ecosistema della mecatronica. Il «ponte» è progettato e promosso da Camera di Commercio di Bergamo, Confindustria Bergamo, Consorzio Intellimech, Kilometro Rosso, Im-

prese&Territorio e Università di Bergamo, all'interno, si legge in una nota, «del tavolo Bergamo 2030, struttura permanente di governance territoriale». Il progetto si sgancia, dunque, da quello della creazione della «Fondazione Kilometro Rosso» la cui costituzione sembrava propedeutica proprio alla creazione della Zis. Tutto rimandato e comunque non necessario in questa fase, a quanto trapela dall'annuncio che, invece, comincia a dare concretezza su ciò che sarà «Zis B.R.I.D.g.E.».

Una strategia per la filiera

Innanzitutto ci sarà una piattaforma web, progettata per mettere in rete le competenze e renderle fruibili alle 12.183 aziende che compongono la filiera. A seguire saranno individuate tre direttrici tecnologiche prioritarie: «Human system interaction», ovvero lo sviluppo e l'industrializzazione di sistemi mecatronici intelligenti come i robot umanoidi in ambito manifatturiero; «Sustainable systems», per sviluppare sistemi produttivi mecatronici più efficienti, resilienti e sostenibili e «Industrial data space», per permettere alle imprese di utilizzare in modo più efficace i dati generati

dai processi produttivi. Investimenti diretti saranno realizzati su tre laboratori (o Living lab). I primi due sono già presenti al Kilometro Rosso: il laboratorio di robotica Joint lab 2.0 e il Lisa Tech, dedicato all'additive manufacturing. Un terzo, lo «Smart construction site» dedicato all'edilizia e alla digitalizzazione dei cantieri, sarà realizzato ex novo, presso il Point di Dalmine. Ora **Regione Lombardia** avrà 60 giorni per vagliare il progetto e convocare i soggetti proponenti invitandoli alla Fase 2 che dovrà contenere il Piano strategico definitivo. Se approvato sarà possibile per la Zis accedere ai contributi a fondo perduto a copertura

degli investimenti pubblici e/o privati. Nel frattempo, spiegano i promotori, «l'adesione è aperta» e potrà coinvolgere nuovi soggetti lungo il percorso fino alla presentazione definitiva.

Il «sistema Bergamo»

«L'obiettivo finale è mantenere elevata la competitività del nostro sistema economico, guidandolo lungo i binari della sostenibilità e dell'innovazione» spiega Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio, mentre Matteo Zanetti, presidente di Confindu-

stria Bergamo sottolinea che la Zis permetterà di aumentare «la capacità di attrarre investimenti, progetti di ricerca collaborativa, iniziative imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico e giovani talenti». Gianluigi Viscardi, presidente del Consorzio Intellimech ricorda che «la mecatronica bergamasca sa fare sistema, connettendo competenze, formazione, laboratori e imprese attorno a obiettivi concreti», mentre Salvatore Majorana, direttore di Kilometro Rosso spiega: «Preparare la proposta bergamasca ha richiesto uno sfidante lavoro di sistema, e la risposta dei diversi attori è stata all'altezza delle potenzialità di un territorio come il nostro».

«Il tema della mecatronica è centrale per il comparto manifatturiero in cui molte delle associate del nostro Comitato unitario svolgono un ruolo importante» aggiunge Antonio Terzi, presidente di Imprese&Territorio, mentre il rettore dell'Università di Bergamo Sergio Cavalieri conclude: «Le direttrici individuate intercettano le principali sfide della manifattura contemporanea e possono fare della Zis un laboratorio diffuso di innovazione e trasferimento tecnologico».

L'ECO DI BERGAMO

Data: 12.06.2026

Pag.: 11

Size: 415 cm2

AVE: € 7055.00

Tiratura: 21129

Diffusione: 26892

Lettori: 176000



Il Joiint lab 2.0 al Kilometro Rosso sarà uno dei tre Living lab

L'ECO DI BERGAMO

Data: 16.06.2026 Pag.: 9
Size: 488 cm2 AVE: € 8296.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 176000



Lombardia, per l'innovazione piano da 255 milioni di euro

Finanziamenti. Tra sostegni nuovi e già attivi l'assessore Guidesi presenta la strategia regionale Pronti interventi per assunzioni e startup. «Grazie alle Zis diventiamo piattaforma industriale»

ASTRID SERUGHETTI

In parte si tratta di misure già annunciate e attive, altre - soprattutto quelle relative alle startup - saranno disponibili nelle prossime settimane.

Complessivamente il «Pacchetto innovazione» di **Regione Lombardia** presentato ieri dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ammonta a 255 milioni di euro, suddivisi in otto aree di intervento. Tra le misure più corpose ci sono «Lombardia venture» e «Lombardia venture step» che valgono complessivamente 140 milioni di euro e prevedono interventi di venture capital e investimenti indiretti in equity in partenariato con investitori privati, attraverso la costituzione di un Fondo di fondi. «Attualmente la misura ha sostenuto 14 progetti per un totale di 87 milioni di euro investiti a fronte di 19 milioni messi direttamente da **Regione Lombardia** - sottolinea Guidesi -. Si tratta di un intervento che funziona da moltiplicatore economico in cui il vero valore diventa l'investimento che riusciamo a generare». Il programma «Basket

bond Lombardia», invece, vale 32 milioni di euro ed è pensato per le Pmi con un fatturato di almeno 5 milioni di euro, due bilanci depositati e un rating valido al momento dell'emissione dei minibond. Va a sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale.

Sei sono le imprese lombarde che hanno già aderito a «Quota Lombardia» con un finanziamento pari a 8 milioni (anche se la misura ha in portafoglio complessivamente 25 milioni di euro). La misura accompagna le aziende interessate per un triennio, durante il quale preparano il proprio capitale alla quotazione in Borsa.

Per le imprese in difficoltà - finora due le aderenti - la Regione ha pensato a «Re-Impresa» con un fondo da 20 milioni di euro, erogati tramite un mix di strumenti pubblici e bancari a fronte di un piano di risanamento verificato e monitorato nel tempo.

A questi interventi già strutturati si aggiungono tre azioni

pensate esplicitamente per il mondo della startup. Si parte dalla «Competition» che di fatto fa da vetrina di lancio e di finanziamenti per startup appena costituite. La misura è sostenuta da 900 mila euro ma, ricorda Guidesi, che da qui «sono nate in dieci anni 54 nuove imprese che hanno raccolto 70 milioni di investimenti complessivi». Le altre due, invece, usciranno nelle prossime settimane e saranno «Startup radar Lombardia» - 15 milioni di euro di dotazione - fondo regionale pensato per sostenere la crescita di startup e scale-up innovative attraverso un modello di corporate venture capital pubblico-privato. L'iniziativa punta a favorire la co-innovazione tra nuove realtà imprenditoriali e imprese già consolidate, promuovendo collaborazioni strategiche nei settori chiave della ricerca, dell'innovazione e della transizione tecnologica individuati da **Regione Lombardia**. In arrivo sono anche i 15,6 milioni di euro per lo «Sviluppo tecnologico delle startup innovative», dedicato alle realtà ad alto contenuto tecnologico nella fase early stage (quella iniziale e più delicata), accompagnandole nel percorso di crescita e sviluppo industriale.

Il 15 luglio, infine, è prevista la data del lancio di «Misura talenti» che, attraverso un'agevolazione a fondo perduto, aiuta le Pmi ad «assumere ricercatori e personale altamente qualificato» come sottolinea Guidesi.

Infine, ci sono le Zone di innovazione e sviluppo, come ricorda l'assessore. «Con le Zis si apre una nuova fase. Non si finanziano più solo progetti, si costruiscono sistemi industriali territoriali; è questa la vera discontinuità ed è qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea».

Al momento, il progetto a cui è possibile aderire dal 3 giugno scorso, ha raccolto quattro manifestazioni di interesse: oltre alla Zis della meccatronica promossa dal territorio bergamasco, ci sono progetti per la Zis dell'intelligenza artificiale, dell'agroindustria e dell'ingegneria applicata alla riabilitazione (biomeccanica per l'healthcare).

■ Dal 15 luglio al via «Misura talenti», contributi a fondo perduto per assumere figure qualificate



Guido Guidesi
Regione Lombardia

L'ECO DI BERGAMO

Data: 16.06.2026 Pag.: 9
 Size: 488 cm2 AVE: € 8296.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



Pacchetto di finanziamenti per imprese e startup lombarde



Stanziamiento complessivo
255,5 milioni di euro



Zone di innovazione e sviluppo (Zis)
4 candidature già inviate

- Meccatronica
- Intelligenza artificiale
- Agroindustria
- Ingegneria applicata alla riabilitazione
- Biomeccanica per l'healthcare

Basket bond Lombardia



Sostiene investimenti in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale
 Dotazione: **32 milioni di euro**

Lombardia venture e Lombardia venture step



Supporta startup e Pmi innovative con alto potenziale di crescita
 Dotazione: **140 milioni di euro**

Re-Impresa



Sostiene Pmi e Mid Cap dopo un periodo di crisi
 Dotazione: **20 milioni di euro**

Quota Lombardia



Rafforza la patrimonializzazione delle imprese e favorisce l'accesso ai mercati dei capitali
 Dotazione: **25 milioni di euro**

Misura talenti



Agevola l'assunzione di personale qualificato
 Dotazione: **7 milioni di euro**

Competition per startup 2026



Sei competizioni dedicate a startup
 Dotazione: **900 mila euro**

Startup radar Lombardia



Corporate venture capital che mette in relazione industria e innovazione
 Dotazione: **15 milioni di euro**

Sviluppo tecnologico delle startup



Sostiene ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologiche
 Dotazione: **15,6 milioni di euro**



FONTE: [Regione Lombardia](#) - Assessorato allo Sviluppo economico

Data: 16.06.2026 Pag.: 9
Size: 463 cm2 AVE: € 7871.00
Tiratura:
Diffusione: 12306
Lettori:



Piano innovazione In arrivo 255 milioni a favore delle imprese

Sviluppo. Presentato dall'assessore regionale Guidesi
Misure rivolte a startup, università e centri di ricerca
«Cuore della strategia le Zone innovazione sviluppo»

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

«Un intervento strutturale da 255 milioni di euro segna un cambio di paradigma: dall'agevolazione degli strumenti alla costruzione di un vero modello industriale territoriale» così **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico, ha presentato ieri il «Pacchetto Innovazione» a Palazzo Lombardia: un insieme di misure rivolte a imprese, startup, università e centri di ricerca.

Valore aggiunto

Si tratta di un insieme di strumenti che negli ultimi anni sono stati in grado di generare valore aggiunto sul territorio e moltiplicatore grazie ad interventi delle aziende.

«La Lombardia non si limita a partecipare alla competizione industriale globale – ha dichiarato Guidesi – la orienta. Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato

su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa». L'obiettivo è consolidare il ruolo della Lombardia come prima regione manifatturiera d'Europa, favorendo la connessione tra il mondo produttivo e l'ecosistema dell'innovazione. «La sfida è trasformare il potenziale ancora inespresso del territorio in crescita economica, mettendo in rete competenze, know-how e capacità di ricerca», ha spiegato l'assessore.

È stata l'istituzione delle Zone di innovazione e sviluppo a imprimere una svolta alla politica industriale territoriale. «Sono concepite come ecosistemi territoriali nei quali imprese, università, centri di ricerca, enti locali e istituzioni formative definiscono insieme una strategia di sviluppo di lungo periodo – ha precisato Guidesi – a pianificazione non riguarda più soltanto le singole aziende, ma l'intera filiera produttiva, con un orizzonte temporale che guarda al 2030

e al 2050». Già nella prima fase sono arrivate quattro candidature nelle aree di: meccatronica e diagnostica, intelligenza artificiale, agroindustria, biomedicale e biomeccanica applicata alla riabilitazione.

«Con le Zis si apre una nuova fase – ha spiegato Guidesi – non si finanziano più solo progetti: si costruiscono sistemi industriali territoriali. È questa la vera discontinuità. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea».

Il «Pacchetto Innovazione» si inserisce in una strategia più ampia: rafforzare la capacità dell'Europa di competere sul piano industriale globale attraverso territori forti, autonomi e innovativi.

Incentivi

Diverse le misure previste dal pacchetto di finanziamenti, tra queste incentivi per il trasferimento tecnologico, per aumentare le imprese quotate in borsa e una competizione per le start

up che quest'anno comprende tre nuovi settori: tessile, agroindustria e siderurgia. «Startup Competition è realizzato in collaborazione con dieci università lombarde. Negli anni abbiamo ampliato la rete dei partner e incentivato la partecipazione – ha spiegato l'assessore – i risultati sono interessanti: da Startup Competition sono nate 54 nuove imprese e oltre l'80% è ancora attivo. L'obiettivo non è solo premiare le idee migliori, ma trasformarle in vere iniziative imprenditoriali. Le prime esperienze hanno riguardato la chimica verde e l'edilizia sostenibile. Quest'anno è esteso a agroindustria, tessile e siderurgia».

«La Lombardia – ha concluso Guidesi – è già oggi uno dei principali poli industriali d'Europa. La nostra responsabilità politica è trasformare questa forza in una infrastruttura stabile di sviluppo europeo. Con questo pacchetto e con le ZIS non stiamo adattando il sistema: lo stiamo ridisegnando».

La Provincia

Data: 16.06.2026 Pag.: 9
 Size: 463 cm2 AVE: € 7871.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



L'assessore [Guido Guidesi](#) a Palazzo Lombardia

Data: 10.06.2026 Pag.: 10
Size: 207 cm2 AVE: € 3519.00
Tiratura:
Diffusione: 2306
Lettori:



Dalle università al mercato Apri Start Cup

Il bando

Startup, spin-off, team imprenditoriali e innovatori, **Regione Lombardia** mette a disposizione quest'anno un montepremi complessivo di 900mila euro attraverso sei competizioni presentate ieri nell'Aula Magna del Politecnico di Milano. Start Cup Lombardia, Edilizia sostenibile e sicura, Siderurgia Lombardia, Tessile Lombardia, Agroindustria Lombardia e Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile.

Per l'edizione 2026 di Start Cup Lombardia il montepremi complessivo è di 150mila euro. Previsti quattro premi di categoria da 25mila euro ciascuno: ICT&Services, Industrial Technologies, CleanTech&Energy e Life Sciences&MedTech. A questi si aggiungono poi premi speciali cumulabili.

Le candidature per Start Cup Lombardia e per le competizioni settoriali Edilizia, Siderurgia, Tessile e Agroindustria, hanno aperto lo scorso 18 maggio e potranno essere presentate attraverso la piattaforma Open Innovation fino al 31 luglio 2026. Per Chimica verde sono in via di definizione le sei verticali tematiche.

«L'obiettivo è mettere inno-

vazione, ricerca e nuove tecnologie al servizio delle filiere produttive lombarde, offrendo anche ai settori più tradizionali strumenti concreti per crescere e competere» ha dichiarato **Guido Guidesi** (assessore regionale allo Sviluppo economico). «Le Start Up Competitions confermano il ruolo centrale del sistema universitario lombardo nella generazione di nuova imprenditorialità innovativa» ha affermato Marco Bocciolone (delegato del rettore al Trasferimento tecnologico del Politecnico di Milano). «Sostenere la nascita di nuove imprese innovative significa investire nel futuro delle nostre filiere produttive e nella capacità del sistema economico di affrontare le sfide globali» ha aggiunto Fabrizio Grillo (presidente di Federated Innovation @MIND). Nel corso della giornata è stata inoltre presentata l'esperienza di Isaac Antisismica, vincitrice di Start Cup Lombardia 2018, un esempio di come un progetto nato dall'incontro tra ricerca, competenze tecnologiche e visione imprenditoriale possa crescere, attrarre investimenti e portare sul mercato soluzioni innovative.

Dal 2016 al 2026 sono state costituite 54 nuove imprese innovative grazie al percorso diac-

compagnamento promosso dalla competizione e oltre l'80% risulta attivo sul mercato.

Le startup nate attraverso Start Cup Lombardia hanno raccolto complessivamente oltre 70 milioni di euro di investimenti privati, con il 59% delle aziende che ha già attratto capitali in equity. Il 56% ha iniziato a generare ricavi, raggiungendo un fatturato cumulato superiore a 7,6 milioni di euro, mentre il 48% ha ottenuto ulteriori contributi e finanziamenti a fondo perduto per oltre 14,3 milioni di euro. **L. Bor.**



Guido Guidesi

Data: 16.06.2026 Pag.: 1,9
 Size: 583 cm2 AVE: € 12243.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



Pacchetto Innovazione Regione Lombardia: 255 milioni per le aziende

Un pacchetto di misure, alcune già collaudate con successo e altre nuove, per 255 milioni di euro. Lo ha messo a punto la Regione per sostenere le piccole e medie imprese e le startup innovative e far sì che la Lombardia continui ad essere la prima regione manifatturiera d'Europa. A illustrarlo, ieri, è stato l'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**. «È un vent'anni». PAGINA 9

pacchetto innovazione - ha detto - che riguarda una serie di strumenti che delineano la politica industriale re-

Regione Lombardia

Pacchetto Innovazione 255 milioni per le imprese

SANDROMORTARI

Un pacchetto di misure, alcune già collaudate con successo e altre nuove, per 255 milioni di euro. Lo ha messo a punto la Regione per sostenere le piccole e medie imprese e le startup innovative e far sì che la Lombardia continui ad essere la prima regione manifatturiera d'Europa. A illustrarlo ieri, a Palazzo Lombardia, è stato l'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**. «È un pacchetto innovazione - ha detto - che riguarda una serie di strumenti che delineano la politica industriale regionale per i prossimi vent'anni». Una grossa opportunità anche per il territorio Mantovano.

Le Zis

Il centro politico e strategico del pacchetto è rappresentato dalle Zis, le Zone di innovazione e sviluppo, «la vera

sfida - ha osservato l'assessore - per mettere in connessione ciò che esiste di innovativo con le potenzialità ancora inesprese delle nostre imprese. Non saranno solo loro a fare pianificazione, ma tutto l'ecosistema del territorio: imprese piccole e grandi, università, ricerca, Its, e formazione. Il futuro di riferimento è il 2030-2050».

I settori che hanno già manifestato interesse a essere inseriti in una Zis sono quattro: meccatronica e diagnostica; intelligenza artificiale; agroindustria; biomedicale e biomeccanica applicata alla riabilitazione.

Misure collaudate

Nove le misure regionali per le Pmi e le startup innovative. C'è Basket bond Lombardia che, con 32 milioni di euro, «rappresenta un modo

nuovo per le piccole e medie imprese di finanziarsi»: «Ottobre quelle finanziate finora» ha ricordato l'assessore. C'è Lombardia Venture & Lombardia Venture step che «accompagnano, con 140 milioni, la crescita di Pmi e startup innovative».

Finora sono 14 gli interventi che con 19 milioni di nostri contributi hanno attivato un volume di 87 milioni di investimenti».

La misura Re-impresa mette a disposizione 20 milioni per evitare le procedure fallimentari delle Pmi (due finora lo hanno utilizzato).

Per la quotazione in borsa ci sono 25 milioni: «Abbiamo ricevuto 170 domande - ha ricordato Guidesi - Abbiamo finanziato con 8,4 milioni sei imprese e altre domande sono in fase istruttoria».

Misure nuove

Data: 16.06.2026 Pag.: 1,9
 Size: 583 cm2 AVE: € 12243.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



Due le misure di prossima emanazione: il fondo di 15 milioni per consentire alle startup di approdare sul mercato - «il quale deciderà poi della loro sorte» - e altri 15,6 milioni serviranno per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative, di cui la metà dedicata al settore dell'energia e della transizione sostenibile.

Altri 900mila euro serviranno per sostenere progetti innovativi messi a punto dalle startup con dieci università lombarde: «È una misura che portiamo avanti da dieci anni - ha detto Guidesi - che ha prodotto 54 nuove imprese di cui l'80% ancora attive. Quest'anno abbiamo aggiun-

to i settori siderurgico, tessile e agroindustriale».

Sette milioni sono a disposizione delle imprese "corporate" che cercano risposte innovative per i loro cicli produttivi: «L'anno scorso abbiamo ricevuto una domanda ed è stato un successo: una nostra università ha dato la soluzione al suo problema e l'azienda, investendo 20mila euro, ha guadagnato milioni. Quest'anno l'unica domanda è arrivata dalla mantovana Saviola, attiva nel settore del riciclo del legno».

Infine, la misura talenti, 7 milioni per valorizzarli e trattenerli: «Lo strumento uscirà il 15 luglio - ha anticipato l'assessore - e consentirà alle

piccole e medie aziende di avere un contributo a fondo perduto per assumere ricercatori che hanno lavorato ad alcune progettualità anche del Pnrr. L'obiettivo è di trattenere qui quei ricercatori e mettere il loro talento al servizio delle imprese. Mentre il governo punta a far assumere quei ricercatori nelle università, noi cerchiamo di farli assumere dalle nostre Pmi».

Talenti

Previsto un contributo a fondo perduto per assumere ricercatori che hanno lavorato ad alcune progettualità anche del Pnrr

• Per il sostegno delle Pmi e delle startup il centro politico e strategico è rappresentato dalle Zis



La presentazione L'assessore regionale Guido Guidesi

Data: 17.06.2026 Pag.: 11
 Size: 182 cm2 AVE: € 546.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



ECONOMIA

Guidesi: Regione mette in campo 255 milioni di euro per “Pacchetto Innovazione”

MANTOVA **Regione Lombardia** rafforza il proprio ruolo di guida della politica industriale europea e sceglie di farlo confermando un intervento strutturale da 255 milioni di euro che segna un cambio di paradigma: dall'agevolazione degli strumenti alla costruzione di un vero modello industriale territoriale.

Il ‘Pacchetto Innovazione’, presentato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, non è un insieme di misure, ma una strategia organica che definisce la direzione della politica industriale lombarda dei prossimi anni: innovazione, capitale, produzione e territori come unico ecosistema competitivo. Si tratta di un insieme di strumenti, alcuni riproposti e altri aggiornati, che negli ultimi anni sono stati in grado di

generare valore aggiunto sul territorio e moltiplicatore grazie ad interventi delle aziende.

“La Lombardia – ha affermato Guidesi – non si limita a partecipare alla competizione industriale globale. La Lombardia la orienta. Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la

nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa”.

Il Pacchetto Innovazione mette in campo una dotazione complessiva di 255 milioni di euro con una logica integrata di sistema: Basket Bond Lombardia (32 milioni di euro) per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; Lombardia Venture e Lombardia Venture

STEP (140 milioni di euro) per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; Re-Impresa (20 milioni di euro) per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; Quota Lombardia (25 milioni di euro) per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorire l'accesso ai mercati dei capitali; Startup Radar Lombardia (15 milioni di euro) per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere in relazione industria e innovazione; Misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni di euro) per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologiche; Challenge e competition regionali per start up in collaborazione con università e Innovation

Federated@MIND per agnanciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali; Nuova manifestazione di interesse rivolta alle corporate attra-

verso cui **Regione Lombardia** raccoglierà in modo continuativo bisogni di innovazione delle imprese lombarde da mettere a disposizione dell'ecosistema dell'innovazione; Misura Talenti (7 milioni di euro) attraverso la quale, con un'agevolazione a fondo perduto, vengono supportate le imprese per l'assunzione di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica, incoraggiando la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione e il sistema delle imprese lombarde.

Data: 02.06.2026 Pag.: 33
 Size: 283 cm2 AVE: € 6226.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



Un ponte tra ricerca e imprese Il laboratorio è la Lombardia

Torna la manifestazione di interesse che fa incontrare domanda e offerta

■ **CREMONA** Un ecosistema dell'innovazione sempre più integrato e connesso al tessuto produttivo territoriale. È questo l'obiettivo verso cui **Regione Lombardia** muove 'a tutta velocità', rafforzando il dialogo strategico tra imprese e startup innovative. Con una nuova manifestazione di interesse rivolta alle corporate, Regione punta infatti a favorire l'incontro concreto tra le necessità del sistema imprenditoriale lombardo e le migliori idee innovative capaci di trasformarsi in soluzioni applicabili, competitive e immediatamente spendibili sul mercato. Le corporate – piccole, medie e grandi imprese – potranno indicare specifici fabbisogni di innovazione, lanciare challenge mirate e mettere in palio premi economici destinati alle startup in grado di sviluppare progetti ad alto valore aggiunto per il sistema produttivo. L'iniziativa, promossa dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** è approvata dalla giunta regionale, rende strutturale un modello di collaborazione già sperimentato

con successo lo scorso anno e rafforza il ruolo della Lombardia come territorio capace di mettere in rete imprese, innovazione, ricerca e talenti. A testimoniare la concretezza del progetto vi sono già importanti realtà imprenditoriali che hanno deciso di investire direttamente nell'innovazione. Lo scorso anno Thales ha aderito all'iniziativa mettendo a disposizione risorse economiche per individuare e sostenere startup capaci di sviluppare soluzioni innovative funzionali ai propri obiettivi industriali. Quest'anno ha già scelto di partecipare anche gruppo Saviola, confermando la volontà del sistema imprenditoriale lombardo di 'sposare' idee innovative in grado di generare valore concreto per i rispettivi progetti aziendali e produttivi. **Regione Lombardia** svolgerà un ruolo di regia e connessione permanente tra il mondo produttivo e quello dell'innovazione: raccoglierà in modo continuativo i fabbisogni delle imprese e attiverà i relativi concorsi speciali all'interno delle competizioni annuali de-

dicare alle startup, come Start Cup Lombardia. «Con questa misura – evidenzia l'assessore Guidesi – vogliamo rafforzare in modo strutturale la sinergia tra il mondo produttivo lombardo e l'ecosistema dell'innovazione. La Lombardia deve essere il luogo in cui le esigenze concrete delle imprese incontrano idee nuove, tecnologie avanzate e competenze capaci di generare sviluppo. Regione svolge una funzione di raccordo strategico per mettere in connessione domanda e offerta di innovazione, accelerare il trasferimento tecnologico e trasformare le intuizioni innovative in opportunità reali di crescita per le imprese e per il territorio». La manifestazione di interesse è rivolta a piccole, medie e grandi imprese con almeno una sede operativa in Lombardia. Le aziende potranno segnalare bisogni di innovazione, proporre challenge specifiche e finanziare premi speciali in denaro del valore minimo di 20mila euro ciascuno. Le candidature saranno raccolte attraverso la piattaforma ufficiale Open Innovation Lom-

bardia, dove sarà pubblicato il format operativo. I premi proposti dalle corporate, una volta valutati e approvati, saranno inseriti tra i concorsi speciali delle competition annuali e assegnati alle startup che presenteranno le soluzioni maggiormente rispondenti alle necessità espresse dalle imprese. L'obiettivo è creare un modello stabile di collaborazione tra chi produce innovazione e chi la può trasformare in crescita economica, competitività industriale e nuove opportunità di sviluppo per la Lombardia.

La Regione si pone anche quest'anno come ponte tra domanda e offerta di innovazione favorendo l'incontro tra esigenze delle aziende e progetti delle startup



Data: 16.06.2026 Pag.: 33
Size: 479 cm2 AVE: € 10538.00
Tiratura: 9565
Diffusione: 9384
Lettori:



Regione Innovazione Piano da 255 milioni

Presentato il pacchetto di misure strategiche: punta su una logica integrata di sistema
L'assessore Guidesi: «Con le Zis nasce la nuova politica industriale lombarda ed europea»

■ **CREMONA** Regione Lombardia rafforza il proprio ruolo di guida della politica industriale europea e sceglie di farlo confermando un intervento strutturale da 255 milioni di euro che segna un cambio di paradigma: dall'agevolazione degli strumenti alla costruzione di un vero modello industriale territoriale. Il 'Pacchetto Innovazione', presentato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, non è un insieme di misure, ma una strategia organica che definisce la direzione della politica industriale lombarda dei prossimi anni: innovazione, capitale, produzione e territori come unico ecosistema competitivo. Si tratta di un insieme di strumenti, alcuni riproposti ed altri aggiornati, che negli ultimi anni sono stati in grado di generare valore aggiunto sul territorio e moltiplicatore grazie ad interventi delle aziende. «La Lombardia – ha dichiarato Guidesi – non si limita a partecipare alla competizione industriale globale. La Lombardia la orienta. Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa». Il Pacchetto Innovazione mette in campo una dotazione

complessiva di 255 milioni di euro con una logica integrata di sistema: Basket Bond Lombardia (32 milioni di euro), per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; Lombardia Venture e Lombardia Venture Step (140 milioni di euro), per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; Re-Impresa (20 milioni di euro), per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; Quota Lombardia (25 milioni di euro), per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorirne l'accesso ai mercati dei capitali; Startup Radar Lombardia (15 milioni di euro), per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere in relazione industria e innovazione; misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni di euro), per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologiche; Challenge e competition regionali per start up in collaborazione con università e Innovation Federated @Mind, per agganciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali; nuova manifestazione

di interesse rivolta alle corporate, attraverso cui Regione Lombardia raccoglierà in modo continuativo bisogni di innovazione delle imprese lombarde da mettere a disposizione dell'ecosistema dell'innovazione; Misura Talenti (7 milioni di euro), con un'agevolazione a fondo perduto, vengono supportate le imprese per l'assunzione di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica, incoraggiando la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione e il sistema delle imprese lombarde.

Il cuore politico e strategico del pacchetto è rappresentato dalle Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis): il nuovo modello con cui Regione Lombardia ridefinisce la politica industriale territoriale.

Le Zis non sono uno strumento aggiuntivo, ma la scelta di fondo: spostare il baricentro della politica industriale dai singoli bandi ai territori come ecosistemi produttivi integrati. Imprese, università, ricerca, Irs e formazione diventano un'unica infrastruttura di sviluppo.

Già nella prima fase sono arrivate quattro candidature nelle aree di mecatronica e diagnostica, intelligenza artificiale, agroindustria, biome-

dicale e biomeccanica applicata alla riabilitazione.

«Con le Zis – ha spiegato Guidesi – si apre una nuova fase. Non si finanziano più solo progetti: si costruiscono sistemi industriali territoriali. È questa la vera discontinuità. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea».

Il Pacchetto Innovazione si inserisce in una strategia più ampia: rafforzare la capacità dell'Europa di competere sul piano industriale globale attraverso territori forti, autonomi e innovativi.

«La Lombardia – ha concluso Guidesi – è già oggi uno dei principali poli industriali d'Europa. La nostra responsabilità politica è trasformare questa forza in una infrastruttura stabile di sviluppo europeo. Con questo pacchetto e con le Zis non stiamo adattando il sistema: lo stiamo ridisegnando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 16.06.2026 Pag.: 33
 Size: 479 cm2 AVE: € 10538.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



Regione Lombardia rafforza il proprio ruolo di guida della politica industriale europea e sceglie di farlo confermando un intervento strutturale da 255 milioni di euro
A destra l'assessore Guidesi



Data: 12.06.2026 Pag.: 13
 Size: 33 cm2 AVE: € 693.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 95000



Il convegno Microelettronica Se ne parla oggi a Ingegneria

► L'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, interverrà oggi all'evento "Il futuro della microelettronica", nell'ambito della Cabina economica del Nord-Ovest, in cui i rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle imprese si riuniscono per discutere una delle tematiche più rilevanti per la competitività industriale e tecnologica dell'Europa. Presenti anche gli assessori regionali allo Sviluppo economico del Piemonte, Andrea Tronzano, e della Liguria, Alessio Piana. Inizio alle 10.30 in via Ferrata, facoltà di Ingegneria, polo didattico nuovo, aula 5. ●

Data: 13.06.2026 Pag.: 7
Size: 390 cm2 AVE: € 8190.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 95000



Guidesi: «Ora le Regioni fanno rete per affrontare la competizione globale»

Il progetto condiviso da Lombardia, Piemonte e Liguria

Pavia Si è parlato del futuro della microelettronica nell'incontro che si è svolto ieri nella sede dell'Università di Pavia, promosso dalla Cabina economica del Nord-Ovest. Un incontro che, spiegano gli assessori regionali allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** (Lombardia), al Bilancio **Andrea Tronzano** (Piemonte) e allo Sviluppo economico **Alessio Piana** (Liguria), «rientra nel percorso di coordinamento avviato negli ultimi anni»,

sfociato in una regia condivisa tra le tre regioni sulle politiche industriali, con focus su microelettronica.

«Il lavoro congiunto ha rafforzato l'allineamento su diversi ambiti: politiche industriali e tecnologiche integrate, sviluppo delle filiere ad alto contenuto innovativo, integrazione tra ricerca, formazione e impresa, attrazione di investimenti e competen-

ze, valorizzazione del ruolo del territorio nelle catene del valore europee - spiega **Guidesi** -. Il settore dei semiconduttori è diventato uno degli assi prioritari di intervento, anche alla luce delle politiche europee sulla sovranità tecnologica».

Istituzioni, università e imprese si sono confrontate sul rafforzamento della politica industriale europea sulla microelettronica e sul lavoro svolto dalle Regioni a Bruxelles nell'ambito della Euro-

pean semiconductor regions alliance (Esra). E la scelta di Pavia e, in particolare, dell'Università, non è stata casuale. «La Cabina Economica del Nord-Ovest - spiegano **Guidesi**, **Tronzano** e **Piana** - conferma il valore della collaborazione tra le nostre tre regioni per affrontare insieme le sfide industriali ed economiche e rafforzare la competitività dei

nostri territori in Europa. Tra le priorità condivise vi è la microelettronica, una filiera strategica per il futuro dell'industria europea e per l'autonomia tecnologica del continente. In questo settore Piemonte, Lombardia e Liguria rappresentano un polo di eccellenza grazie alla presenza di imprese, centri di ricerca, università e competenze di alto livello».

Per i tre assessori «il nuovo Chips act 2.0 e l'introduzione del riconoscimento di

“European semiconductor region of excellence”, destinato a valorizzare i territori dotati di strategie industriali strutturate nel settore, confermano la crescente importanza del ruolo delle regioni nelle politiche industriali europee, sostenendo chi investe nello sviluppo della filiera dei semiconduttori».

Presente all'incontro in università anche il deputato

di **Fi Alessandro Cattaneo** che aveva avuto un ruolo primario nella scelta di Pavia come sede della Fondazione Chips-It: «Si sta andando nella direzione giusta e va data continuità agli investimenti e alla partnership pubblica privata». E il sindaco **Michele Lissia** aggiunge: «Pavia ha la più alta densità di ricerca in Lombardia e si è rivestita un ruolo centrale in un settore dalle potenzialità elevate».

ST. PR.

L'assessore lombardo: «Dobbiamo puntare su formazione, sviluppo e investimenti in nuove competenze»

«La collaborazione fra i nostri territori permette di affrontare le sfide industriali e essere più competitivi»

Data: 13.06.2026 Pag.: 7
 Size: 390 cm2 AVE: € 8190.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 95000



Alleati

Gli assessori
regionali
Tronzano
(Piemonte)
Guidesi
(Lombardia)
e Piana
(Liguria)

Data: 16.06.2026 Pag.: 1,2
Size: 482 cm2 AVE: € 10122.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 95000



Lombardia Un aiuto all'economia
Regione, in campo
255 milioni
per le imprese

► **Dowlatshahi** alle pag. 2 e 3

Dalla Regione 255 milioni per la crescita delle imprese

Presentato ieri mattina a Palazzo Lombardia il "Pacchetto Innovazione" Misure e strumenti finanziari per incentivare lo sviluppo delle aziende

► di **Alessandro Dowlatshahi**

Milano Una dotazione di 255 milioni di euro per sostenere le aziende nel loro percorso di crescita industriale. È questo il contenuto del "Pacchetto Innovazione", presentato ieri mattina a Palazzo Lombardia dall'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**. In questi mesi Regione ha lanciato alcune misure di supporto alle imprese del territorio per consentire lo sviluppo in ambiti come la digitalizzazione, l'autonomia produttiva, ma anche l'intelligenza artificiale e la transizione energetica.

Le misure in campo

Partiamo dal Basket Bond Lombardia, con un tesoretto di 32 milioni di euro. Si tratta di un programma di finanziamento a supporto dell'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese lombarde. Destinato a finanziare progetti per la transizione digitale, l'innovazione, e la crescita dimensionale, il bando è stato aperto il 4 maggio e rimarrà aperto fino al 31 dicembre 2027.

Guidesi ha poi presentato Lombardia Venture & Lombardia Venture Step, che cubano complessivamente 140 milioni. Il primo programma supporta startup e Pmi innovative con alto potenziale di crescita, mentre il secondo è una versione più focalizzata su tecnologie critiche e strategiche per l'Europa (come digitale avanzato, deep tech e tecnologie green), in linea con le priorità della piattaforma europea Step.

Quindi, ci sono i 20 milioni di Re-Impresa. Questo intervento è un mix di strumenti pubblici e bancari per sostenere la fase di rilancio di Pmi e Midcap lombarde che necessitano di nuove risorse finanziarie dopo un periodo di crisi. Una misura salvagente, dunque, rivolta alle realtà che stanno per intraprendere una procedura d'insolvenza o un processo di ristrutturazione e che necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business.

C'è poi Quota Lombardia, 25 milioni destinati alle Pmi che vogliono intraprendere un percorso per la quotazio-

ne in Borsa con un aumento di capitale pari almeno al 50 per cento dell'offerta pubblica iniziale.

Il fondo regionale Startup Radar Lombardia, che vale 15 milioni di euro, è pensato per favorire la crescita di startup e scale-up innovative lombarde attraverso un modello di corporate venture capital pubblico-privato. L'iniziativa punta a favorire la co-innovazione tra nuove realtà imprenditoriali e imprese già consolidate, promuovendo collaborazioni nei settori chiave della ricerca, dell'innovazione e della transizione tecnologica.

Tesoretto analogo (15,6 milioni) quello per le misure per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative. L'obiettivo è favorire l'avanzamento del livello di maturità tecnologica dei progetti tramite attività di ricerca, sviluppo, prototipazione e test, accelerando l'ingresso sul mercato e l'attrazione di investimenti privati.

Un capitolo del Pacchetto è dedicato ai concorsi per startup innovative, organiz-

zati in collaborazione con dieci università lombarde, con l'obiettivo di sostenere nuovi progetti imprenditoriali ad alto potenziale innovativo. Valore totale di trentasei premi: 900 mila euro. Sono inoltre aperte manifestazioni d'interesse rivolte ad aziende corporate intenzionate a innovare.

Infine, Misura Talenti: Regione stanziava sette milioni per l'assunzione da parte delle Pmi lombarde di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica, incoraggiando la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione e il sistema delle imprese lombarde.

Basket Bond Lombardia

Con una dotazione di 32 milioni di euro, è una delle misure pensate da Regione per le imprese lombarde

la Provincia

PAVESE

Data: 16.06.2026 Pag.: 1,2
 Size: 482 cm2 AVE: € 10122.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 95000



Il piano per lo sviluppo delle imprese è stato
 presentato ieri nella sede di **Regione Lombardia**

Data: 16.06.2026 Pag.: 3
Size: 379 cm2 AVE: € 7959.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 95000



Guidesi presenta il piano: «Un modello strategico per competere in Europa»

L'assessore: «Orientiamo il futuro industriale nel mondo»

di **Alessandro Dowlatshahi**

Milano «La Lombardia non si limita a partecipare alla competizione industriale globale, la Lombardia la orienta», ha dichiarato ieri mattina l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** in occasione della presentazione del «Pacchetto Innovazione» a Palazzo Lombardia.

«Un nuovo modello»

«Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa».

Il programma, come illustrato dall'assessore, si inserisce in una strategia più ampia di Regione volta a rafforzare la capacità dell'Europa di competere sul piano indu-

striale globale attraverso territori forti, autonomi e innovativi. «La Lombardia è già oggi uno dei principali poli industriali d'Europa. La nostra responsabilità politica è trasformare questa forza in una infrastruttura stabile di sviluppo europeo. Con questo pacchetto e con le Zis non stiamo adattando il sistema: lo stiamo ridisegnando».

Le Zis

Con Zis si intendono le Zo-

ne di innovazione e sviluppo, un modello sperimentale promosso da Regione per rafforzare la competitività industriale. Come? Attraverso la condivisione e la promozione della condivisione di strutture, lo scambio di competenze, il trasferimento di conoscenze, la diffusione di informazioni e la collaborazione tra imprese già operative sul mercato, start up, mon-

do della ricerca e della formazione. Il modello, ispirato alla logica dell'ecosistema integrato e della quadrupla elica dell'innovazione, promuovendo sinergie tra imprese, università, centri di ricerca, enti pubblici e società civile.

«Con le Zis si apre una nuova fase: non si finanziano più solo progetti, ma si costruiscono sistemi industriali territoriali – ha aggiunto l'assessore – È questa la vera discontinuità. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da

regione industriale a piattaforma industriale europea».

La dotazione finanziaria ammonta a venti milioni, suddivisi in due fasi: un milione per la prima e diciannove per la seconda. Ieri Guidesi ha comunicato che sono arrivate già quattro candidature sulla prima finestra della manifestazione di interesse per il riconoscimento del-

le Zis, in ambiti quali la mecatronica, l'intelligenza artificiale, l'agroindustria e l'ingegneria applicata alla riabilitazione biomeccanica per l'healthcare.

«Daparte nostra c'è soddisfazione rispetto a queste quattro proposte – ha commentato – Si tratta di una proposta innovativa, in cui erano richieste progettualità di alto livello. Questa risposta segnala un cambio di mentalità importante, che noi accompagneremo».

La zona di innovazione e sviluppo (Zis) è un modello che promuove la sinergia tra imprese e territorio

«Il nostro compito è trasformare la capacità lombarda in una infrastruttura stabile di sviluppo europeo»

Data: 16.06.2026 Pag.: 3
 Size: 379 cm2 AVE: € 7959.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 95000



Guido Guidesi
 assessore
 allo Sviluppo
 economico
 di Regione
 Lombardia

Data: 10.06.2026 Pag.: 15
Size: 258 cm2 AVE: € 5418.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 95000



«A Pavia la microelettronica può diventare settore strategico»

L'assessore regionale Guidesi al mondo produttivo e commerciale

di **Stefania Prato**

Pavia «Il Distretto della Microelettronica di Pavia ha le carte in regola per diventare uno dei territori strategici da inserire nel programma per la Microelettronica della Commissione europea». L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** segna in rosso uno dei punti di forza del territorio provinciale e lo fa davanti al mondo produttivo, commerciale e agricolo che l'altra sera ha voluto partecipare all'incontro, organizzato per parlare di sviluppo economico, per spiegare le misure messe in campo da Regione, per ricordare i punti di forza di una provincia che può contare su eccellenze enogastronomiche, aziende innovative e un'università di prestigio.

Quale futuro

In una sala gremita, di fronte ai rappresentanti delle associazioni, da Assolombarda a Confartigianato, fino a Commercio, Confagricoltura e Coldiretti, al vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio, al consigliere regionale Alessandro Cantoni, sindaci ed esponenti politici, l'assessore regionale ha sottolineato la necessità di guardare al futuro, portando avanti una visione strategica a lungo termine. Una visione che non può prescindere da un Distretto che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della provincia di Pavia. E spiega: «Lo stiamo sostenendo, ma il territorio deve difenderlo, consapevole delle opportunità che ne derivano perché questo è uno dei settori del futuro. La Commissione europea, all'interno del programma sulla Microelettronica, ha deciso di inserire tre articoli riguardanti i territori strategici per la microelettronica e Pavia potrebbe ambire ad essere uno di questi». Al centro dell'incontro anche le misure messe in campo da Regione per sostenere le imprese, oltre che per rendere la Lombardia autonoma dal punto di vista energetico. «Fungiamo da acceleratore, con strumenti che consentono alle aziende di raggiungere gli obiettivi il più velocemente possibile. Ma anche mettendo a disposizione strumenti finanziari specifici». «Un incontro tecnico che ha visto la presenza di associazioni, imprenditori, molti sindaci - sottolinea il senatore Centinaio - . Nei prossimi mesi questo sarà il modus operandi della Lega. Intendiamo infatti proseguire su questa strada, spiegando cosa sta facendo la Regione per il territorio».

All'incontro in Camera di commercio erano presenti varie associazioni tra cui Assolombarda, Coldiretti, Confagricoltura e Confartigianato



All'incontro in Camera di commercio erano presenti varie associazioni tra cui Assolombarda, Coldiretti, Confagricoltura e Confartigianato



Gian Marco Centinaio
È vice presidente del Senato

Data: 25.06.2026 Pag.: 9
 Size: 140 cm2 AVE: € 560.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'ASSESSORE Il viaggio sospeso per manifestare solidarietà alla Meloni

Guidesi non va negli Usa: «Ma il legame resta forte»

■ Rafforzare il legame economico tra Italia e Stati Uniti, valorizzando il ruolo strategico della Lombardia come motore produttivo e innovativo del Paese. È questo il messaggio lanciato dall'assessore allo sviluppo economico della **Regione Lombardia**, **Guido Guidesi**, intervenuto ai microfoni di Rtl 102.5 per commentare le recenti dinamiche nei rapporti tra Roma e Washington. L'intervento arriva all'indomani della cancellazione di una missione commerciale negli Stati Uniti dedicata ai settori dell'innovazione e della farmaceutica. Nello stesso periodo

era stata annullata anche una missione istituzionale del presidente della **Regione Lombardia**, **Attilio Fontana**. Secondo Guidesi, la decisione di sospendere la missione ha avuto una precisa valenza politica. «Ho voluto mandare un messaggio politico dopo l'uscita sgrammaticata di Trump nei confronti del presidente del Consiglio, nei cui confronti ho manifestato piena solidarietà», ha spiegato l'assessore, precisando però che sul piano tecnico ed economico i rapporti con gli Stati Uniti sono rimasti attivi. «Il legame tra Lombardia e Stati Uniti è consolidato e



L'assessore regionale **Guido Guidesi**

strategico, sostenuto da importanti flussi commerciali e da una forte complementarità tra i due sistemi economici - ha proseguito -. Si tratta di un rapporto che non può interrompersi. Dall'agroalimentare alla meccanica avanzata, molte aziende

americane dipendono infatti da componenti, tecnologie e competenze sviluppate in Lombardia». Infine, Guidesi ha rivolto un appello alle istituzioni europee. «La Commissione europea dovrebbe assumere un ruolo più attivo nel dialogo con Washington e lavorare per migliorare le condizioni di attrattività del mercato europeo. Molte aziende statunitensi interessate a investire in Europa sono scoraggiate dall'eccesso di regolamentazione e dai vincoli che, a loro giudizio, limitano la competitività del mercato unico. È necessaria dunque la costruzione di una nuova stagione di collaborazione transatlantica nella quale la Lombardia possa svolgere un ruolo da protagonista, forte del proprio peso industriale e della capacità innovativa delle sue imprese». ■

Francesca Fornaroli

Data: 09.06.2026 Pag.: 19
 Size: 98 cm2 AVE: € 392.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



MELEGNANO Tavola rotonda, giovedì, in castello Il distretto del commercio in primo piano

■ "Il Distretto urbano del commercio e le opportunità per le imprese tra bandi regionali e fondi Pnrr". Sarà questo il titolo della tavola rotonda promossa per le 18 di giovedì nel castello Mediceo della centralissima piazza Vittoria nel cuore di Melegnano. Organizzato da Confcommercio Melegnano, l'incontro si aprirà con l'introduzione video dell'assessore regionale lodigiano allo sviluppo economico [Guido Guidesi](#). Moderati dal direttore di Quindici news Serena Cominetti, sono poi previsti gli interventi dei sindaci di Melegnano Vito Bellomo e San Giuliano Marco Segala con l'assessore al commercio di San Giuliano Alfio Catania e il segretario di Confcommercio Melegnano Cesare Lavia. Il tutto completato dalle relazioni del direttore del settore urbanistico di Confcommercio Milano, Lodi, Monza-Brianza Francesco Giubileo con il consigliere regionale a Pnrr e svi-



Il segretario Cesare Lavia

luppo economico Giulio Gallera, Giacomo Bollati di Tradelab e il deputato di Fratelli d'Italia eletto sul territorio Fabio Raimondo. «Quello di giovedì pomeriggio sarà un confronto tra istituzioni locali e rappresentanti del mondo economico sul ruolo dei Distretti urbani del commercio come strumenti di rigenerazione urbana, sviluppo economico e valorizzazione del territorio», hanno sottolineato gli organizzatori dell'appuntamento in programma nel cuore di Melegnano. Il tutto avverrà alla presenza delle autorità attive a livello locale e territoriale. ■

Ste. C.

Data: 02.06.2026 Pag.: 11
 Size: 297 cm2 AVE: € 1188.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL GRIDO D'ALLARME Guidesi all'assemblea annuale dell'Alleanza delle regioni

«Auto, l'Europa deve cambiare o le conseguenze saranno gravi»

L'assessore regionale allo Sviluppo era a Bilbao per incontrare i pari grado: «La rigidità della Ue finora ha fornito assist ai cinesi»

di **Andrea Soffiantini**

■ «Se la Commissione europea non cambia radicalmente impostazione sull'automotive, la situazione economica e occupazionale del comparto non potrà che peggiorare ulteriormente, con gravi ripercussioni sociali nell'intero continente». Lo ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, all'assemblea annuale dell'Alleanza delle regioni automobilistiche europee (Ara) che si è svolta a fine maggio a Bilbao. «La rigidità regolatoria imposta dall'Unione europea - è stata la sottolineatura polemica - ha rappresentato un assist straordinario ai costruttori cinesi e un danno enorme per le imprese europee. In pochi anni abbiamo perso quattro milioni di auto prodotte in Europa e centinaia di migliaia di posti di lavoro. Numeri che certificano il fallimento di un approccio ideologico».

La transizione ecologica che rischia di avvitarsi su sé stessa, il principio della "neutralità tecnologica" sin qui ignorato, le filiere produttive che perdono pezzi. Concetti già espressi, ma nella circostanza ribaditi con decisione: «Esiste una



I partecipanti a Bilbao all'incontro dell'Alleanza delle regioni automobilistiche europee

distanza evidente tra la burocrazia impositiva della Commissione europea e il pragmatismo delle regioni, che ogni giorno si confrontano con le esigenze reali di lavoratori e imprese. Non è accettabile che l'Ara, che rappresenta i territori dove si concentra la produzione automotive europea, sia stata esclusa dai tavoli strategici sul futuro del settore. È lo stesso approccio centralista che oggi emerge anche nella volontà della Commissione di accentrare la gestione dei fondi di coesione, svincolando il ruolo dei governi regionali».

La partita, ha fatto intendere Guidesi, non è però chiusa: «La Lombardia continuerà ad opporsi con determinazione a questa visione, perché senza il contributo delle regioni non può esistere una politica industriale europea efficace. È una battaglia di buonsenso, condotta insieme alle altre regioni manifatturiere europee: serve correggere subito gli errori e rimettere al centro industria, lavoro e competitività affinché l'automotive non sia il primo dei settori messi in difficoltà da una strategia suicida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Guidesi

Data: 06.06.2026 Pag.: 8
 Size: 69 cm2 AVE: € 414.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La visita L'assessore **Guido Guidesi** alla BSTransfo di Ospitaletto



L'assessore Guidesi alla BSTransfo

L'assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia**, **Guido Guidesi**, ha visitato la BSTransfo di Ospitaletto, specializzata nella progettazione e produzione di trasformatori elettrici per l'energetico e l'industriale (25 dipendenti, 11,2 mln di ricavi nel 2025): l'azienda, guidata da Riccardo Reboldi, è in crescita e sta ampliando la sede per incrementare la capacità operativa a supporto di una sfida che si sviluppa nei mercati europei, in Medio Oriente, Messico e Giappone.

Data: 31.05.2026 Pag.: 9
 Size: 168 cm2 AVE: € 1008.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La dotazione Startup, la Regione rilancia il sostegno con oltre 15 milioni di euro

• Il supporto è rivolto alle società ad alto contenuto tecnologico e innovativo per rafforzare il sistema produttivo lombardo

MILANO La Regione Lombardia rilancia il sostegno all'innovazione e alle nuove tecnologie. La Giunta ha approvato una misura da 15,6 milioni di euro destinata alle startup ad alto contenuto tecnologico e innovativo nella fase iniziale di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare la

competitività del sistema produttivo lombardo e accompagnare la crescita di nuove imprese capaci di generare valore, ricerca e occupazione.

Il provvedimento, promosso dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidi, si inserisce nella strategia che la Lombardia porta avanti da anni per creare le condizioni necessarie a una maggiore autonomia energetica del territorio, considerata

elemento decisivo per consentire alle imprese lombarde di restare competitive sulla scena internazionale.

Particolare attenzione è riservata al settore energia: a fronte dei 15,6 milioni di euro complessivi messi a disposizione grazie ai Fondi europei, ben 7 milioni di euro saranno destinati a progetti in grado di sviluppare tecnologie e soluzioni avanzate per la produzione energetica, l'efficienza e la resilienza del sistema.

Attenzione

particolare è rivolta al settore energia per favorire lo sviluppo di soluzioni avanzate



Società innovative Ci sono nuove risorse

Data: 01.06.2026 Pag.: 12
 Size: 338 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



UNIONCAMERE I dati dell'Osservatorio economico relativi al 1° trimestre

Manifattura lombarda in crescita

Parte bene il 2026, ma le imprese frenano sulle prospettive a causa di costi e geopolitica

La manifattura lombarda apre il 2026 con dati ancora positivi, ma il clima di fiducia delle imprese peggiora sotto il peso delle tensioni internazionali, dell'aumento dei costi energetici e dell'incertezza sui mercati globali. E' quanto emerge dall'Osservatorio economico di Unioncamere Lombardia relativo al primo trimestre dell'anno.

Nei primi tre mesi del 2026 la produzione industriale lombarda registra un incremento dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, accompagnata da una crescita analoga del fatturato (+0,6%). A sostenere il comparto è soprattutto la domanda interna, con ordini in aumento dell'1,3%, mentre quelli esteri restano sostanzialmente stabili (+0,3%). Anche l'artigianato mantiene il segno positivo, sebbene con ritmi più contenuti: produzione a +0,3%, fatturato a +0,2% e ordini esteri in crescita dello 0,7%, mentre la domanda interna resta ferma (-0,1%).

Su base annua la crescita si conferma più marcata. La produzione industriale aumenta del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre l'artigianato segna un +2%. In aumento anche il fatturato: +2,8% per l'industria e +1,9% per le imprese

artigiane. Il mercato internazionale continua a rappresentare un pilastro per il sistema produttivo lombardo. Quasi il 39% del fatturato industriale deriva infatti dall'export, che si mantiene su livelli record. Parallelamente si rafforza anche il mercato interno, con ordini in crescita del 3,2% rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Più preoccupante il fronte dei costi. Tornano infatti a salire i prezzi delle materie prime, con aumenti del 3,7% nell'industria e del 6,1% nell'artigianato rispetto al trimestre precedente. Incrementi che non si registravano dall'inizio del 2023 e che alimentano le preoccupazioni degli imprenditori per i prossimi mesi.

Bene l'occupazione

Segnali incoraggianti arrivano dal mercato del lavoro. Nell'industria il saldo occupazionale torna positivo (+0,4%), grazie all'aumento delle assunzioni e alla riduzione delle uscite. Ancora migliore il dato dell'artigianato, dove il saldo raggiunge il +0,8%. Resta contenuto anche il ricorso alla cassa integrazione. Dal punto di vista settoriale, la crescita appare diffusa. Solo tre comparti industriali registrano una contrazione produttiva: gom-

ma-plastica, minerali non metalliferi e abbigliamento. Le performance migliori si osservano invece nelle industrie varie, nei mezzi di trasporto, nel legno-arredo, nella siderurgia, nel comparto pelle-calzature e nella meccanica. Bene anche l'artigianato, trainato soprattutto da alimentare, tessile, carta-stampa e manifatture varie.

Le aspettative peggiorano

Nonostante i dati consuntivi positivi, le aspettative per i prossimi mesi peggiorano sensibilmente. Gli imprenditori guardano con crescente preoccupazione allo scenario internazionale, segnato da tensioni geopolitiche, guerre commerciali e rincari energetici. Nel comparto industriale i saldi previsionali diventano negativi per produzione (-4,7%), fatturato (-3,1%), domanda estera (-9%) e domanda interna (-11,4%). Solo l'occupazione mantiene aspettative positive (+2,9%). Ancora più marcato il pessimismo nell'artigianato, dove le attese negative superano il 20% per produzione, fatturato e mercato interno «Il sistema produttivo lombardo continua a dimostrare solidità, ma le preoccupazioni degli imprenditori legate alle tensioni geopolitiche so-

no forti» ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio**, sottolineando la necessità di sostenere competitività ed export delle micro, piccole e medie imprese. Sulla stessa linea anche l'assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia**, **Guido Guidesi**, che ha parlato di una competizione internazionale «sempre più ag-

gressiva», chiedendo un cambio di approccio a livello europeo per difendere la competitività del sistema industriale. L'allarme energia arriva anche da Confindustria Lombardia. Il presidente **Giuseppe Pasini** ha evidenziato il peso crescente dei rincari delle commodity energetiche e delle materie prime, chiedendo maggiore autonomia strategica e investimenti infrastrutturali per rafforzare il sistema produttivo. Dal mondo artigiano, infine, il presidente di Unione Artigiani Lombardia, **Stefano Fugazza**, ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà di accesso al credito, sull'aumento dei costi energetici e sulla carenza di manodopera qualificata, evidenziando la necessità di favorire il ricambio generazionale nelle imprese artigiane.

Data: 22.06.2026 Pag.: 8
 Size: 351 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



LOMBARDIA L'assessore regionale Guidesi lancia le "Zone Innovazione e Sviluppo"

Innovazione, 255 milioni per le imprese

Agevolazione degli strumenti e costruzione di un vero modello industriale territoriale

Regione Lombardia punta sull'innovazione delle sue imprese e mette sul tavolo un pacchetto da 255 milioni di euro. Il "Pacchetto Innovazione", presentato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, si tratta di un insieme di strumenti, alcuni riproposti e altri aggiornati, che negli ultimi anni sono stati in grado di generare valore aggiunto sul territorio e moltiplicatore grazie ad interventi delle aziende.

«La Lombardia - ha affermato Guidesi - non si limita a partecipare alla competizione industriale globale. La Lombardia la orienta. Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa».

Il Pacchetto Innovazione mette in campo una dotazione complessiva di 255 milioni di euro con una logica integrata di si-

stema: Basket Bond Lombardia (32 milioni di euro) per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; Lombardia Venture e Lombardia Venture Step (140 milioni di euro) per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; Re-Impresa (20 milioni di euro) per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; Quota Lombardia (25 milioni di euro) per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorirne l'accesso ai mercati dei capitali; Startup Radar Lombardia (15 milioni di euro) per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere in relazione industria e innovazione; Misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni di euro) per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologi-

che; Challenge e competition regionali per start up in collaborazione con università e Innovation Federated@Mind per agganciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali; Nuova manifestazione di interesse rivolta alle corporate attraverso cui **Regione Lombardia** raccoglierà in modo continuativo bisogni di innovazione delle imprese lombarde da mettere a disposizione dell'ecosistema dell'innovazione; Misura Talenti (7 milioni di euro) attraverso la quale, con un'agevolazione a fondo perduto, vengono supportate le imprese per l'assunzione di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica, incoraggiando la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione e il sistema delle imprese lombarde.

Il cuore politico e strategico del pacchetto è rappresentato dalle Zone di Innovazione e Svilu-

po (Zis): il nuovo modello con cui **Regione Lombardia** ridefinisce la politica industriale territoriale. Le Zis non sono uno strumento aggiuntivo, ma la scelta di fondo: spostare il baricentro della politica industriale dai singoli bandi ai territori come ecosistemi produttivi integrati. Imprese, università, ricerca, Its (istituti tecnici superiori) e formazione diventano un'unica infrastruttura di sviluppo. Già nella prima fase sono arrivate quattro candidature nelle seguenti aree: mecatronica e diagnostica; intelligenza artificiale; agroindustria; biomedicale e biomeccanica applicata alla riabilitazione. «Con le Zis - ha spiegato Guidesi - si apre una nuova fase. Non si finanziano più solo progetti: si costruiscono sistemi industriali territoriali. È questa la vera discontinuità. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea».

● **Marco Gibelli**



Data: 18.06.2026 Pag.: 10
 Size: 142 cm2 AVE: € 426.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



REGIONE LOMBARDIA

Presentato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico Guidesi

■ Le risorse messe a disposizione sono ingenti: 255 milioni di euro. Anche perché qui non ci si è limitati a varare un insieme di misure, ma si è puntato alla costruzione di una strategia organica che definisca la politica industriale della Lombardia nei prossimi anni. Un obiettivo ambizioso che è al centro del pacchetto di provvedimenti presentato a Palazzo Lombardia da **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico.

«La Lombardia – sottolinea Guidesi – non si limita a partecipare alla competizione industriale globale. La Lombardia la orienta. Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità

Innovazione industriale "Pacchetto" da 255 milioni



tecnologica». Il Pacchetto Innovazione stanZIA 255 milioni di euro con una logica di sistema: l'elenco di novità comprende anche i Basket Bond Lombardia (32 milioni di euro), studiati per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale, Lombardia Venture e Lombardia Venture STEP (140 milioni di euro). Una parte fondamentale del Pacchetto è costituito dalle Zone di innovazione e sviluppo (Zis). «Le Zis – viene precisato – non sono uno strumento aggiuntivo,

ma la scelta di fondo: spostare il baricentro della politica industriale dai singoli bandi ai territori come ecosistemi produttivi integrati. Imprese, università, ricerca, Istituti tecnici superiori e formazione diventano un'unica infrastruttura di sviluppo».

Già nella prima fase sono arrivate quattro candidature nelle aree meccatronica e diagnostica, intelligenza artificiale, agroindustria, biomedicale e biomeccanica applicata alla riabilitazione. «Con le Zis – aggiunge Guidesi – si apre una nuova fase. Non si finanziano più solo progetti: si costruiscono sistemi industriali territoriali. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea». ■ S.G.

Data: 24.06.2026

Pag.: 31

Size: 66 cm2

AVE: € 1122.00

Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 213000



REGIONE, 255 MILIONI PER L'INNOVAZIONE

Un piano da 255 milioni di euro con le Zis, le Zone di innovazione e sviluppo, come epicentro. È il cuore del «Pacchetto innovazione» presentato dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Guido Guidesi e rivolto a sostenere i «sistemi industriali territoriali».

Data: 10.06.2026
Size: 169 cm2
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 213000

Pag.: 24
AVE: € 2873.00



In Lombardia torna la «Competitions» delle nuove idee



Accompagnamento. Dal 2016 sono state costituite 54 nuove imprese

L'INIZIATIVA

■ **MILANO.** In Lombardia torna la «Champions League» delle startup. L'edizione 2026 delle «Start Up Competitions», il programma che favorisce la nascita e la crescita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico per accelerare il trasferimento delle conoscenze dal mondo della ricerca al sistema produttivo, è stata presentata al Politecnico di Milano alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, del delegato del rettore al Trasferimento tecnologico del Politecnico di Milano **Marco Bocciolone**, in rappresentanza del sistema universitario partner delle competition, e del presidente di Federated Innovation Mind, **Fabrizio Grillo**.

Per il 2026 **Regione Lombardia** mette a disposizione un montepremi complessivo di 900.000 euro attraverso sei competizioni dedicate ai prin-

cipali settori strategici dell'economia lombarda, con 36 premi da 25.000 euro ciascuno. «Le Start Up Competitions rappresentano uno strumento concreto della politica industriale regionale - ha dichiarato Guidesi -. L'obiettivo - ha aggiunto - è mettere innovazione, ricerca e nuove tecnologie al servizio delle filiere produttive lombarde, offrendo anche ai settori più tradizionali strumenti concreti per crescere e competere».

Dal 2016 al 2026 sono state costituite 54 nuove imprese innovative grazie al percorso di accompagnamento promosso dalla competizione e oltre l'80% di esse risulta ancora attivo sul mercato. Le startup nate attraverso Start Cup Lombardia hanno raccolto complessivamente oltre 70 milioni di euro di investimenti privati, con il 59% delle aziende che ha già attratto capitali in equity. Inoltre, il 56% delle imprese ha iniziato a generare ricavi, raggiungendo un fatturato cumulato superiore a 7,6 milioni di euro.

Data: 13.06.2026 Pag.: 1,3
 Size: 435 cm2 AVE: € 5220.00
 Tiratura: 794
 Diffusione: 9000
 Lettori: 9000



Pavia, l'incontro in ateneo

Semiconduttori Arriva dal Nord Ovest la strategia per l'Unione europea

Servizio all'interno



Hub della microelettronica Seminconduttori strategici Da Pavia parte il dialogo con le istituzioni europee

L'incontro in Università promosso dalla Cabina economica del Nord-Ovest

di **Manuela Marziani**
PAVIA

Introdurre il riconoscimento di "European semiconductor region of excellence" per valorizzare i territori dotati di strategie industriali strutturate nel settore. Se ne è parlato ieri all'incontro "Il futuro della microelettronica", promosso dalla Cabina economica del Nord-Ovest, organismo composto dalle Regioni Lombardia, Piemonte e Liguria, rappresentate dagli assessori allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, Andrea Tronzano e Alessio Piana. La Cabina, che con rafforza il proprio ruolo nell'ambito della strategia europea sui semiconduttori, si è confrontata con istituzioni, università e imprese.

La scelta di Pavia e, in particolare dell'Università, non è stata casuale: da questo territorio le tre Regioni hanno voluto avviare un rafforzamento del coordinamento industriale sulla filiera dei semiconduttori. Pavia si conferma

hub della microelettronica con la presenza della Fondazione Chips-It dedicata alla progettazione di semiconduttori e al rafforzamento della catena del valore industriale italiana e con un'offerta formativa specializzata: l'ateneo pavese è uno dei principali poli italiani per la formazione avanzata nel settore, grazie ai percorsi di laurea e ai programmi di dottorato in ambito microelettronico e nanoelettronico, capaci di formare competenze qualificate nella progettazione di circuiti integrati, sensori, sistemi elettronici e tecnologie per i semiconduttori.

«**La Cabina** economica del Nord-Ovest - hanno dichiarato gli assessori Guidesi, Tronzano e Piana - conferma il valore della collaborazione tra le nostre tre regioni per affrontare insieme le sfide industriali ed economiche e rafforzare la competitività dei nostri territori in Europa. Tra le priorità condivise vi è

la microelettronica, una filiera strategica per il futuro dell'industria europea e per l'autonomia tecnologica del continente. In questo settore Piemonte, Lombardia e Liguria rappresentano un polo di eccellenza grazie alla presenza di imprese, centri di ricerca, università e competenze di alto livello». Il confronto di Pavia conferma il progressivo consolidamento della Cabina come strumento di coordinamento interregionale sulle politiche industriali e sull'innovazione: «Continueremo a rafforzare il dialogo con le istituzioni europee, affinché le esigenze delle imprese e dei territori trovino adeguato spazio nelle scelte strategiche».

L'INTESA INTERREGIONALE

«Piemonte, Lombardia e Liguria rappresentano un polo d'eccellenza grazie a imprese e centri di ricerca»

Lodi Crema Pavia

Data: 13.06.2026 Pag.: 1,3
 Size: 435 cm2 AVE: € 5220.00
 Tiratura:
 Diffusione: 794
 Lettori: 9000



L'assessore regionale lombardo allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ha promosso l'incontro con i colleghi **Andrea Tronzano** (Piemonte) e **Alessio Piana** (Liguria)

Data: 31.05.2026 Pag.: 1
Size: 465 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



ECONOMIA

Manifattura lombarda in crescita anche nel primo trimestre 2026

Nonostante le tensioni globali s'è registrato un più 0,5% rispetto al trimestre precedente. Bene anche il comparto dell'artigianato

LUCA GUERINI

■ La manifattura lombarda apre il 2026 confermando dinamismo e capacità di adattamento. Nel primo trimestre dell'anno la produzione industriale registra una crescita dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, accompagnata da un incremento del fatturato pari al +0,6%. Positivo anche l'andamento degli ordini interni (+1,3%), mentre quelli esteri si mantengono stabili (+0,3%), consolidando la forte vocazione internazionale del sistema produttivo regionale.

Anche il comparto artigianale mostra segnali di continuità e resilienza, con produzione in crescita del +0,3%, fatturato al +0,2% e ordini esteri in aumento del +0,7%. Numeri che confermano la capacità delle imprese lombarde, grandi e piccole, di continuare a generare valore anche in una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche e volatilità dei mercati.

Su base annua, la Lombardia continua a distinguersi per performance superiori alla media europea. La produzione industriale cresce infatti del +2,4%, mentre l'artigianato registra un incremento del +2%. Ancora più significativa la crescita del fatturato: +2,8% per l'industria e +1,9% per l'artigianato. Dati che testimoniano la competitività e la capacità innovativa del tessu-

to economico regionale.

L'export si conferma uno dei principali punti di forza della Lombardia, con il 38,9% del fatturato industriale realizzato sui mercati internazionali, un livello che resta vicino ai massimi storici. Parallelamente, si rafforza anche la domanda interna, con ordini industriali in crescita del +3,2% rispetto allo stesso periodo del 2025: un segnale importante di fiducia e vitalità del mercato domestico. Positivi anche i dati occupazionali. Nell'industria il saldo tra ingressi e uscite torna in territorio favorevole (+0,4%), mentre nell'artigianato raggiunge il +0,8%. Resta inoltre contenuto il ricorso alla Cassa integrazione, a conferma della buona tenuta complessiva del sistema produttivo regionale. La crescita appare diffusa in gran parte dei settori manifatturieri. Nell'industria spiccano le performance di mezzi di trasporto, legno-arredo, siderurgia, meccanica e sistema moda ad alto valore aggiunto. Anche nell'artigianato prevalgono i comparti in espansione, con risultati particolarmente positivi per alimentare, tessile, carta-stampa e manifatture innovative.

Permangono naturalmente elementi di attenzione legati all'instabilità internazionale, ai costi energetici e alle dinamiche

delle materie prime. Tuttavia, il quadro complessivo conferma la straordinaria capacità della Lombardia di reagire ai cambiamenti globali facendo leva su export, innovazione, filiere produttive solide e capitale umano qualificato.

“Teniamo duro ma non è facile – ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** –. Ora o c'è un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei e al protagonismo dei territori o rischiamo veramente di uscire dalla competitività. Su tutti i settori e su tutte le filiere c'è una competizione internazionale iniqua; su tutti i settori registriamo una aggressività sempre più influente da concorrenti cinesi ed extraeuropei che hanno meno vincoli e meno costi di produzione. Non c'è più tempo: o si cambia impostazione o noi a medio termine non reggeremo. Per difendere il lavoro serve un coraggio istituzionale che a Bruxelles non vedo; un coraggio che la Lombardia invoca a voce alta e unanime”.

“I numeri di questo primo trimestre – ha sottolineato Gian Domenico Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia – confermano la tenuta e la forza del nostro sistema produttivo. In uno scenario internazionale complesso, la Lombardia continua a dimostrare competitività, ca-

pacità di esportazione e grande qualità manifatturiera. È fondamentale continuare a sostenere le Mpmi, rafforzando export, produttività e competenze per consolidare il ruolo della nostra regione come uno dei principali motori economici d'Europa”.

“A causa del contesto globale incerto, il 2026 – ha commentato Giuseppe Pasini, presidente di Confindustria Lombardia – per le imprese si prefigura duro e ricco di incognite. I risultati della produzione industriale (+0,5% sul trimestre, +2,4% sull'anno) seppur in un quadro di crescita evidenziano che la frenata è in corso. Incertezza, guerre e crisi permanenti si stanno ripercuotendo sui prezzi delle materie prime (+8,4% sul 2025), in particolare sulle commodity energetiche:

gli imprenditori sono preoccupati dagli effetti inflattivi sull'economia reale e dalla eccessiva dipendenza da terzi nell'approvvigionamento perché è ormai evidente che, nelle attuali condizioni di caos geopolitico e guerre commerciali, chi controlla l'energia e le materie prime controlla la crescita. Confindustria chiede maggiore coraggio ai decisori italiani ed europei nel definire rapidamente soluzioni che vadano nella direzione di una autonomia strategica che consenta di competere ad armi pari nel nuovo scenario”.

Data: 31.05.2026 Pag.: 1
Size: 465 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Data: 12.06.2026 Pag.: 33
 Size: 76 cm2 AVE: € 76.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Visita Guido Guidesi alla "Bstransfo"

L'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, ha visitato nei giorni scorsi gli stabilimenti di "Bstransfo", azienda di Ospiate specializzata nella progettazione e produzione, manutenzione, ricondizionamento e riparazione di trasformatori elettrici per il settore energetico e industriale. Attiva dalla metà del 2023, "Bstransfo" ha raggiunto il pieno sviluppo produttivo nei primi mesi del 2024, con il completamento del principale capannone industriale. Oggi l'azienda conta 25 dipendenti e i numeri confermano un rapido percorso di crescita: il fatturato 2025 ha superato gli 11,2 milioni di euro e le previsioni per il 2026 indicano un incremento. "La visita dell'Assessore Guidesi rappresenta un importante riconoscimento del nostro lavoro e della filosofia che ci guida quotidianamente" ha affermato Riccardo Reboldi, presidente del Cda di "Bstransfo".

MONDO PADANO ECONOMIA

Data: 05.06.2026 Pag.: 14
 Size: 73 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Automotive, assessore Guidesi a Bilbao per l'Ara

«**S**e la Commissione europea non cambia radicalmente impostazione sull'Auto-

motive, la situazione economica e occupazionale del comparto non potrà che peggiorare ulteriormente, con gravi ripercussioni sociali nell'intero continente». Lo ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, intervenendo a Bilbao, in Spagna, all'assemblea annuale dell'Alleanza delle Regioni automobilistiche europee (Ara).

«Da ormai quattro anni - ha proseguito Guidesi - la Lombardia combatte in Europa per difendere il settore Automotive, un comparto strategico non solo per il tessuto produttivo lombardo e italiano, ma per tutta l'industria europea. Lo facciamo portando avanti una battaglia di buonsenso insieme alle altre Regioni manifatturiere europee, chiedendo che la transizione ecologica non si trasformi in una desertificazione industriale». «La rigidità regolatoria imposta dall'Unione europea - ha evidenziato Guidesi - ha rappresentato un assist straordinario ai costruttori cinesi e un danno enorme per le imprese europee. In pochi anni abbiamo perso 4 milioni di auto prodotte in Europa e centinaia di migliaia di posti di lavoro. Numeri che certificano il fallimento di un approccio ideologico».

Secondo l'assessore «gli obiettivi ambientali possono e devono essere raggiunti attraverso il principio della 'neutralità tecnologica', valorizzando tutte le innovazioni disponibili e accompagnando il cambiamento senza distruggere filiere produttive, competenze e occupazione».

Data: 20.06.2026 Pag.: 22
 Size: 732 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

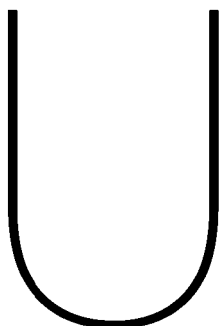


Guido Guidesi

«Lombardia al centro delle sfide industriali Ecco il nostro piano a tutta innovazione»

L'assessore regionale allo Sviluppo economico: «Stanziati 255 milioni a sostegno di imprese e territori in un nuovo ecosistema competitivo Dall'Ue troppa burocrazia e imposizioni che ostacolano la crescita»

Marco Leardi



n cambio di paradigma per rafforzare la traiettoria della politica industriale dei prossimi anni. **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia**, ha deciso di imprimere ulteriore velocità alla locomotiva economica del Paese. Il Pacchetto Innovazione da 255 milioni per le imprese è la risposta che l'esponente della giunta guidata da **Attilio Fontana** ha dato al tessuto produttivo lombardo per sostenerne la competitività e il potenziale. Basato sulle Zis, le Zone di Innovazione e Sviluppo, il pacchetto sposta il baricentro della politica industriale dai singoli bandi ai territori, intesi come ecosistemi produttivi integrati. L'obiettivo è trasformare la Lombardia in una piattaforma industriale europea.

Assessore Guidesi, qual è l'obiettivo del Pacchetto Innovazione? E da dove nasce?

«Nasce dalla volontà di mantenere e consolidare la nostra leadership attraverso

la certificazione degli ecosistemi che esprimono delle peculiarità dal punto di vista manifatturiero, sia a livello settoriale sia in ambito territoriale. Per la prima volta, con un approccio strategico, offriamo una visione a lungo termine che instaura delle sinergie tra la ricerca, la formazione, il mondo del credito e le istituzioni locali per creare l'ambiente più adatto alla crescita delle aziende».

Qual è il cuore del Pacchetto?

«Per noi innovazione vuol dire sviluppo. Vogliamo orientare la competizione industriale globale, per questo stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Questo intervento strutturale segna un cambio di paradigma: dall'agevolazione degli strumenti alla costruzione di un vero modello industriale territoriale. La Lombardia esprime già oggi un grande potenziale, la nostra responsabilità politica è trasformare questa forza in una infrastruttura stabile di sviluppo europeo».

La Lombardia è la prima regione manifatturiera d'Europa. Quali ostacoli rischia di minacciare questa leadership?

«Il principale impedimento è rappresentato dall'impostazione regolatoria a livello europeo, che limita la capacità di innovazione dei singoli territori e dunque la nostra competitività a livello internazionale. L'Ue impone spesso un'unica via

per raggiungere gli obiettivi, offrendo così un assist a chi si affaccia sul mercato a prezzi più bassi e a condizioni diverse dalle nostre. La crisi dell'automotive rappresenta un precedente emblematico, che ha avuto conseguenze negative anche sulla manifattura. L'altro tema cruciale è quello dei costi energetici, che richiede un intervento non solo economico e di natura compensativa, ma anche strutturale».

In questi anni lei ha lavorato alla costruzione di una lobby istituzionale con le altre regioni europee ad alto sviluppo. Qual è l'obiettivo di questa operazione?

«Fare in modo che i territori indirizzino la Commissione europea verso alcuni necessari cambiamenti rispetto alla rigidità di sistema che oggi frena lo sviluppo. Al contempo puntiamo su questa alleanza e sulle comuni istanze per contrastare anche il nostro principale ostacolo alla crescita a livello nazionale, ovvero il centralismo. Alcune decisioni interne dovrebbero infatti tenere maggiormente in considerazione i territori che più contribuiscono al pil e al gettito fiscale del Paese. I nostri cugini, altrettanto virtuosi, della Baviera, del Baden-Württemberg e della Catalunya hanno una maggior capacità decisionale della nostra, che si traduce in minor tempo di attesa per il sistema produttivo, più competitività e maggior disponibilità economica per il territorio. L'Italia, se vuole che la Lombardia continui a essere la locomotiva del Paese

Data: 20.06.2026 Pag.: 22
Size: 732 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



se, dovrebbe quantomeno metterci nelle stesse condizioni dei nostri omologhi. Sarebbe molto più conveniente per tutti».

Su scala globale, intanto, Stati Uniti e Cina si sono presi la scena. Rischiamo di rimanere schiacciati fra i due titani?

«Da atlantista convinto ritengo che le aziende europee e statunitensi debbano competere e collaborare all'interno di un confine regolatorio comune, così da rafforzarsi a vicenda anche nei confronti della Cina. Oggi, tra tensioni internazionali e guerre commerciali, non avviene sempre così ma resto convinto che questa sia la direzione migliore. La Cina, che ha regole molto diverse dalle nostre e spesso poco democratiche, ha messo in campo una grande capacità di innovazione e di controllo delle materie prime critiche: l'Europa deve reagire e deve evitare assist ai cinesi, come accaduto con l'automotive, deve contrastare i tentativi di dumping (la concorrenza sleale sui prezzi, ndr) e uscire dal proprio immobilismo decisionale».

Cosa pensa del risiko del credito italiano? Si profilano nuovi equilibri e il tema

vi riguarda: da sempre, il cuore pulsante della grande finanza italiana è infatti in Lombardia e a Milano in particolare.

«È una buona cosa che i nostri istituti di credito possano raggiungere una dimensione più ampia sia nel potenziale e sia nella capacità di competere a livello internazionale. Qualora il risiko bancario desse forma a questa prospettiva, è importante che prevalga un aspetto propulsivo e che le nuove strutture siano protagoniste dello sviluppo economico. Non va al contempo dimenticata un'altra parte fondamentale del credito italiano, rappresentata dal credito locale: le banche di credito cooperativo sono un attore importante, che andrebbe trattato in maniera diversa proprio a motivo delle sue dimensioni più ridotte e della sua prossimità ai territori».

Come sostenete questo sistema?

«Pur non avendo competenze dirette di intervento, lo coinvolgiamo attraverso strumenti di garanzia e di finanziamento offerti alle aziende. Siamo sempre stati molto attenti alla difesa del sistema cooperativo territoriale e saremo altret-

tanto vigili su quanto gli attuali nuovi istituti di credito faranno a beneficio delle nostre aziende e del nostro territorio».

Il risiko? Le banche più forti sono un bene purché prevalga il loro ruolo propulsivo
Fondamentali anche le Bcc, che meritano regole particolari
La rigidità normativa del sistema europeo e il centralismo frenano i più virtuosi
Per questo puntiamo su maggiori sinergie e nuovi paradigmi



Guido Guidesi,
assessore
allo Sviluppo
economico
di Regione
Lombardia

Lombardia: intervento da 255 mln per 'Pacchetto Innovazione'

(Adnkronos) – **Regione Lombardia** accelera con la propria politica a sostegno delle industrie con un intervento strutturale da 255 milioni di euro che segna un cambio di paradigma, dall'agevolazione degli strumenti alla costruzione di un vero modello industriale territoriale. Il 'Pacchetto Innovazione', presentato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, rappresenta una strategia organica che definisce la direzione della politica industriale lombarda dei prossimi anni, puntando su innovazione, capitale, produzione e territori come unico ecosistema competitivo. "La Lombardia – ha affermato Guidesi – non si limita a partecipare alla competizione industriale globale. La Lombardia la orienta. Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su produzione, innovazione e sovranità tecnologica. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa".

Il Pacchetto Innovazione mette in campo una dotazione complessiva di 255 milioni di euro con una logica integrata di sistema: Basket Bond Lombardia (32 milioni di euro) per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; Lombardia Venture e Lombardia Venture Step (140 milioni di euro) per indirizzare capitali verso startup e pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; Re-Impresa (20 milioni di euro) per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; Quota Lombardia (25 milioni di euro) per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorirne l'accesso ai mercati dei capitali; Startup Radar Lombardia (15 milioni di euro) per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere in relazione industria e innovazione; Misure per startup e industrializzazione (15,6 milioni di euro) per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologiche; Challenge e competition regionali per start up in collaborazione con università e Innovation Federated@MIND per agganciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali; Nuova manifestazione di interesse rivolta alle corporate attraverso cui **Regione Lombardia** raccoglierà in modo continuativo bisogni di innovazione delle imprese lombarde da mettere a disposizione dell'ecosistema dell'innovazione; Misura Talenti (7 milioni di euro) attraverso la quale, con un'agevolazione a fondo perduto, vengono supportate le imprese per l'assunzione di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica, incoraggiando la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione e il sistema delle imprese lombarde.

Il cuore del pacchetto è rappresentato dalle Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis). Le Zis spostano il baricentro della politica industriale dai singoli bandi ai territori come ecosistemi produttivi integrati. Imprese, università, ricerca, Its (istituti tecnici superiori) e formazione diventano un'unica infrastruttura di sviluppo. Già nella prima fase sono arrivate quattro candidature nelle seguenti aree: mecatronica e diagnostica; intelligenza artificiale; agroindustria; biomedicale e biomeccanica applicata alla riabilitazione.

"Con le Zis – ha spiegato Guidesi – si apre una nuova fase. Non si finanziano più solo progetti: si costruiscono sistemi industriali territoriali. È questa la vera discontinuità. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea". Il Pacchetto Innovazione si inserisce in una strategia più ampia: rafforzare la capacità dell'Europa di competere sul piano industriale globale attraverso territori forti, autonomi e innovativi.

"La Lombardia – ha concluso Guidesi – è già oggi uno dei principali poli industriali d'Europa. La nostra responsabilità politica è trasformare questa forza in una infrastruttura stabile di sviluppo

europeo. Con questo pacchetto e con le Zis non stiamo adattando il sistema: lo stiamo ridisegnando”



Zis, da **Regione Lombardia** 255 milioni di euro per “Pacchetto Innovazione”

Laura Bosio

Regione Lombardia rafforza il proprio ruolo di guida della politica industriale europea e sceglie di farlo confermando un **intervento strutturale da 255 milioni di euro**, passando così dall'agevolazione degli strumenti alla costruzione di un vero modello industriale territoriale.

Il ‘Pacchetto Innovazione’, presentato a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** rappresenta una strategia organica che definisce la direzione della politica industriale lombarda dei prossimi anni: innovazione, capitale, produzione e territori come unico ecosistema competitivo. Si tratta di un insieme di strumenti, alcuni riproposti e altri aggiornati, che negli ultimi anni sono stati in grado di **generare valore aggiunto sul territorio** e moltiplicatore grazie ad interventi delle aziende.

“La Lombardia non si limita a partecipare alla competizione industriale globale. La Lombardia la orienta” ha specificato l'assessore. “Stiamo costruendo un modello che anticipa e interpreta la nuova politica industriale europea, fondato su **produzione, innovazione e sovranità tecnologica**. Qui si decide il futuro industriale dell'Europa”.

LE MISURE

Un'architettura industriale da 255 milioni di euro – Il *Pacchetto Innovazione* mette in campo una dotazione complessiva di 255 milioni di euro con una logica integrata di sistema: **Basket Bond Lombardia** (32 milioni di euro) per sostenere investimenti strategici in digitalizzazione, autonomia produttiva, economia circolare e competitività industriale; **Lombardia Venture e Lombardia Venture Step** (140 milioni di euro) per indirizzare capitali verso startup e Pmi innovative nei settori chiave della transizione tecnologica europea; **Re-Impresa** (20 milioni di euro) per il rilancio delle imprese in difficoltà attraverso strumenti finanziari pubblici e privati integrati; **Quota Lombardia** (25 milioni di euro) per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese e favorirne l'accesso ai mercati dei capitali; **Startup Radar Lombardia** (15 milioni di euro) per strutturare un vero ecosistema di corporate venture capital e mettere in relazione industria e innovazione; **Misure per startup e industrializzazione** (15,6 milioni di euro) per sostenere ricerca, sviluppo e passaggio industriale delle innovazioni tecnologiche; **Challenge e competition regionali per start up** in collaborazione con università e Innovation Federated@MIND per agganciare le filiere strategiche lombarde alle grandi traiettorie industriali globali; **Nuova manifestazione di interesse** rivolta alle corporate attraverso cui **Regione Lombardia** raccoglierà in modo continuativo bisogni di innovazione delle imprese lombarde da mettere a disposizione dell'ecosistema dell'innovazione; **Misura Talenti** (7 milioni di euro) attraverso la quale, con un'agevolazione a fondo perduto, vengono supportate le imprese per l'assunzione di competenze altamente qualificate per favorire il processo di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica, incoraggiando la costruzione di relazioni stabili tra mondo della ricerca e dell'innovazione e il sistema delle imprese lombarde.

IL RUOLO DELLE ZIS

Il cuore politico e strategico del pacchetto è rappresentato dalle Zone di Innovazione e Sviluppo (Zis): il nuovo modello con cui **Regione Lombardia** ridefinisce la politica industriale territoriale.

Le Zis non sono uno strumento aggiuntivo, ma la scelta di fondo: **spostare il baricentro della politica industriale dai singoli bandi ai territori** come ecosistemi produttivi integrati. Imprese, università, ricerca, Its (istituti tecnici superiori) e formazione diventano un'unica infrastruttura di

sviluppo. Già nella prima fase sono arrivate quattro candidature nelle seguenti aree: meccatronica e diagnostica; intelligenza artificiale; agroindustria; biomedicale e biomeccanica applicata alla riabilitazione.

“Con le Zis si apre una nuova fase” ha specificato Guidesi. “Non si finanziano più solo progetti: **si costruiscono sistemi industriali territoriali**. È questa la vera discontinuità. È qui che la Lombardia cambia scala e passa da regione industriale a piattaforma industriale europea”.

Il Pacchetto Innovazione si inserisce in una strategia più ampia: **rafforzare la capacità dell'Europa di competere sul piano industriale** globale attraverso territori forti, autonomi e innovativi.

“La Lombardia – ha concluso Guidesi – è già oggi uno dei principali poli industriali d'Europa. La nostra responsabilità politica è trasformare questa forza in una infrastruttura stabile di sviluppo europeo. Con questo pacchetto e con le Zis non stiamo adattando il sistema: lo stiamo ridisegnando”.



Il pacchetto presentato dall'assessore Guidesi

Automotive, Guidesi “Speriamo costruttori si uniscano in battaglia contro Ue”

MILANO (ITALPRESS) – “Ho visto le dichiarazioni di qualche costruttore tedesco” del campo dell’automotive “che ha evidenziato i rischi dal punto di vista della tenuta economica e produttiva del settore, e quindi anche sociale, e di un conseguente totale fallimento. Devo dire che sono parole tardive perché da quattro anni noi”, come Automotive Regions Alliance (ARA), la rete europea formata dalle regioni che ospitano un forte tessuto industriale legato all’automotive e alla produzione di componentistica, “portiamo avanti quest’azione di contrapposizione all’impostazione che è stata data dal regolatore europeo e in questi quattro anni abbiamo costruito una serie di proposte”. Così l’assessore allo Sviluppo Economico della **Regione Lombardia** e presidente Ara, **Guido Guidesi**, riferendosi alle dichiarazioni rilasciate sulla stampa da alcuni top manager di Volkswagen, a margine del Franchising Summit 2026 nella sede di Confcommercio Milano. “È evidente quello che sta succedendo, è evidente l’assist dal punto di vista economico che è stato fatto ai costruttori cinesi, sono evidenti le difficoltà delle piccole e medie imprese ma anche dei grandi costruttori. La situazione va affrontata – ha proseguito Guidesi – . L’Automotive Regions Alliance ha messo sul tavolo della Commissione una serie di proposte e speriamo che, questa volta, anche i costruttori stiano in squadra con noi per cercare di salvare ciò che si può ancora salvare”.

xm4/tvi/mca1



Imprese Storiche verso il Futuro 2026: 7 milioni per le attività storiche lombarde

 gazzettadimilano.it/economia/imprese-storiche-verso-il-futuro-2026-7-milioni-per-le-attivita-storiche-lombarde

redazione

15 giugno 2026

[Home](#) [GazzettaEconomy](#) Imprese Storiche verso il Futuro 2026: 7 milioni per le attività storiche...

[GazzettaEconomy](#)



Regione Lombardia: 7 milioni per le imprese storiche, al via il bando “Imprese Storiche verso il Futuro 2026”

Sette milioni di euro per sostenere le attività che rappresentano la memoria economica e commerciale della Lombardia. La Giunta regionale, su proposta dell'**assessore Guido Guidesi**, ha approvato i criteri del bando “**Imprese Storiche verso il Futuro 2026**”, uno strumento pensato per accompagnare le realtà storiche del tessuto produttivo lombardo verso la modernità, senza perdere la propria identità.

Il bando si rivolge alle **4.477 imprese iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche**, tutte con almeno **40 anni di attività continuativa**. Di queste, **l'86% sono negozi di commercio al dettaglio o pubblici esercizi**: botteghe, esercizi storici, ristoranti e bar che animano i centri cittadini e i quartieri della regione da decenni.

Cosa finanzia il bando: restauro, energia e digitalizzazione

Il sostegno regionale non si limita alla conservazione fisica dei locali. Il bando interviene su tre direttrici strategiche per le imprese di prossimità.

La prima è il **restauro e la conservazione degli spazi**, per preservare l'identità architettonica e commerciale delle attività storiche. La seconda è l'**efficienza energetica**, tema sempre più urgente per le piccole imprese alle prese con i costi crescenti delle utenze. La terza, forse la più innovativa, è la **digitalizzazione**: dai sistemi per l'**omnicanalità** agli strumenti per migliorare la **customer experience**, un fronte su cui le attività storiche rischiano spesso di restare indietro rispetto alla grande distribuzione e all'e-commerce.

Un pacchetto di interventi che guarda al futuro senza dimenticare il passato, coniugando tutela e innovazione in una formula che Confcommercio Lombardia giudica particolarmente centrata.

Massoletti: "Credere nelle imprese è un atto apprezzabile"

Il commento di **Carlo Massoletti**, vicepresidente vicario di **Confcommercio Lombardia**, è netto e positivo. «Riteniamo particolarmente importante che la Giunta di **Regione Lombardia** continui a valorizzare le imprese che sono, allo stesso tempo, memoria del tessuto economico lombardo e attività che desiderano innovarsi e competere in un contesto in continuo mutamento».

Massoletti ha sottolineato la doppia valenza del bando — conservazione e innovazione — e ha evidenziato come gli interventi su efficienza energetica e digitalizzazione rispondano a bisogni concreti e urgenti delle imprese di prossimità: «La misura incide su aspetti particolarmente urgenti per le imprese di prossimità come l'efficienza energetica e la digitalizzazione, compresi sistemi per l'omnicanalità e l'offerta di servizi di customer experience».

La chiusura del vicepresidente è un messaggio politico chiaro, in un momento in cui le risorse pubbliche scarseggiano: «In un momento di ristrettezze dei bilanci pubblici, credere nelle imprese è un atto apprezzabile, un investimento sul futuro economico e sociale della Lombardia, oltre che sull'attrattività dei territori».

4.477 imprese storiche: un patrimonio da tutelare

Il dato delle **4.477 imprese storiche** lombarde racconta di un tessuto commerciale straordinariamente ricco e radicato. Attività che hanno attraversato decenni di

trasformazioni economiche, crisi e cambiamenti nei consumi, riuscendo a resistere e a mantenere un legame autentico con i propri clienti e con i territori in cui operano.

L'86% di queste realtà opera nel commercio al dettaglio o nella ristorazione: categorie che negli ultimi anni hanno subito pressioni crescenti dalla grande distribuzione, dall'e-commerce e dagli effetti post-pandemici sui centri urbani. Il bando regionale arriva in un momento in cui il sostegno pubblico può fare la differenza tra la chiusura e il rilancio.

Un segnale per il commercio di prossimità lombardo

Con "Imprese Storiche verso il Futuro 2026", [Regione Lombardia](#) lancia un segnale chiaro: le botteghe storiche, i negozi di quartiere e i pubblici esercizi con radici profonde nel territorio non sono un residuo del passato da musealizzare, ma realtà vive e competitive da sostenere attivamente. Un investimento che vale in termini economici, sociali e identitari per tutta la Lombardia.

Scopri di più da GazzettadiMilano.it

Abbonati per ricevere gli ultimi articoli inviati alla tua e-mail.

«Auto, l'Europa deve cambiare o le conseguenze saranno gravi»

 ilcittadino.it/stories/premium/economia/auto-leuropa-deve-cambiare-o-le-conseguenze-saranno-gravi-o_200453_96

June 2, 2026

[Economia](#) / [Lodi](#) Martedì 02 Giugno 2026

L'ALLARME Guidesi all'assemblea annuale dell'Alleanza delle regioni

Lettura 1 min.





I partecipanti a Bilbao all'incontro dell'Alleanza delle regioni automobilistiche europee

«Se la Commissione europea non cambia radicalmente impostazione sull'automotive, la situazione economica e occupazionale del comparto non potrà che peggiorare ulteriormente, con gravi ripercussioni sociali nell'intero continente». Lo ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, all'assemblea annuale dell'Alleanza delle regioni automobilistiche europee (Ara) che si è svolta a fine maggio a Bilbao. «La rigidità regolatoria imposta dall'Unione europea - è stata la sottolineatura polemica - ha rappresentato un assist straordinario ai costruttori cinesi e un danno enorme per le imprese europee. In pochi anni abbiamo perso quattro milioni di auto prodotte in Europa e centinaia di migliaia di posti di lavoro. Numeri che certificano il fallimento di un approccio ideologico».

LA COMUNITÀ DE IL CITTADINO

Inserisci e-mail e password per **leggere gratuitamente l'articolo** completo

La registrazione al sito de Il Cittadino **è totalmente gratuita**, ti permette di accedere a **nuove funzionalità** e consente a noi di fornire un'informazione sempre più **puntuale e attenta al territorio**.

Inserisci la tua email per continuare

E-mail*



© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Per far nascere nuove attività è indispensabile garantire la sicurezza"

G ilgiornale.it/news/far-nascere-nuove-attivita-indispensabile-garantire-sicurezza-2674353.html

Camilla Golzi Saporiti

5 giugno 2026

L'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#): "L'incolumità di chi apre un esercizio commerciale non può essere in discussione"



63 milioni di euro. È questa la (bella) cifra destinata da [Regione Lombardia](#) al supporto e alla promozione dei distretti del commercio, attraverso il nuovo bando pubblicato a marzo e tutt'ora valido. Ed è solo una delle misure adottate per preservare la vita della categoria, messa a dura prova non solo da marginalità sempre più ridotta a causa dei rincari della catena di fornitura, inflazione che frena i consumi, affitti alle stelle e costi del personale. Ma anche "da insicurezza e inciviltà dilaganti", come dichiara [Guido Guidesi](#), assessore allo Sviluppo economico di [Regione Lombardia](#).

Assessore Guidesi, 63 milioni di euro sono un investimento importante.

"È un investimento importante, certo. Come è importante, anzi importantissimo proteggere, sostenere e promuovere il piccolo commercio: rappresenta una risorsa più

che mai preziosa non soltanto in termini economici, in qualità di volano delle economie locali, ma anche in termini sociali, culturali, di rigenerazione urbana, di servizio e di presidio".

Quali sono le modalità per accedere al bando?

"Al link www.imprese.regione.lombardia.it sono consultabili i dettagli e le modalità per accedere al bando per la promozione dei distretti; sono anche presentate tutte le misure che [Regione Lombardia](#) mette in campo a favore del comparto, gli strumenti e le agevolazioni concrete per categoria, per dimensione d'impresa e per obiettivo".

Oltre a questi strumenti, come e perché si adopera [Regione Lombardia](#) per sostenere l'attività di commercianti e soprattutto piccoli commercianti?

"Già dal 2023, con la revisione del piano del commercio regionale, abbiamo messo in campo una serie di misure specifiche per il piccolo commercio - da quello a sostegno delle attività storiche e di tradizione a quello finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese, passando per strumenti di credito, di investimento, di efficientamento energetico e arrivando a iniziative ad ampio spettro a sostegno delle piccole attività - perché siamo fermamente convinti che siano un valore aggiunto, oltre che una risorsa strategica per il territorio. Una risorsa che va protetta da una situazione di inciviltà e insicurezza che compromette sia la stabilità delle attività commerciali esistenti, sia l'apertura di nuove attività".

In che senso?

"Se tenere aperto un negozio significa rischiare furti, vandalismi, rapine, aggressioni, risse, chi ha l'attività ci pensa due volte a proseguire nel suo progetto imprenditoriale; e chi ha intenzione di avviare una realtà commerciale, ai normali rischi economici, deve aggiungere anche quelli per la propria incolumità".

E quindi?

"In condivisione con il Consiglio regionale, nel nuovo bando dei Distretti del Commercio abbiamo inserito una premialità rispetto ai progetti che riguardano la sicurezza urbana. Mi preme invitare il Governo nazionale a concentrarsi sul tema della sicurezza perché il sentirsi sicuri rende i cittadini liberi di intraprendere un'attività commerciale o di esserne fruitori.

Decoro e sicurezza sono priorità per la tenuta del piccolo commercio, che deve poter lavorare in sicurezza e marginalità, poi sarà il mercato a dare le adeguate risposte. È,

però, evidente che una maggiore incentivazione fiscale aiuterebbe il mantenimento di servizi fondamentali per la Comunità".

[GUIDO GUIDESI: "DECRETO SPORT, LA SERIE C NON DEVE AVERE MENO RISORSE: SONO SQUADRE CHE RAPPRESENTANO INTERI TERRITORI"](#)

Venerdì, 19 Giugno 2026

 Sereno

Citynews

Abbonati

 Accedi **MILANO**TODAY

CALCIO

[Guido Guidesi](#): "Decreto Sport, la Serie C non deve avere meno risorse: sono squadre che rappresentano interi territori"

L'intervento dell'assessore regionale sulla riforma sportiva



Red. sport

19 giugno 2026 13:38



L'assessore Guidesi

L'assessore lombardo allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), nelle scorse ore è intervenuto sul [decreto legge](#) approvato in ambito sportivo. Ci sono più strumenti per accelerare gli interventi per gli stadi di Euro 2032. Ma non solo.

I più letti



ROSSONERI

1. Milan, accordo con Ruben Amorim: il portoghese sarà il nuovo allenatore dopo Allegri

ROSSONERI

2. Milan, Markus Krösche dice no: il dirigente resta all'Eintracht fino al 2028

CALCIO

3. [Guido Guidesi](#): "Decreto Sport, la Serie C non deve avere meno risorse: sono squadre che rappresentano interi territori"

Indignarsi è facile. Capire davvero no.

Noi proviamo a partire dai numeri da controllare, dalle promesse da mettere alla prova, dai fatti da leggere fino in fondo.

Con due caffè al mese sostieni un lavoro che non si ferma allo scandalo del giorno, ma prova a dare contesto, profondità e strumenti per orientarsi meglio nella nostra città.

Sostienici



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

GUIDO GUIDESI: "DECRETO SPORT, LA SERIE C NON DEVE AVERE MENO RISORSE: SONO SQUADRE CHE RAPPRESENTANO INTERI TERRITORI"

femminile che vede la partecipazione delle stesse società di serie A maschile che già beneficiano del riparto. Ciò sarebbe positivo, visto anche l'entusiasmo che genera il calcio femminile, se fossero risorse aggiuntive ma essendo la 'torta' rimasta invariata qualcuno avrà meno risorse e dovrà totalmente cambiare la propria programmazione", rimarca Guidesi.

"La Serie C a pagare"

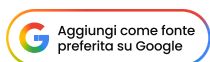
"Non si tratta di una rimodulazione delle stesse risorse che prima andavano solo alla serie A maschile in quanto la serie A otterrà maggiori risorse sommando maschile e femminile. Allora chi paga le conseguenze di questa scelta? Pare sia la Lega di serie C che negli ultimi tempi si è data una miglior organizzazione, si sforza di rendere più trasparente il sistema e fa dell'identità territoriale un valore nella rappresentanza sportiva di città, valli e interi territori", dice Guidesi.

La Riforma Zola

"E poi c'è la 'Riforma Zola', l'unica proposta lungimirante che mette al centro la valorizzazione dei vivai investendo su formazione tecnica, educazione e impianti. I passi in avanti degli unici che hanno guardato a lungo termine attraverso la concretizzazione della 'Riforma Zola' saranno messi a rischio dal nuovo riparto dei diritti televisivi? Lo vedremo, intanto speriamo che il Parlamento corregga quello che per me è un errore affinché si sostenga il calcio femminile ma si sostenga fortemente chi ha deciso di investire sui giovani e territorio. Poi non ci si lamenti se non si va al Mondiale", conclude Guidesi.

MilanoToday è anche su Mobile! [Scarica l'App](#) per rimanere sempre aggiornato.

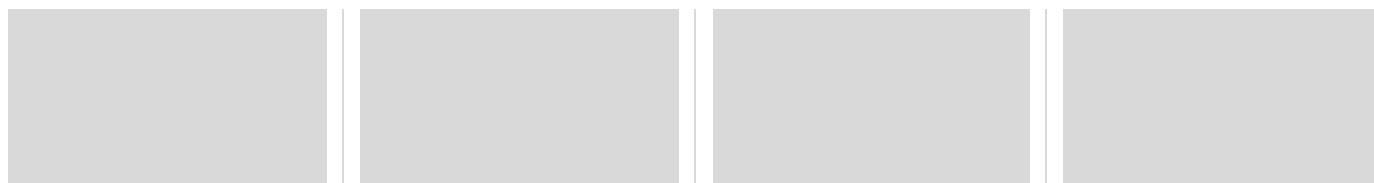
© Riproduzione riservata



Si parla di **assessore, sport**, [Guido Guidesi](#)



In Evidenza



Indignarsi è facile. Capire davvero no.

Sostienici

Noi proviamo a partire dai numeri da controllare, dalle promesse da mettere alla prova, dai fatti da leggere fino in fondo.

Con due caffè al mese sostieni un lavoro che non si ferma allo scandalo del giorno, ma prova a dare contesto, profondità e strumenti per orientarsi meglio nella nostra città.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

GUIDO GUIDESI: "DECRETO SPORT, LA SERIE C NON DEVE AVERE MENO RISORSE: SONO SQUADRE CHE RAPPRESENTANO INTERI TERRITORI"

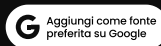
**mangiare nell'estate
2026**

**protagonista
dell'ultimo colossal
della stagione**

Potrebbe interessarti

MILANOTODAY


Torna su



© Copyright 2009-2026 - MilanoToday

plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma
n. 34/2014 - ISSN 2785-4094 - P.iva 10786801000

Citynews spa - Viale Stelvio 70, 20159 Milano

CANALI

[Ultime notizie](#)

[Cosa fare in città](#)

[Zone](#)

[Guide Utili](#)

[Segnalazioni](#)

[Ultime Notizie Italia](#)

LINK UTILI

[La Redazione](#)

[Codice di condotta](#)

[Condizioni Generali](#)

[Informativa Privacy](#)

[Consensi Privacy](#)

[Help](#)

**Pubblicità sulle nostre
testate?**

[Richiedi info](#)



Edizioni locali 

Indignarsi è facile. Capire davvero no.

Noi proviamo a partire dai numeri da controllare, dalle promesse da mettere alla prova, dai fatti da leggere fino in fondo.

Con due caffè al mese sostieni un lavoro che non si ferma allo scandalo del giorno, ma prova a dare contesto, profondità e strumenti per orientarsi meglio nella nostra città.

[Sostienici](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Decreto sport approvato in Consiglio dei ministri: Guidesi critica il nuovo riparto dei diritti televisivi

 primabrescia.it/politica/decreto-sport-approvato-in-consiglio-dei-ministri-guidesi-critica-il-nuovo-riparto-dei-diritti-televisivi

18 giugno 2026

L'esponente della giunta lombarda esprime preoccupazione per le risorse destinate alla Lega di Serie C e per la tutela dei vivai giovanili, auspicando modifiche parlamentari al provvedimento



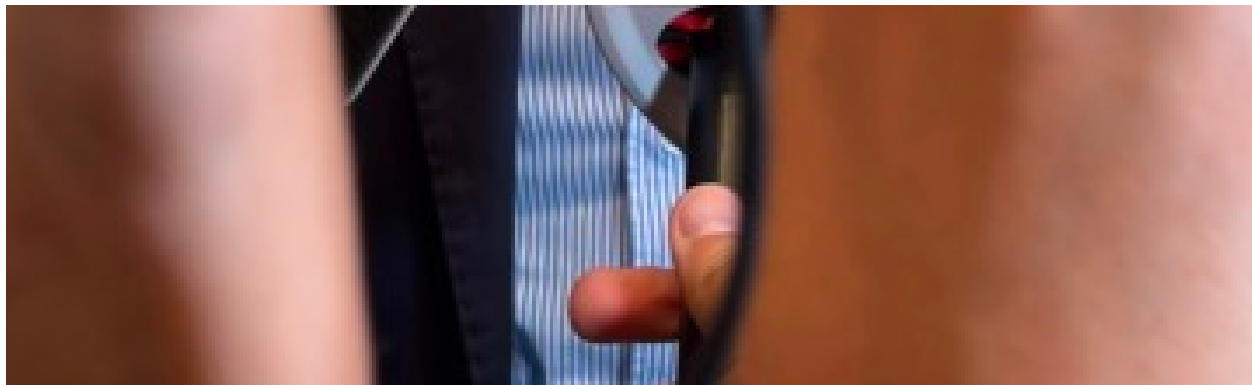
18/06/2026 alle 08:19

L'assessore allo Sviluppo Economico di [Regione Lombardia](#), [Guido Guidesi](#), ha commentato il provvedimento d'urgenza approvato nel **Consiglio dei ministri di martedì 16 giugno**. L'esponente politico, in passato parlamentare alla Camera dei deputati, ha analizzato l'introduzione di una serie di norme riguardanti i grandi eventi, l'organizzazione sportiva e la revisione della cosiddetta 'Legge Melandri' per il **riparto**

dei diritti televisivi nel calcio. Tra i beneficiari è stata inclusa la Serie A femminile, una novità valutata dall'amministratore con riserve precise legati alla gestione dei fondi disponibili.

“Ciò sarebbe positivo, visto anche l'entusiasmo che genera il calcio femminile, se fossero risorse aggiuntive ma essendo la 'torta' rimasta invariata qualcuno avrà meno risorse e dovrà totalmente cambiare la propria programmazione”, ha dichiarato il componente della giunta lombarda, precisando che non si tratta di una rimodulazione interna alla massima categoria in quanto “la serie A otterrà maggiori risorse sommando maschile e femminile”.



[Guido Guidesi](#)

Gli effetti del provvedimento sui club di Serie C

L'analisi dell'assessore si concentra sugli attori del sistema calcistico che rischiano di subire le conseguenze economiche della riforma strutturale. Il taglio ai finanziamenti andrebbe a colpire direttamente la **Lega di Serie C**, una realtà calcistica radicata a livello locale.

“Pare sia la Lega di serie C che negli ultimi tempi si è data una miglior organizzazione, si sforza di rendere più trasparente il sistema e fa dell'identità territoriale un valore nella rappresentanza sportiva di città, valli e interi territori”, ha sottolineato l'ex deputato, evidenziando il ruolo di tutela geografica svolto dalle **società calcistiche di terza serie**.

I rischi per i vivai e la tutela della Riforma Zola

Le preoccupazioni principali sollevate dal titolare dello Sviluppo Economico regionale riguardano la tenuta della **'Riforma Zola'**, il progetto finalizzato alla valorizzazione dei settori giovanili attraverso investimenti strutturati in formazione tecnica, educazione e impianti. Il timore espresso è che i progressi compiuti a lungo termine possano essere azzerati dalle **nuove percentuali di distribuzione economica**.

“I passi in avanti degli unici che hanno guardato a lungo termine attraverso la concretizzazione della 'Riforma Zola' saranno messi a rischio dal nuovo riparto dei diritti televisivi?”, si interroga l'amministratore lombardo, che conclude con un appello formale alle istituzioni nazionali: “Lo vedremo, intanto speriamo che il Parlamento corregga quello che per me è un errore affinché si sostenga il calcio femminile ma si sostenga fortemente chi ha deciso di investire sui giovani e territorio. Poi non ci si lamenti se non si va al mondiale!”.

Generazione Impresa: a Milano l'iniziativa per il nuovo tessuto economico lombardo

 primalodi.it/politica/generazione-impresa-a-milano-liniziativa-per-il-nuovo-tessuto-economico-lombardo

23 giugno 2026

La Regione promuove l'incontro tra giovani talenti e istituzioni per favorire la cultura del fare



**GENERAZIONE
IMPRESA**

VISIONI, STORIE
E CULTURA D'IMPRESA
IN LOMBARDIA

xxx **29 06 2026**
H.18.30

ISCRIVITI

SUPERSTUDIO PIÙ
Via Tortona, 27 Milano
**SEGUE APERITIVO
CON DJ SET**

In collaborazione con

  Regione Lombardia

23/06/2026 alle 08:32

La città di Milano si appresta a ospitare la nascita di 'Generazione Impresa', un progetto ideato dall'Assessore allo Sviluppo Economico di [Regione Lombardia](#), [Guido Guidesi](#). L'iniziativa persegue lo scopo di stimolare la cultura imprenditoriale tra i nuovi professionisti. L'appuntamento è fissato per **lunedì 29 giugno 2026**, a partire dalle **ore 18.30**, all'interno degli spazi di **SuperstudioPiù**, in via Tortona 27. L'evento si rivolge a innovatori e progettisti che intendono strutturare le attività economiche del territorio per i prossimi anni.

Strategie regionali per valorizzare il talento

L'appuntamento rappresenta un tassello di una programmazione istituzionale più estesa, coordinata dall'assessorato competente. L'obiettivo consiste nel consolidare le capacità commerciali storicamente presenti nell'area lombarda. Attrappo questo piano, l'ente pubblico intende supportare la formazione di figure manageriali dotate di strumenti idonei a governare i mercati attuali tramite i criteri di **visione strategica e responsabilità sociale**. Il programma intende così trasformare le idee teoriche in assetti produttivi stabili, incrementando l'occupazione locale.

Testimonianze e networking per le nuove idee

La manifestazione si svilupperà attraverso un impianto di confronto diretto e condivisione di esperienze tra istituzioni e base produttiva. Nel corso della sessione pomeridiana, diverse figure imprenditoriali racconteranno le fasi di traduzione dei propri progetti in aziende attive e redditizie. I dettagli pratici forniti dai relatori offriranno linee guida operative ai soggetti intenzionati ad avviare start-up o rami aziendali. A coordinare gli interventi e il dibattito sarà il giornalista **Enrico Galletti**, conduttore di **RTL 102.5**.

Sessione conclusiva e modalità di adesione

Al termine della tavola rotonda, i presenti disporranno di una sessione dedicata alle relazioni interpersonali e professionali. Questa fase sarà inserita in un contesto relazionale supportato da un momento conviviale con l'accompagnamento musicale di **Amelie e DJ Alma**, organizzato in collaborazione con la medesima emittente radiofonica partner. La partecipazione richiede la procedura di accreditamento. Per consultare il programma completo e procedere con l'iscrizione obbligatoria, è attivo il portale web ufficiale all'indirizzo **experience.regione.lombardia.it**.

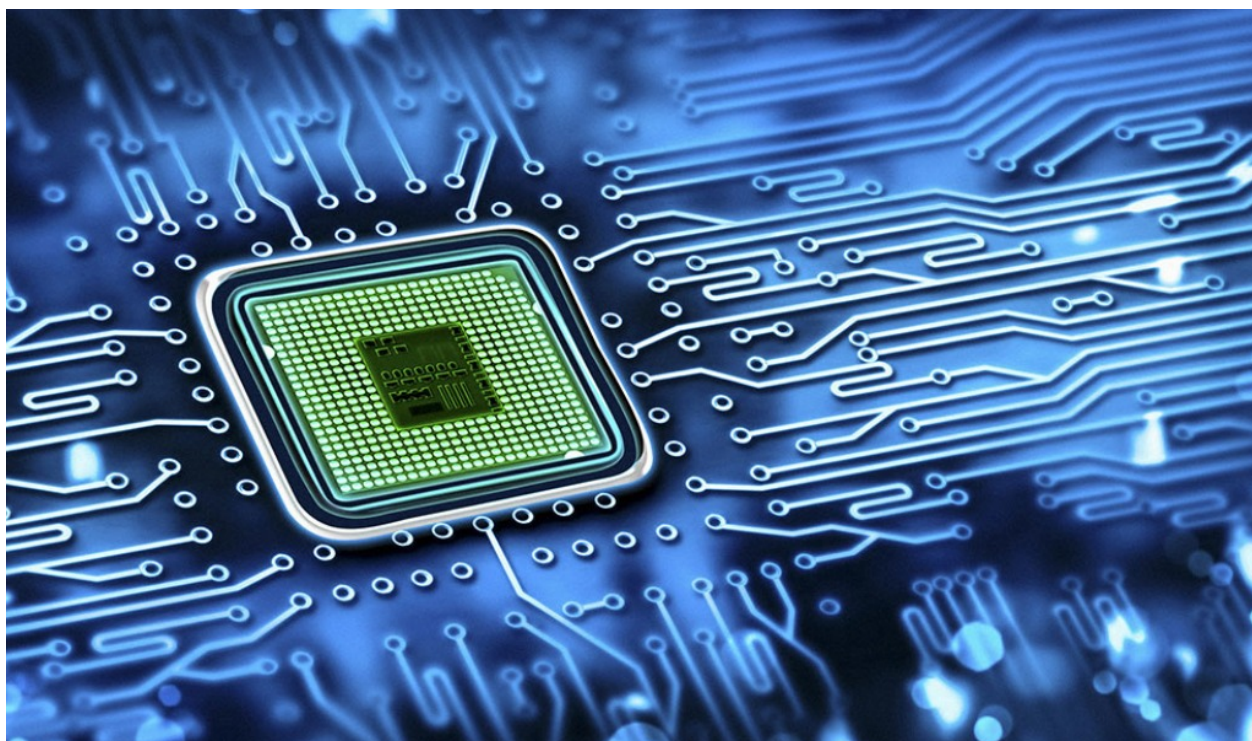
Chips, ricerca e innovazione: Pavia al centro del confronto sul futuro della microelettronica

 primapavia.it/attualita/chips-ricerca-e-innovazione-pavia-al-centro-del-confronto-sul-futuro-della-microelettronica

Giada Bigardi

11 giugno 2026

Istituzioni, università e giganti industriali a confronto nel cuore tecnologico lombardo: al centro del dibattito il piano strategico per l'indipendenza industriale e la sovranità digitale europea



Pavia · 11/06/2026 alle 11:05

di

Domani, 12 giugno 2026, l'Università di Pavia ospiterà un summit strategico tra la Cabina Economica del Nord-Ovest, istituzioni e imprese per discutere il futuro della microelettronica. Al centro del confronto ci sono lo sviluppo della filiera dei semiconduttori e l'autonomia tecnologica e industriale europea.

A Pavia il confronto sul futuro della microelettronica

Mentre l'Europa accelera la complessa transizione verso l'indipendenza tecnologica e la sovranità digitale, l'asse strategico del Nord-Ovest italiano serra le fila per candidarsi a

hub di riferimento globale nella **microelettronica**. Sarà l'**Università degli Studi di Pavia**, storico cuore pulsante della ricerca scientifica, a trasformarsi domani, venerdì 12 giugno 2026, nel **tavolo geopolitico e industriale** dove si decideranno le prossime mosse della filiera. Un summit di altissimo profilo che vedrà seduti allo stesso tavolo la Cabina Economica del Nord-Ovest, i vertici accademici ed esponenti chiave della Commissione Europea e dell'industria high-tech, uniti dall'obiettivo comune di blindare una filiera decisiva per la sopravvivenza industriale del continente.

Un asset geopolitico per l'autonomia del Continente

La recente **carenza** globale di **semiconduttori** ha ridefinito le regole della geopolitica economica: i **microchip** non sono più semplici componenti industriali, ma vere e proprie **infrastrutture strategiche nazionali ed europee**. In questo panorama, il Nord-Ovest italiano si configura come un **ecosistema integrato unico**, capace di connettere **laboratori di ricerca d'avanguardia** con un tessuto di **imprese manifatturiere ad altissima precisione**.

L'appuntamento pavese punta a istituzionalizzare questo legame, accelerando il **trasferimento tecnologico e creando una filiera protetta in grado di attrarre massicci investimenti** e contrastare la forte concorrenza dei mercati asiatici e americani.

I lavori si apriranno ufficialmente domani alle ore 10:30 (con accoglienza partecipanti a partire dalle 10:00) presso l'Aula 7 del Polo Didattico Nuovo della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia.

Istituzioni e Territorio

L'apertura della sessione istituzionale vedrà la partecipazione dei **principali attori politici della macro-regione**, a testimonianza di come la microelettronica rappresenti una priorità assoluta per le agende di sviluppo locale. I saluti e l'introduzione politica saranno affidati a una squadra di **relatori** di primo piano:

- **Federica Villa**, Prorettrice alla Valorizzazione delle Competenze dell'Università di Pavia;
- **Paolo Di Barba**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione dell'Ateneo pavese;
- **Giovanni Palli**, Presidente della Provincia di Pavia;
- **Guido Guidesi**, Assessore allo Sviluppo Economico di **Regione Lombardia**;

- **Andrea Tronzano**, Assessore allo Sviluppo delle Attività Produttive di Regione Piemonte;
- **Alessio Piana**, Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione Tecnologica di Regione Liguria.

Dalla Ricerca all'Industria

Il momento cruciale del confronto scatterà alle ore 11:00 con il **panel tecnico-scientifico**, dove le direttive di Bruxelles incontreranno i piani operativi delle fondazioni di ricerca e delle aziende manifatturiere. Il dibattito toccherà temi centrali come la **formazione dei nuovi talenti** attraverso i dottorati nazionali, l'attuazione dei **finanziamenti europei previsti dal Chips Act** e lo sviluppo di **brevetti industriali proprietari**.

MILANO PAVIA TV

Ora: 08.43

Data: 16-06-2026

L'ASSESSORE GUIDESI PRESENTA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER LE IMPRESE

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

MILANO PAVIA TV

Ora: 06.00

Data: 21-06-2026

PACCHETTO INNOVAZIONE, LA PRESENTAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE REGIONALE GUIDESI

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

CREMONA 1

Ora: 19.06

Data: 15-06-2026

GUIDESI INTERVIENE SULLE NUOVE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO GRAZIE AI FONDI DI REGIONE

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

CREMONA 1

Ora: 13.31

Data: 15-06-2026

REGIONE LOMBARDIA PRESENTA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER UN NUOVO MODELLO INDUSTRIALE MOTORI DEL PROGETTO LE ZONE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO 4 QUELLI GIÀ CANDIDATE C'È CREMONA CON ALL'AGROALIMENTARE. INTERVIENE L'ASSESSORE GUIDESI

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

CREMONA 1

Ora: 08.05

Data: 16-06-2026

L'ASSESSORE GUIDESI PRESENTA IL PACCHETTO INNOVAZIONE PER LE IMPRESE

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

RADIO 24

Ora: 13.34

Data: 28-06-2026

GUIDESI SI ESPRIME SULL'AUTOMOTIVE EUROPEO

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

RADIO LOMBARDIA

Ora: 18.33

Data: 15-06-2026

L'ASSESSORE GUIDESI SI ESPRIME SUL FUTURO DELLA LEGA

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

RTL 102.5

Ora: 8:00

Data: 24-06-2026

IL 29 GIUGNO A MILANO UN EVENTO LEGATO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ. IN STUDIO
L'ASSESSORE GUIDESI

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

TELEMANTOVA

Ora: 12.31

Data: 17-06-2026

DA REGIONE LOMBARDIA ARRIVA UN PACCHETTO DA OLTRE 250 MILIONI PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE E START UP INNOVATIVE. INTERVIENE L'ASSESSORE GUIDESI

[Clicca qui per visualizzare il video](#)

TELEMANTOVA

Ora: 17.52

Data: 22-06-2026

REGIONE LOMBARDIA CHE VARA UN PACCHETTO DA OLTRE 250 MILIONI PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE E START UP INNOVATIVE. INTERVIENE L'ASSESSORE GUIDESI

[Clicca qui per visualizzare il video](#)